



**Bilancio consolidato e d'esercizio
al 31 dicembre 2013 della EEMS Italia**

Indice

Indice.....	2
RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	5
ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO EEMS ITALIA.....	6
1. Struttura del Gruppo.....	6
2. Organi sociali	7
2. Natura e Attività dell'impresa.....	8
3. Informativa sulla valutazione in ordine al presupposto della continuità aziendale	8
4. Fatti di rilievo della gestione.....	8
5. Analisi della situazione del Gruppo, dell'andamento e del risultato della gestione delle attività destinate a continuare.....	13
6. Prospetto di raccordo tra il risultato di periodo e il patrimonio netto di EEMS Italia S.p.A e i corrispondenti valori consolidati al 31 dicembre 2013 e 2012	17
7. Partecipazione detenute dai membri chiave del management	18
8. Investimenti.....	19
9. Scenario Macroeconomico:.....	19
11. Ricerca e sviluppo.....	21
12. Modello Organizzativo di Gestione e Controllo Ex D.Lgs 231/01.....	22
13. Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari	23
14. Trattamento dei dati personali.....	23
15. Informativa sulle parti correlate e rapporti intragruppo.....	23
16. Operazioni atipiche e/o inusuali.....	23
17. Informativa sui rischi finanziari.....	23
18. Informativa su altri rischi ed incertezze.....	24
19. Prevedibile evoluzione della gestione.....	25
20. Fatti successivi alla data di bilancio.....	28
ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA EEMS ITALIA S.p.A.	33
1. Sintesi dei risultati.....	33
2. Maggiori azionisti	34
3. Proposta di approvazione del bilancio d'esercizio della EEMS Italia S.p.A. e di destinazione del risultato dell'esercizio 2013	34
Bilancio consolidato del Gruppo EEMS Italia al 31 dicembre 2013.....	35
CONTO ECONOMICO	36
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	37
STATO PATRIMONIALE	38
RENDICONTO FINANZIARIO.....	39
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2012	40
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2013	41
NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO	42
1. FORMA STRUTTURA E PERIMETRO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO	42
1.1. AUTORIZZAZIONE ALLA PUBBLICAZIONE	44
2. INFORMATIVA SULLA VALUTAZIONE IN ORDINE AL PRESUPPOSTO DELLA CONTINUITÀ AZIENDALE	54
3. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE.....	57
4. INFORMATIVA DI SETTORE.....	67
5. AGGREGAZIONI AZIENDALI ED ALTRE VICENDE SOCIETARIE	69
6. RICAVI	69
7. ALTRI PROVENTI	70
8. MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO UTILIZZATE.....	70
9. SERVIZI	71
10. COSTO DEL PERSONALE.....	73

11. ALTRI COSTI OPERATIVI	75
12. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	75
13. IMPOSTE.....	76
14. UTILE PER AZIONE.....	78
15. ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA UTILE DEFINITA	78
16. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI DI PROPRIETÀ E BENI IN LOCAZIONE FINANZIARIA.....	78
17. ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI E CORRENTI.....	82
18. CREDITI COMMERCIALI	83
19. CREDITI TRIBUTARI.....	84
20. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	84
21. PATRIMONIO NETTO.....	85
22. PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI E NON CORRENTI	86
23. FONDO RISCHI ED ONERI FUTURI	88
24. DEBITI COMMERCIALI.....	89
25. DEBITI TRIBUTARI	90
26. ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI	90
27. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	91
28. INFORMATIVA SUI RISCHI FINANZIARI.....	91
29. INFORMATIVA SULLE PARTI CORRELATE E RAPPORTI INTRAGRUPPO	96
30. INFORMATIVA SU EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI.....	96
31. OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI	96
32. COMPENSI AI MEMBRI CHIAVE DEL MANAGEMENT	96
33. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB.....	97
34. NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI DELLE ATTIVITÀ DESTINATE A CONTINUARE.....	98
35. EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI BILANCIO	98
36. ELENCO PARTECIPAZIONI	101
37. ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS DEL D. LGS. 58/98	102
Bilancio d'esercizio della EEMS Italia S.p.A. al 31 dicembre 2013	103
CONTO ECONOMICO	104
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	105
STATO PATRIMONIALE	106
RENDICONTO FINANZIARIO.....	107
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	108
NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO.....	109
1. FORMA E STRUTTURA.....	109
1.1. AUTORIZZAZIONE ALLA PUBBLICAZIONE.....	109
2. INFORMATIVA SULLA VALUTAZIONE IN ORDINE AL PRESUPPOSTO DELLA CONTINUITÀ AZIENDALE	117
3. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE.....	120
4. RICAVI	127
5. ALTRI PROVENTI	128
6. MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO UTILIZZATE.....	128
7. SERVIZI	128
8. COSTO DEL PERSONALE.....	129
9. ALTRI COSTI OPERATIVI	130
10. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	130
11. IMPOSTE.....	132
12. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI DI PROPRIETÀ E BENI IN LOCAZIONE FINANZIARIA.....	134
13. PARTECIPAZIONI	136
14. ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI E CORRENTI.....	138
15. CREDITI COMMERCIALI	139
16. CREDITI E DEBITI VERSO SOCIETÀ CONTROLLATE	139
17. CREDITI TRIBUTARI.....	141
18. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	142
19. PATRIMONIO NETTO.....	142
20. PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI E NON CORRENTI	143
21. DEBITI COMMERCIALI.....	146
22. DEBITI TRIBUTARI	146
23. ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI	147
24. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	148
25. INFORMATIVA SUI RISCHI FINANZIARI.....	148
26. INFORMATIVA SULLE PARTI CORRELATE E RAPPORTI INTRAGRUPPO	153

27. INFORMATIVA SU EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI.....	154
28. OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI	154
29. COMPENSI AI MEMBRI CHIAVE DEL MANAGEMENT	154
30. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB.....	156
31. NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI	156
32. EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI BILANCIO	156
33. ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS DEL D. LGS. 58/98.....	160
.....	

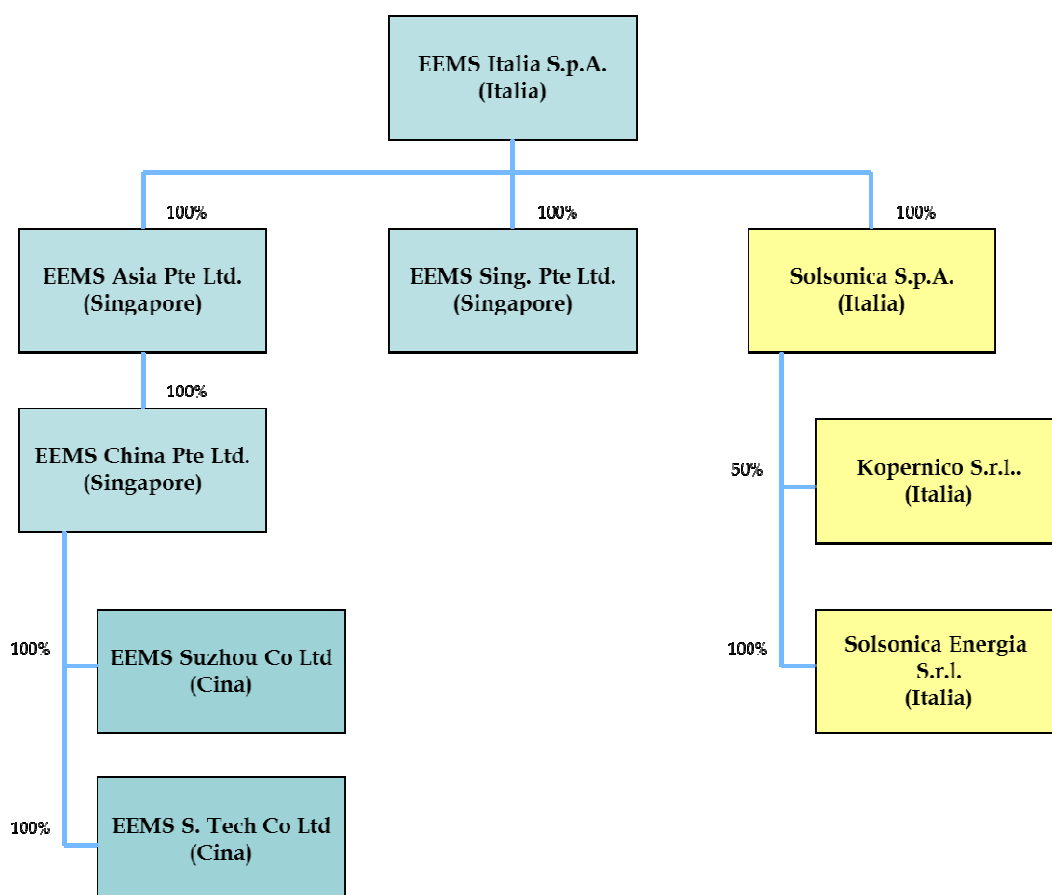
RELAZIONE SULLA GESTIONE

La presente relazione sulla gestione contiene dati ed informazioni presentati, in applicazione di quanto previsto dal D.Lgs 32/2007, a corredo sia del bilancio consolidato sia del bilancio d'esercizio della EEMS Italia S.p.A. al 31 dicembre 2013.

Andamento della gestione del Gruppo EEMS Italia

1. Struttura del Gruppo

Il Gruppo EEMS al 31 dicembre 2013 si compone delle seguenti società (in giallo le società operative).



2. Organi sociali

Il Consiglio di Amministrazione è costituito da sette membri ed è così composto:

Carica	Nome	Data Nomina	Luogo e data di nascita
Presidente	Carlo Bernardocchi	29 aprile 2011	Verona, 11 settembre 1965
Amministratore Delegato	Paolo Andrea Mutti	29 aprile 2011	Milano, 25 marzo 1965
Consigliere non esecut.	Giancarlo Malerba	29 aprile 2011	Salice Salentino (Le), 12 maggio 1961
Consigliere non esecut.	Marco Stefano Mutti	29 aprile 2011	Milano, 1 maggio 1964
Consigliere Indipendente	Simone Castronovo	29 aprile 2011	Cesano Boscone (Mi) 11 febbraio 1971
Consigliere Indipendente	Adriano De Maio	29 aprile 2011	Biella, 29 marzo 1941
Consigliere Indipendente	Stefano Lunardi	29 aprile 2011	Genova, 23 dicembre 1971

L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea dei Soci della EEMS Italia S.p.A. tenutasi in data 29 aprile 2011 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013. Tale assemblea ha nominato Carlo Bernardocchi Presidente del Consiglio di Amministrazione. In data 29 aprile 2011 il Consiglio di Amministrazione della EEMS Italia S.p.A. ha nominato il Consigliere Paolo Andrea Mutti Amministratore Delegato della Società.

I membri del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede legale di EEMS, in Cittaducale (RI), Viale delle Scienze, 5.

Collegio Sindacale

Ai sensi dell'articolo 24 dello statuto sociale, il Collegio Sindacale è costituito da tre Sindaci effettivi e da due supplenti, nominati con modalità tali da assicurare alla minoranza la nomina di un Sindaco effettivo e di un supplente. Durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

L'Assemblea dei Soci del 29 aprile 2011 ha nominato altresì il Collegio Sindacale che rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013, ed è così composto:

Carica	Nome	Luogo e data di nascita
Presidente fino al 11 dicembre 2013	Vincenzo Donnamaria	Roma, 4 ottobre 1955
Sindaco effettivo	Felice De Lillo	Senise (PZ), 25 novembre 1963
Sindaco effettivo	Francesco Masci	L'Aquila, 23 ottobre 1955
Sindaco supplente	Egidio Filetto	Ottaviano (NA), 1 luglio 1970
Presidente	Massimo Pagani Guazzugli Bonaiuti	Pesaro, 15 luglio 1946

In data 11 dicembre 2013 il Presidente del Collegio Sindacale, Avv. Vincenzo Donnamaria, ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica, avendo superato i limiti quantitativi di cui all'art 148-bis del Testo Unico della Finanza per incarichi in quotata. A norma di legge e di statuto, sempre in tale data, è subentrato nella carica di Presidente il sindaco supplente Dott. Massimo Pagani Guazzugli Bonaiuti.

I membri del Collegio Sindacale sono domiciliati per la carica presso la sede legale di EEMS, in Cittaducale (RI), Viale delle Scienze, 5.

Società di revisione

Reconta Ernst&Young S.p.A.

2. Natura e Attività dell'impresa

Il Gruppo EEMS, controllato dalla EEMS Italia S.p.A. (in breve, la “EEMS Italia”, “Capogruppo” ovvero “Società”) è stato, fino al 31 dicembre 2012, tra i primi operatori a livello mondiale nell'assemblaggio, collaudo e finitura di memorie a semiconduttore. A partire dal 1 gennaio 2013, a seguito della cessione delle attività delle società operative in Cina EEMS Suzhou Co Ltd ed EEMS Technology Co Ltd alla Wuxi Taiji Industry Co Ltd, il Gruppo è di fatto uscito dal settore semiconduttori. Attualmente il Gruppo opera quindi esclusivamente nel settore fotovoltaico ed è in particolare attivo nella produzione di celle e moduli fotovoltaici, nonché nello sviluppo di soluzioni complete per la progettazione e la realizzazione di impianti fotovoltaici, attraverso la controllata italiana Solsonica S.p.A.. La sede sociale e principale è a Cittaducale (Rieti) anche se il Gruppo mantiene attualmente una presenza in Cina.

3. Informativa sulla valutazione in ordine al presupposto della continuità aziendale

Il presente bilancio è redatto con criteri basati sulla continuità aziendale nonostante siano state identificate talune rilevanti e significative incertezze, che fanno sorgere dubbi significativi sulla capacità della società e della sua controllata Solsonica di continuare la propria operatività in condizioni di funzionamento. Il positivo giudizio del Consiglio di Amministrazione in merito alla continuità aziendale poggia sull'effettiva esecuzione dell'Accordo di Ristrutturazione con l'esecuzione del rafforzamento patrimoniale di EEMS Italia ivi previsto, l'accoglimento della richiesta di proroga per il rimborso della seconda tranche da parte degli Istituti Finanziatori, e la positiva realizzazione, nell'entità preventivata, delle azioni correttive pianificate al fine del raggiungimento dei risultati del business fotovoltaico in linea con i livelli attesi dal piano industriale.. Nelle note illustrative del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio gli amministratori danno conto di tali circostanze e delle considerazioni che hanno fatto ritenere sussistente il presupposto di continuità aziendale.

4. Fatti di rilievo della gestione

Attività di rinegoziazione del contratto di finanziamento in pool di EEMS Italia S.p.A.

In data 27 novembre 2013 la EEMS Italia S.p.A. ha stipulato l'accordo di ristrutturazione del debito con il Pool di banche creditrici (anche sinteticamente l'“Accordo”) composto da Unicredit, Banca Nazionale del Lavoro (“BNL”), Banca Monte dei Paschi di Siena (“MPS”), UBI Unione di Banche Italiane (“UBI”), Banco Popolare, Royal Bank of Scotland (“RBS”) (si veda comunicato stampa del 27 novembre 2013 e del 20 dicembre 2013, disponibili sul sito internet www.eems.com).

L'Accordo ha riguardato il debito della Società nei confronti del Pool, complessivamente pari, al 31 dicembre 2013 a circa Euro 47,7 milioni (per capitale e interessi anche di mora) (di seguito anche i “Debiti”), e originatosi in forza del contratto facilities agreement stipulato il 10 maggio 2007 tra il

Pool e la Società. Di tale accordo è stata domandata l'omologazione al competente Tribunale di Rieti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 182 bis, primo comma, R.D. 16.3.1942 n. 267 (L. Fall.).

L'Accordo prevede una serie di condizioni sospensive, di seguito illustrate, verificatesi, come meglio descritto nel successivo paragrafo 20 "Fatti intervenuti dopo la chiusura del bilancio", nel corso del 2014 durante il periodo di formazione del presente bilancio. L'entrata in efficacia dell'Accordo è avvenuta in data 26 marzo 2014 a seguito del verificarsi dell'ultima delle quattro condizioni sospensive previste dallo stesso Accordo. Di tale intervenuta efficacia si è avuta però cognizione solamente in data 28 aprile 2014 quando la Società ha ricevuto il certificato della Corte di Appello di Roma attestante la mancata proposizione di reclami avverso l'omologazione dell'Accordo.

Le condizioni sospensive previste dall'Accordo sono di seguito illustrate:

- (a) passaggio in giudicato del decreto di omologa dell'Accordo da parte del competente Tribunale entro e non oltre il 26 marzo 2014;
- (b) emissione da parte di Consob, entro e non oltre il 26 marzo 2014, del provvedimento di disposizione della non obbligatorietà per le banche del Pool - ai sensi dell'art. 106, quinto e/o sesto comma, T.U.F. - di procedere, successivamente alla conversione degli strumenti finanziari partecipativi in azioni ordinarie della Società, a offerta pubblica di acquisto delle azioni della Società nel caso in cui si verificasse (come è plausibile che si verifichi) il superamento da parte delle banche stesse della soglia di partecipazione del 30% ai sensi dell'art. 106, primo comma, T.U.F.;
- (c) adozione da parte dell'assemblea straordinaria della Società delle delibere previste dall'Accordo entro il 31 gennaio 2014;
- (d) mancato esercizio, entro il termine di cui all'articolo 2437-bis del codice civile, del diritto di recesso ai sensi dell'articolo 2437 del codice civile, da parte di uno o più azionisti della Società per un numero di azioni rappresentanti più del 2% (due per cento) del capitale sociale della Società, in relazione alla delibere previste dall'Accordo, restando in ogni caso ferma la facoltà della Società con il consenso di tutte le Banche di rinunciare a tale condizione.

Gli adempimenti previsti a carico delle parti successivi all'entrata in efficacia dell'Accordo sono di seguito sinteticamente descritti:

- (a) il rimborso da parte della Società al pool di banche, entro tre giorni lavorativi (termine attualmente previsto dall'Accordo) dalla data di efficacia dell'Accordo, della somma di Euro 10,280 milioni;
- (b) il rimborso da parte della Società al pool di banche della somma di Euro 3,333 milioni rinveniente dalla conclusione del processo di liquidazione della EEMS Suzhou Technology. In base all'Accordo tale importo era tassativamente dovuto entro il 31 marzo 2014;
- (c) il rimborso da parte della Società al pool di banche di una ulteriore quota del debito residuo, pari ad euro 3 milioni, in un'unica soluzione il 30 novembre 2017;
- (d) la differenza fra il debito finanziario (euro 47,7 milioni maggiorato degli interessi nel frattempo maturati) ed i rimborsi di cui ai precedenti punti a), b) e c) potrà essere trasformata in strumenti di capitale della Società attraverso la sottoscrizione, da parte delle banche del pool, a meno di Banco popolare che rinuncia irrevocabilmente e definitivamente alla quota di propria competenza, di appositi strumenti finanziari partecipativi convertibili (il "Rafforzamento patrimoniale"). Anche il Rafforzamento patrimoniale dovrà avvenire entro tre giorni lavorativi dalla data di efficacia. In caso di mancata sottoscrizione da parte di una o più banche degli Strumenti Finanziari Partecipativi essa equivarrà a rinuncia irrevocabile da parte di tali Istituti ad ottenere il rimborso.

L'Accordo prevede altre pattuizioni, tra le quali si segnalano:

- Patto parasociale tra gli azionisti della Società Marco Stefano Mutti e Paolo Andrea Mutti da

una parte (di seguito gli “Azionisti di Riferimento”), e il Pool dall’altra, con efficacia dalla Data di Efficacia e avente durata di tre anni, ovvero sinché almeno una delle banche del Pool possieda gli SFP o parte di questi, che attribuisce a ciascuna banca del Pool il diritto di co-vendita in caso di cambio di controllo della Società (inteso come la vendita, totale o parziale, delle partecipazioni degli Azionisti di Riferimento), per cui gli Azionisti di Riferimento potranno cedere le proprie partecipazioni solamente se il terzo acquirente acquisterà anche, agli stessi termini e condizioni, le azioni e/o gli SFP in relazione ai quali le banche avranno esercitato tale diritto di co-vendita;

- il rilascio da parte della Società al Pool di determinate dichiarazioni e garanzie di prassi per accordi di questo genere;
- obblighi di informativa per la Società a favore del Pool;
- il rispetto di determinati parametri finanziari;
- vincoli all’effettuazione di operazioni straordinarie o comunque significative, e di atti di disposizione rilevanti;
- l’impegno a non cessare né apportare cambiamenti sostanziali all’attività svolta;
- l’impegno a non assumere nuovo indebitamento finanziario, se non nei limiti consentiti dall’Accordo;
- l’impegno a non distribuire dividendi e/o riserve sino al completo rimborso del Debito Residuo;
- l’impegno a eseguire la fusione per incorporazione di Solsonica Energia s.r.l. in Solsonica S.p.A..

Per effetto dei rimborsi di cui alle lettere (a) e (b) sopra, la Società avrà facoltà di richiedere il rilascio della garanzia ipotecaria costituita in data 26 marzo 2010 sugli immobili di proprietà siti in Cittaducale (Rieti) in viale delle Scienze 5.

In data 5 dicembre la Società ha depositato presso il Tribunale di Rieti il ricorso, ex art. 182-bis, primo comma, Legge Fallimentare, per l’omologazione dell’accordo di ristrutturazione in questione, producendo tra l’altro la relazione redatta dal professionista, in possesso dei requisiti di cui all’art. 67, terzo comma, lettera d), L.F., sulla veridicità dei dati aziendali e sull’attuabilità dell’accordo stesso con particolare riferimento alla sua idoneità ad assicurare l’integrale pagamento dei creditori estranei nel rispetto dei termini di cui al citato art. 182-bis L.F.

Inoltre in data 23 dicembre la EEMS Italia ha pubblicato l’avviso di convocazione dell’assemblea straordinaria, convocata per i giorni 27, 28 29 gennaio 2014 rispettivamente in prima, seconda e terza convocazione che sulla base della condizione sospensiva di cui si è detto ha successivamente deliberato quanto segue su: (i) l’eliminazione del valore nominale delle azioni della Società;

- (ii) la copertura delle perdite riportate sino al 30 settembre 2013 mediante utilizzo di tutte le riserve disponibili di patrimonio netto, mediante abbattimento del capitale sociale fino all’importo di Euro 1 milione e mediante integrale utilizzo del corrispondente importo riveniente al patrimonio netto della Società dalla sottoscrizione degli Strumenti Finanziari Partecipativi EEMS convertibili in azioni ordinarie destinati alla esclusiva sottoscrizione delle Banche creditrici diverse da Banco Popolare Soc. Coop. (di seguito anche gli “SFP”);
- (iii) l’emissione di massimi n. 99.205.680 strumenti finanziari partecipativi convertibili in azioni ordinarie della Società, ad un prezzo di emissione, determinato sulla base dei criteri indicati all’Articolo 2441, comma 6, del codice civile, di Euro 0,292620 ciascuno, e così per un controvalore massimo pari a Euro 29,030 milioni destinati all’esclusiva sottoscrizione delle Banche creditrici diverse da Banco Popolare Soc. Coop. mediante compensazione del corrispondente credito vantato da queste ultime Banche nei confronti della Società;
- (iv) l’aumento del capitale sociale a pagamento, a compendio della conversione di tali SFP;
- (v) l’approvazione del regolamento degli SFP;

(vi) l'adozione di modifiche allo statuto sociale conseguenti alle delibere precedenti.

L'assemblea ha poi successivamente adottato tali delibere in data 29 gennaio 2014 (si veda il successivo paragrafo Fatti successivi alla data di bilancio).

Vendita delle attività della EEMS Suzhou e della EEMS Suzhou Technology

Come già riportato nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2012, in data 1 gennaio 2013, il Gruppo ha finalizzato la cessione delle attività delle società operative in Cina, EEMS Suzhou Co. Ltd. e EEMS Suzhou Technology Ltd, società controllate da EEMS Italia mediante la propria controllata EEMS China Pte Ltd, alla Wuxi Taiji Industry Co..

Al valore iniziale dell'operazione, pari a 45 Milioni di US\$, è stato applicato un meccanismo di aggiustamento in base ai risultati economici e patrimoniali realizzati da EEMS Suzhou ed EEMS Tech nel secondo semestre 2012. Detti risultati economici e patrimoniali sono stati oggetto di revisione contabile da parte di una primaria società di revisione. A seguito dell'applicazione di tale meccanismo, il prezzo finale della cessione è risultato essere pari a circa 42,1 Milioni di US\$.

Il pagamento è stato effettuato come segue:

- una prima tranche, per un importo pari a 20 milioni di US\$, è stata erogata il 10 febbraio 2013;
- una seconda tranche, per un importo pari a circa 20,2 milioni di US\$, è stata erogata il 20 marzo 2013;
- una terza tranche, pari a circa 1,1 milione di US\$, è stata erogata il 10 aprile 2013.

Una somma residuale pari a 0,8 milioni di US\$, sarà erogata successivamente alla conclusione del processo di liquidazione della società EEMS Technology. Tali fondi saranno utilizzati per il pagamento delle tasse che emergeranno in sede di definizione della liquidazione della stessa.

Introduzione di dazi compensativi da parte della Comunità Europea

Per far fronte ai fenomeni di *dumping* riscontrati sul mercato fotovoltaico, la Comunità Europea ha avviato nel 2013 delle procedure di controllo sui prodotti di provenienza cinese. E' stato così emanato il Regolamento (UE) n. 182/2013 del 1 marzo 2013, pubblicato in data 5.3.2013 sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, che dispone la registrazione delle importazioni di celle e moduli fotovoltaici in silicio cristallino originari o provenienti dalla Repubblica popolare cinese.

Inoltre è stata anche avviata un'indagine per verificare l'adozione di pratiche illegali di sussidi da parte della Cina nei confronti dei produttori fotovoltaici.

La Commissione Europea ha successivamente stabilito a partire dal 6 giugno 2013 l'imposizione di dazi compensativi provvisori dell'11,8% su tutti i *wafers*, le celle e i moduli di origine cinese, con previsione di innalzamento del livello dei dazi al 47,6% dopo due mesi dall'imposizione del provvedimento (6 agosto 2013) e per i successivi quattro mesi.

Per quanto concerne invece l'inchiesta anti-sovvenzioni, avviata l'8 novembre 2012 parallelamente all'inchiesta *anti-dumping* sui prodotti fotovoltaici provenienti dalla Cina, la Commissione Europea ha deciso di non imporre misure provvisorie e di proseguire nell'inchiesta al fine di arrivare a conclusioni definitive, entro la fine del 2013.

Prima dell'entrata in vigore dell'aumento dei dazi *anti-dumping*, tra la Commissione Europea e i rappresentanti del Governo Cinese è stata trovata una forma d'intesa, con l'adozione di un accordo,

definito “undertaking agreement”, che tra le altre cose impone la vendita in Europa delle componenti fotovoltaiche provenienti dalla Cina ad un prezzo superiore a un “prezzo minimo” e con un volume annuo inferiore ad un “volume massimo”. L’accordo è limitato solo a quelle aziende cinesi che vi hanno aderito (un centinaio, pari a circa il 60% del totale delle aziende interessate ai dazi) mentre per le altre valgono le regole imposte dai dazi. Nonostante i valori del “prezzo minimo” non siano stati ufficializzati dalla Commissione Europea, è noto che esso sia pari a 0,56 €/W per i moduli (non per quelli a film sottili) importati dalla Cina e di 0,28 €/W per le celle importate dalla Cina, mentre non sono stati imposti dazi sull’importazione delle wafer

In data 6 Dicembre 2014, il Consiglio europeo ha approvato in via definitiva le proposte della Commissione di imporre misure antidumping e antisovvenzioni sulle importazioni di moduli solari e componenti fotovoltaici dalla Cina di fatto ratificando le misure anti-dumping per la durata di due anni, fino alla fine del 2015.

Contemporaneamente è stata confermata la decisione di accettare l’impegno preso con gli esportatori cinesi di pannelli solari che hanno aderito alle condizioni stabilite nell’accordo detto “undertaking agreement”, applicato a partire dall’inizio di agosto, che saranno così esentati dal pagamento dei dazi antidumping. Le aziende che non hanno accettato le condizioni dovranno invece pagare i dazi, dunque delle maggiorazioni: quelli anti-dumping vanno dal 27,3 al 64,9%, mentre quelli anti-sussidi vanno dal 3,5 all’11,5%.

Si noti che, al fine di prevenire le possibili azioni di aggiramento delle misure anti-dumping, la Commissione Europea ha recentemente modificato in data 30 Ottobre 2013 il Regolamento Doganale N. 2454/1993 che regola l’importazione dei moduli fotovoltaici indicando che l’origine di provenienza del modulo è identificata dall’origine della cella fotovoltaica e non dal luogo ove viene effettuata la trasformazione. In tale caso, al di fuori della Comunità Europea, sono da considerarsi moduli fotovoltaici provenienti dalla Cina sia i moduli realizzati in Cina sia quelli realizzati altrove nel caso in cui questi fossero stati realizzati con celle fotovoltaiche prodotte o importate dalla Cina.

Rafforzamento patrimoniale Solsonica S.p.A.

In data 23 settembre 2013 la EEMS Italia, socio unico della controllata Solsonica S.p.A. (“Solsonica”), ha effettuato un rafforzamento patrimoniale della Solsonica, resosi necessario a seguito delle perdite di gestione registrate dalla stessa al 30 giugno 2013 e che avevano determinato una situazione di erosione del capitale sociale tale da farla ricadere nella fattispecie prevista dall’art 2447.

A seguito di tale situazione gli Amministratori della Solsonica si erano prontamente attivati procedendo, sulla base della situazione dei conti al 30 giugno 2013, alla convocazione per il 25 settembre 2013, dell’assemblea straordinaria della società per l’adozione, ai sensi degli artt. 2446 e 2447 c.c., degli opportuni provvedimenti in relazione a tali perdite di gestione.

Successivamente alla convocazione di tale assemblea, il socio unico EEMS Italia S.p.A. ha comunicato alla controllata in data 23 settembre 2013 di rinunciare irrevocabilmente, con effetto dalla medesima data, alla restituzione di Euro 3,5 milioni quale porzione del finanziamento fruttifero di interessi in essere tra le due società (creditrice EEMS Italia S.p.A., debitrice Solsonica S.p.A.) per complessivi Euro 7,7 milioni (oltre interessi) erogato in precedenza a favore della società medesima per fornire le risorse finanziarie necessarie al potenziamento della capacità produttiva e per il reperimento delle materie prime necessarie per la realizzazione dei propri piani produttivi. Per effetto di tale decisione, quindi, la porzione di finanziamento rinunciata è stata destinata a versamento a fondo perduto da utilizzarsi da parte di Solsonica per la copertura delle perdite di gestione riportate. In tal modo si è prodotta la contestuale rimozione della causa di

scioglimento della società altrimenti prevista dall'art. 2484 n. 4 c.c., dotando altresì la società controllata dell'entità di un patrimonio netto adeguato, tenuto conto delle proiezioni di andamento economico contenute nel piano industriale sviluppato dalla capogruppo per la ristrutturazione dei debiti. Solsonica ha in pari data preso atto di tale rinuncia irrevocabile e parziale da parte di EEMS Italia S.p.A..

Nell'assemblea di Solsonica tenutasi il 25 settembre 2013 il socio unico EEMS Italia S.p.A. ha quindi deliberato di procedere alla integrale copertura delle perdite riportate dalla partecipata sino a tutto il 30 giugno 2013, mediante utilizzo di tutte le poste di patrimonio netto disponibili (quindi di tutte le riserve ivi inclusa la porzione di finanziamento di importo pari a Euro 3,5 milioni rinunciata e quindi destinata a versamento a fondo perduto), e poi infine mediante riduzione del capitale sociale da Euro 42 milioni a Euro 3,195 milioni.

Infine, per quanto riguarda i principali eventi gestionali, si riferisce che Solsonica S.p.A., dovendo far fronte a un costo del personale esuberante rispetto a quello assorbibile secondo le attuali condizioni di mercato e di fornitura, ha fatto ricorso ad una procedura di Cassa Integrazione Ordinaria il cui periodo di fruizione è iniziato il 20 agosto 2012 ed è terminato il 24 agosto 2013. Tuttavia l'azienda, visto il perdurare del calo dei volumi di produzione e di vendita, dovuto ai provvedimenti di legge che hanno repentinamente limitato incentivi al settore fotovoltaico ed alla concorrenza di prodotti asiatici, oltre che alle condizioni finanziarie del gruppo, e ricorrendo altresì i presupposti di andamento involutivo dell'azienda e di ridimensionamento dell'organico nel biennio precedente a quello preso in esame, ha richiesto l'accesso a un periodo di 12 mesi di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria ("CIGS") per crisi aziendale ai sensi della legge 223/91 e D.M. 18/12/2002 n.31826, art. 1. Il provvedimento riguarda un numero massimo di 205 unità produttive, contemporaneamente, ovvero in ipotesi la totalità dell'organico, ed è iniziata il 26 agosto 2013. L'esame congiunto fra Organizzazioni Sindacali, Direzione Aziendale e Lavoratori previsto dalla legge si è svolto il giorno 24 luglio 2013, presso l'Assessorato al Lavoro della Regione Lazio, il quale ha dato parere favorevole al riconoscimento per Solsonica S.p.A. del beneficio della CIGS. L'accordo in quella sede raggiunto prevede, fra l'altro, che l'azienda ponga in essere una rotazione fra i lavoratori che ripartisca il peso del provvedimento sulla base di principi tecnico/organizzativi, che la stessa non anticipi il trattamento di integrazione ai lavoratori e che possa far ricorso a procedura di mobilità basata su criterio di volontarietà.

5. Analisi della situazione del Gruppo, dell'andamento e del risultato della gestione delle attività destinate a continuare

a) Dati selezionati di Conto Economico

(dati in migliaia di Euro)	2013	2012	Var %
Totale ricavi e proventi operativi	30.892	67.712	-54%
Risultato operativo ante ammortamenti e ripristini/svalutazioni di attività non correnti	(5.032)	(12.166)	-59%
Risultato operativo	(8.272)	(27.560)	-70%
Risultato del periodo delle attività destinate a continuare	(10.683)	(38.697)	-72%
Risultato del periodo delle attività destinate ad essere cedute	-	(48.603)	-100%
Totale risultato netto complessivo	(10.683)	(87.300)	-88%
Numero di azioni	43.597.120	43.597.120	
Numero di dipendenti delle attività destinate a continuare	210	224	

Il numero di dipendenti è relativo all'organico di fine periodo.

Il totale ricavi e proventi operativi del Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 è stato pari a 30.892 migliaia di Euro rispetto ad un totale ricavi e proventi, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, di 67.712 migliaia di Euro. Come già indicato nei fatti di rilievo della gestione, in data 1 gennaio 2013 sono state cedute le attività detenute dalle società Cinesi impegnate nel settore dei semiconduttori. Pertanto i risultati di seguito commentati sono costituiti principalmente da quelli realizzati dal Gruppo nel settore fotovoltaico per il tramite della controllata Solsonica. Il decremento del totale ricavi ed altri proventi è attribuibile sia ad un decremento nei volumi venduti sia ai minori prezzi medi di vendita registrati nel corso del 2013 rispetto a quelli dello stesso periodo dell'anno precedente. In particolare i volumi venduti nel corso dell'esercizio 2013 sono stati pari a circa 43 MW, rispetto ai circa 81 MW dell'esercizio 2012. Tale riduzione è principalmente conseguenza della mancanza di linee di credito a supporto del capitale circolante. Infatti, stante anche la situazione di ristrutturazione del debito da parte della Capogruppo (attività iniziata nel corso del 2012 e completata in data 27 novembre 2013), Solsonica a partire dal mese di ottobre 2012 ha operato esclusivamente con risorse proprie. Ciò ha comportato nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 ed in particolare nel corso del secondo e terzo trimestre dello stesso, l'impossibilità per la Solsonica di poter accettare numerosi ordinativi di vendita pervenuti nel periodo di riferimento. Oltre alla citata riduzione dei volumi di vendita, il fatturato dell'esercizio 2013 è stato influenzato anche da una ulteriore riduzione nei prezzi medi di vendita di circa il 19% rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

La contrazione del fatturato sopra descritta ha determinato nell'esercizio 2013 un Risultato operativo ante ammortamenti e svalutazioni (EBITDA) negativo per 5.032 migliaia di Euro rispetto a un EBITDA negativo pari a 12.166 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012. La forte contrazione del fatturato sopra descritta è stata in parte compensata da una serie di azioni di contenimento dei costi che hanno determinato una importante riduzione nei costi operativi di struttura. Tuttavia, la perdita di marginalità connessa alla contrazione del fatturato è stata così rilevante da determinare, nel corso dell'esercizio 2013, un EBITDA negativo. Tra le azioni che sono state intraprese ai fini del miglioramento dei costi di struttura vanno in particolare evidenziati (i) l'adozione di ammortizzatori sociali, in particolare l'adozione della Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria a partire dal 20 agosto 2012 (l'accordo sindacale è stato raggiunto in data 2 agosto 2012) e successivamente della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria il cui accordo sindacale è stato raggiunto il 24 luglio 2013, (ii) un ampio programma di riduzione di spese operative implementato a tutti i livelli dei costi di struttura e (iii) il miglioramento nei costi di produzione mediante, in particolare, una serie di azioni sui materiali diretti.

Il risultato operativo (EBIT) dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 è negativo per 8.272 migliaia di Euro, rispetto ad un EBIT negativo pari a 27.560 migliaia di Euro dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012. Il miglioramento dell'EBIT dell'esercizio 2013 rispetto a quello dell'esercizio 2012 è principalmente attribuibile (i) ai minori accantonamenti prudenziali per svalutazione crediti effettuati dalla controllata Solsonica (928 migliaia di Euro nell'esercizio 2013 rispetto a 2.828 migliaia di Euro nell'esercizio 2012) effettuati in conseguenza del deterioramento di alcune posizioni creditorie ed (ii) al fatto che nel corso dell'esercizio 2012 il Gruppo aveva provveduto alla svalutazione prudenziale, per un importo pari a 8.380 migliaia di Euro, della linea di produzione e relative installazioni celle fotovoltaiche in conseguenza dei maggiori costi di produzione rispetto ai prezzi di mercato.

Il risultato netto consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 è negativo per 10.683 migliaia di Euro rispetto al saldo parimenti negativo di 38.697 migliaia di Euro dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

b) Dati selezionati del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

(dati in migliaia di Euro)	Al 31/12/2013	Al 31/12/2012
Totale Attività non correnti	13.340	15.765
Totale Attività correnti	28.574	31.435
Totale Attività cedute	-	31.518
Totale Attività	41.914	78.718
Patrimonio Netto	(24.614)	(13.036)
Totale Patrimonio Netto	(24.614)	(13.036)
Totale Passività non correnti	7.405	7.728
Totale Passività correnti	59.123	84.026
Totale Patrimonio Netto e Passività	41.914	78.718

Il decremento delle attività, rispetto al 31 dicembre 2012, è attribuibile principalmente agli effetti della cessione delle attività delle controllate cinesi.

c) Dati di sintesi del rendiconto finanziario

(dati in migliaia di Euro)	2013	2012
Flusso monetario generato dalla gestione operativa	(9.053)	11.491
Flusso monetario dell'attività di investimento	27.950	(5.054)
Flusso monetario dell'attività di finanziamento	(5.244)	(12.939)
Effetto cambio sulla liquidità	(834)	406
Flussi di cassa netti di periodo	12.819	(6.096)

Il miglioramento dei flussi di cassa netto del periodo deriva principalmente dall'incasso avvenuto nel corso del 2013 dei proventi rinvenienti dalla vendita delle attività cinesi riportato nella voce flusso monetario dell'attività di finanziamento. Parte dei proventi sono stati utilizzati per il pagamento dei debiti verso fornitori delle società cinesi e per l'estinzione delle passività finanziarie delle stesse.

d) Dati di sintesi per settori di attività destinate a continuare

Fatturato e Margini

Descrizione (Importi in migliaia di Euro)	2013	2012	Var. %	2013	2012	Var. %	2013	2012	Var. %
	Ricavi			Ebitda*			Ebit (Risultati operativi)		
Fotovoltaico	28.814	66.159	(56,4)%	(4.383)	(9.361)	53,2%	(7.240)	(24.377)	70,3%
EEMS Italia	3.426	6.712	(49)%	408	288	41,7%	43	(2.125)	ns
EEMS Asia	1.427	7	ns	(969)	(1.245)	22,2%	(1.004)	(1.543)	34,9%
Elisioni Intercompany	(2.775)	(5.166)	46,3%	(88)	(1.848)	ns	(72)	485	ns
Totale	30.892	67.712	(54,4)%	(5.032)	(12.166)	58,6%	(8.272)	(27.560)	70,1%0

* Risultato operativo ante ammortamenti e ripristini/svalutazioni di attività non correnti.

n.s.: variazione maggiore del 200%

Investimenti e Dipendenti in forza al termine del periodo considerato.

Descrizione (Importi in migliaia di Euro)	2013	2012	2013	2012
	Investimenti		Dipendenti	
Fotovoltaico	38	1.519	203	213
EEMS Italia	-	-	6	11
EEMS Asia	-	-	1	-
Elisioni Intercompany	-	-	-	-
Totale att.tà destinate a contin.	38	1.519	210	224

n.s.: variazione maggiore del 200%

Il numero di dipendenti è relativo all'organico di fine periodo.

Fotovoltaico

Nel corso dell'esercizio 2013 il settore fotovoltaico, l'unico in cui opera il Gruppo attraverso le controllate Solsonica e Solsonica Energia, ha conseguito ricavi per circa 28.814 migliaia di Euro rispetto ai 66.159 del 2012. Come già precedentemente descritto il decremento del totale ricavi ed altri proventi è attribuibile sia ad un decremento nei volumi venduti sia ai minori prezzi medi di vendita registrati nel corso del 2013 rispetto a quelli dello stesso periodo dell'anno precedente. In particolare i volumi venduti nel corso dell'esercizio 2013 sono stati pari a circa 43 MW, rispetto ai circa 81 MW dell'esercizio 2012. Tale riduzione è principalmente conseguenza della mancanza di linee di credito a supporto del capitale circolante. Infatti, stante anche la situazione di ristrutturazione del debito da parte della Capogruppo (attività iniziata nel corso del 2012 e completata in data 27 novembre 2013), Solsonica a partire dal mese di ottobre 2012 ha operato esclusivamente con risorse proprie. Ciò ha comportato nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 ed in particolare nel corso del secondo e terzo trimestre dello stesso, l'impossibilità per la Solsonica di poter accettare numerosi ordinativi di vendita pervenuti nel periodo di riferimento. Oltre alla citata riduzione dei volumi di vendita, il fatturato dell'esercizio 2013 è stato influenzato anche da una ulteriore riduzione nei prezzi medi di vendita di circa il 19% rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

Quanto sopra descritto ha determinato un valore di EBITDA negativo per 4.383 migliaia di Euro del 2013, rispetto ad un valore negativo pari ad 9.361 migliaia di Euro dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

Per mitigare gli effetti negativi descritti, la Società ha messo tempestivamente in atto un programma di miglioramento dei costi di struttura tra cui vanno in particolare evidenziati (i) l'adozione di ammortizzatori sociali, in particolare l'adozione della Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria a partire dal 20 agosto 2012 (l'accordo sindacale è stato raggiunto in data 2 agosto 2012) e successivamente della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria il cui accordo sindacale è stato raggiunto il 24 luglio 2013, (ii) un ampio programma di riduzione di spese operative implementato a tutti i livelli dei costi di struttura e (iii) il miglioramento nei costi di produzione mediante in particolare una serie di azioni sui materiali diretti.

L'insieme della attività di riduzione costi ha generato un risparmio nei costi pari a circa 9,2 milioni di Euro.

Il risultato operativo (EBIT) dell'esercizio 2013 è stato negativo per un importo pari a 7.240 migliaia di Euro, rispetto ad un EBIT dell'esercizio 2012 negativo per un importo pari a 24.377 migliaia di Euro

Il miglioramento dell'EBIT dell'esercizio 2013 rispetto a quello dell'esercizio 2012 è principalmente attribuibile (i) ai minori accantonamenti prudenziali per svalutazione crediti (928 migliaia di Euro nell'esercizio 2013 rispetto a 2.828 migliaia di Euro nell'esercizio 2012) effettuati

in conseguenza del deterioramento, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, di alcune posizioni creditorie ed (ii) al fatto che nel corso dell'esercizio 2012 il Gruppo aveva provveduto alla svalutazione prudenziale, per un importo pari a 8.380 migliaia di Euro, della linea di produzione e relative installazioni celle fotovoltaiche in conseguenza dei maggiori costi di produzione rispetto ai prezzi di mercato.

Al riguardo si precisa che non è però escluso un futuro utilizzo di tale bene nel caso in cui le condizioni di mercato potessero permetterlo

Eems Italia S.P.A.

I ricavi della EEMS Italia accolgono la riallocazione delle spese centrali sostenute anche a beneficio delle proprie controllate.

e) Tabella indicatori finanziari di sintesi

	2013	2012
Indici di redditività:		
ROE (Risultato del periodo/Patrimonio Netto Medio)	NS*	NS*
ROI (Risultato operativo/Totale Attività Medie)	(13,7)%	(46,2)%
ROS (Risultato operativo/Ricavi)	(27,5)%	(52,4)%
Indici di solvibilità:		
Margine di tesoreria ((Attività correnti – Rimanenze di Magazzino)/Passività Correnti)	0,46	0,32
Quoziente di solvibilità (Attività Correnti/Passività Correnti)	0,48	0,37

* non rappresentativo

Tali indicatori alternativi di performance non sono preparati in conformità agli IFRS.

Tuttavia, pur in assenza di riferimenti applicabili, la tabella, in linea con la raccomandazione del CESR 05-178b del 3 novembre 2008 ripresa dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, include i criteri applicati per la determinazione degli indicatori alternativi di performance.

f) Indicatori non finanziari

1) Soddisfazione del cliente

In relazione alla attuale tipologia di business e clientela il dato non è rilevante.

2) Efficienza fattori produttivi

Fotovoltaico: si registra una produttività, misurata in termini di rapporto tra ricavi e numero di dipendenti, pari a circa 141 migliaia di Euro (311 migliaia di Euro nell'esercizio precedente).

6. Prospetto di raccordo tra il risultato di periodo e il patrimonio netto di EEMS Italia S.p.A e i corrispondenti valori consolidati al 31 dicembre 2013 e 2012

Si presenta di seguito il prospetto di raccordo tra il risultato del periodo e il patrimonio di EEMS Italia S.p.A. e i corrispondenti valori consolidati al 31 dicembre 2013, così come richiesto dalla comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Tabella di riepilogo

(Dati in migliaia di Euro)	Patrimonio netto al 31.12.2013	Variazioni patrimoniali del periodo	Risultato dell'esercizio 2013	Patrimonio netto al 31.12.2012
Patr. netto e risultato del periodo di EEMS Italia S.p.A.	(18.482)	-	(9.515)	(8.967)
Ripristino svalutazione partecipazione in EEMS Asia	70.464	-	-	70.464
Risultati conseguiti dalla partecipazione in EEMS Asia	(61.494)	-	(1.131)	(60.362)
Effetti vendite infragruppo macchinari ad EEMS Asia	(1.658)	-	-	(1.658)
Altre operazioni ingragruppo con EEMS Asia	(4.584)	-	-	(4.584)
Ripristino partecipazioni in Solsonica e Solsonica Energia	47.354	-	12.147	35.207
Risultati conseguiti dalle partecipazioni in Solsonica e Solsonica Energia	(53.968)	-	(7.635)	(46.333)
Altre operazioni ingragruppo con Solsonica	-	-	(4.345)	4.345
Altre eliminazioni infragruppo	(334)	-	(204)	(130)
Altre riserve	(1.912)	(895)	-	(1.018)
Patrimonio netto e risultato del periodo consolidati	(24.614)	(895)	(10.683)	(13.036)

7. Partecipazione detenute dai membri chiave del management

Si presentano di seguito gli schemi relativi alle partecipazioni detenute dai componenti del Consiglio di amministrazione e dai dirigenti con responsabilità strategiche, così come richiesto dall'art 79 del Regolamento Emittenti alla data del 31 dicembre 2013.

Tabella di riepilogo

Nome	Qualifica	Società partecipata	N° azioni inizio esercizio	N° azioni acquistate	N° azioni vendute	N° azioni fine esercizio
Mutti Paolo Andrea	A.D.EEMS Italia S.p.A.	EEMS Italia S.p.A.	4.127.763	-	-	4.127.763

8. Investimenti

La seguente tabella indica l'ammontare dei principali investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali effettuati dal Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012.

Tabella di riepilogo

(Dati in migliaia di Euro)	2013	2012
Investimenti in:		
Immobilizzazioni materiali	38	5.599
Di cui:		
Beni in <i>leasing</i>		-
Beni di proprietà	38	5.599
Immobilizzazioni immateriali	0	19
Totale	38	5.618

Nel corso del 2013 il Gruppo ha effettuato investimenti in immobilizzazioni materiali, al netto delle cessioni infragruppo, pari a Euro 38 migliaia, a supporto delle attività della controllata Solsonica.

Nel corso del 2013 non sono stati effettuati investimenti in immobilizzazioni immateriali.

9. Scenario Macroeconomico

L'anno 2013 è stato contraddistinto in Italia dall'aggravarsi della situazione economica generale caratterizzata, in particolare, dal crescente numero di aziende in crisi che hanno, nel caso peggiore, chiuso o fatto un uso massivo degli ammortizzatori sociali, da una crescente difficoltà nell'accesso al credito e da una crescente perdita di competitività sui mercati internazionali. L'anno 2013 che si è appena chiuso è quindi da considerarsi, come recentemente ribadito dal Cnel, "il peggior anno dal dopoguerra per l'economia italiana".

Il settore del fotovoltaico ha registrato un volume di installazioni pari a circa 1,45 GW, molto inferiore al 2012, che aveva visto volumi annui di installazioni pari a ben più del doppio, e enormemente inferiori agli anni precedenti. Il motivo di questa forte riduzione nel mercato è, come ben noto, dovuto alla forte riduzione imposta dal governo sul valore degli incentivi del V Conto Energia. E' però interessante notare che circa 300 MW di installazioni, pari a al 20% del mercato totale, sono avvenuti al di fuori del Conto Energia, utilizzando, in particolare per il segmento residenziale, i meccanismi dei bonus fiscali e dello scambio sul posto. La distribuzione delle installazioni mostra una forte crescita dei piccoli impianti di taglia inferiore a 20 kW, che hanno registrato quasi il 40% del totale, di cui più di un terzo costituiti da impianti fuori dal Conto Energia. Gli impianti commerciali e industriali di taglia superiore hanno registrato circa il 45% del mercato, suddiviso quasi equamente tra la fascia 20-200 kW e quella 200-1.000 kW, mentre i grandi impianti hanno rappresentato il restante 15% del mercato.

Anche a livello europeo, il mercato fotovoltaico ha mostrato una forte flessione rispetto all'anno precedentemente, con un volume installato di poco superiore a 10 GW, circa il 42% del volume relativo al 2012. Tra i paesi più significativi rimangono la Germania con circa 3,3 GW di installazioni, la cui quota passa però dal 44% al 32%, e l'Italia che passa al 16% del totale. Una forte crescita si è però registrata in altre aree come UK, Grecia e Romania, in ciascuna delle quali sono state realizzate installazioni fotovoltaiche di poco superiori a 1 GW. La Francia con soli 600

MW ha invece deluso in parte le aspettative, a fronte dei buoni livelli di redditività offerti dalle tariffe incentivanti recentemente approvate.

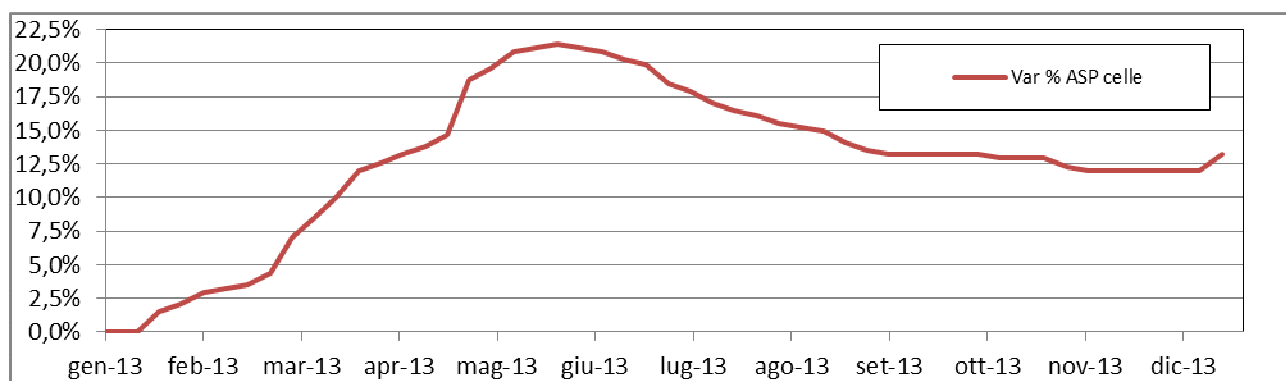
A livello mondiale il mercato fotovoltaico ha invece mostrato circa 37 GW di nuove installazioni, in crescita del 23% rispetto all'anno precedente grazie soprattutto al forte sviluppo di Cina e Giappone che da sole hanno rappresentato circa il 50% del mercato totale e alla buona prestazione del Nord America con quasi il 14% del totale.

L'esercizio 2013 è stato quindi caratterizzato da uno spostamento del "focus" del mercato fotovoltaico dall'Europa, che negli anni precedenti costituiva da sola quasi lo 80% del mercato e che nel 2012 valeva ancora quasi il 69%, all'area Asia-Pacific che già oggi rappresenta più della metà del mercato e che si presume manterrà tale quota anche negli anni successivi.

Il mercato europeo è stato anche fortemente caratterizzato, già a partire da Marzo, dall'adozione delle misure "anti dumping" da parte della Commissione Europea a valle delle quali sono stati imposti dazi sulle importazioni delle celle e dei moduli fotovoltaici provenienti dalla Cina. Una grande parte delle aziende cinesi ha successivamente sottoscritto l'"undertaking agreement", in sostituzione dei dazi, in ragione del quale ciascuna azienda si impegna a vendere rispettando il vincolo di "prezzo minimo" e di "quota massima" per tutta la eventuale durata dei dazi. Il valore del prezzo minimo per la vendita dei moduli fotovoltaici non è stato rivelato ufficialmente dalla Commissione, ma è noto al mercato essere pari a 0,56 €/W, mentre il prezzo minimo delle celle fotovoltaiche è stato posto al 50% del valore del prezzo minimo dei moduli.

L'azione dei dazi ha limitato nel 2013 la concorrenza da parte delle aziende cinesi, che hanno registrato un calo del 62% nel valore delle esportazioni dei prodotti fotovoltaici in Europa rispetto all'anno precedente, anche se tale dato dovrebbe essere inoltre corretto per il calo complessivo del 60% del mercato rispetto al 2012.

L'azione dei dazi ha però avuto l'effetto di innalzare il costo di acquisto delle celle fotovoltaiche in Europa. Questo è chiaramente visibile nel grafico sotto riportato che mostra l'andamento della variazione percentuale del prezzo medio dei moduli e delle celle fotovoltaiche nel corso dell'anno, a partire dalle rilevazioni settimanali dell'indice PV Insight.

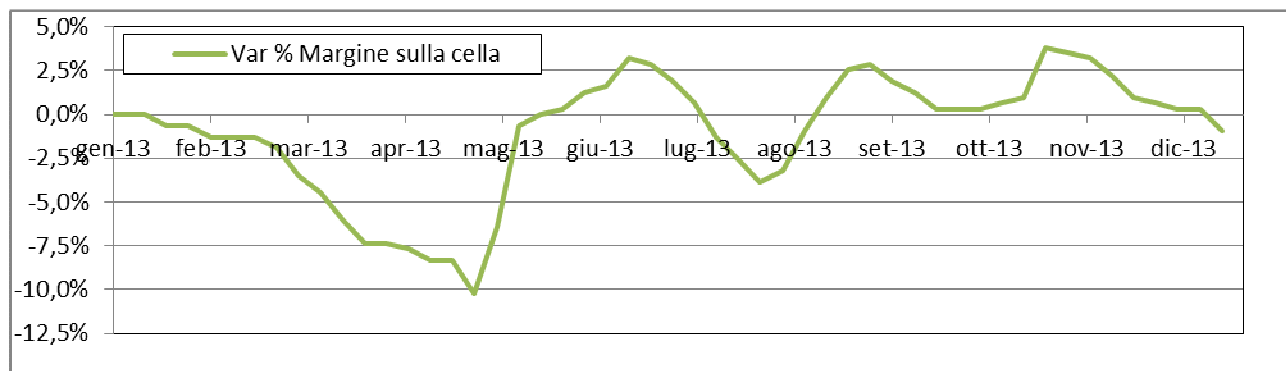


Fonte: PV Insights

Si può notare come, a partire da Marzo 2013, mese in cui sono state imposte le regole della registrazione delle importazioni delle celle e dei moduli fotovoltaici cinesi in Europa, il prezzo delle celle sia salito del 20% fino al mese di giugno, mese in cui sono state declinate le regole dell'"undertaking agreement" e che hanno permesso di calmierare la crescita dei prezzi.

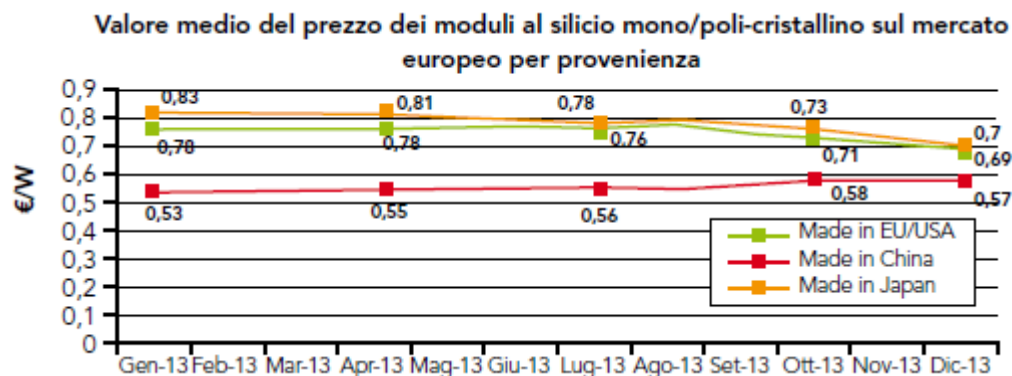
Si noti inoltre come, a partire dai medesimi dati, la variazione della marginalità sul costo della cella, uno dei principali driver per la redditività del produttore di moduli, abbia conseguentemente

mostrato un deciso peggioramento nei mesi da marzo a giugno del 2013 per poi mantenersi stabile con oscillazioni attorno al valore di zero (valore da intendersi associato alle variazioni nella marginalità nel corso dell'anno e non alla marginalità stessa).



Fonte: PV Insights

Per quanto riguarda il prezzo di vendita dei moduli fotovoltaici in Europa, come correttamente riportato dalle analisi dello Strategy Energy Group, si è assistito per i moduli Europei ad una riduzione di circa il 12-15%, in particolare a partire dall'ultimo trimestre dell'anno, a fronte della diminuzione complessiva degli incentivi offerti dai vari Governi e quindi dal minor budget disponibile per l'acquisto dei moduli fotovoltaici da parte dei clienti. L'andamento del prezzo dei moduli cinesi ha invece mostrato un trend opposto, con una lieve crescita nel secondo semestre dell'anno, a fronte dell'adozione delle misure anti-dumping a livello comunitario. Si noti come il gap tra il prezzo di vendita dei moduli fotovoltaici europei e quelli cinesi in Europa sia, per le regioni sopra esposte, andata via via a diminuire nella seconda part dell'anno.



Fonte: Politecnico di Milano Strategy Energy Group, "Solar Energy Report" Aprile 2014

11. Ricerca e sviluppo

Le attività di Ricerca e Sviluppo hanno riguardato tre aree: lo sviluppo di moduli "smart" con ottimizzatori integrati, la predisposizione di soluzioni integrate indirizzate alla "grid parity", per il mercato residenziale e commerciale, e il miglioramento delle tecnologie di produzione volto alla diminuzione dei costi.

Il mercato degli ottimizzatori DC-DC o DC-AC e dei microinverter è in forte crescita in particolare in Nord Europa, come si vede dagli ottimi livelli di adozione di tali soluzioni sul mercato, mentre meno sviluppato è stato invece tale mercato in Italia e in generale in Sud Europa. A fronte della necessità per Solsonica di penetrare maggiormente nei mercati nord europei, dove spesso esiste una forte competizione da parte dei produttori locali, come nel caso dei produttori tedeschi in Germania,

è stato sviluppato un modulo "smart" che potesse essere differenziante rispetto alla competizione. A tal fine nel corso dell'anno sono stati sviluppati due tipologie di moduli "smart": uno che prevede l'integrazione con la scatola di giunzione con ottimizzatore incorporato Solaredge, uno dei principali fornitori di ottimizzatori DC-DC per il mercato del fotovoltaico, l'altro che prevede l'integrazione di alcuni ottimizzatori miniaturizzati in grado di minimizzare il "mismatch" elettrico già a livello di sottostringa.

La prima soluzione, adottante Solaredge, ha una valenza anche di partnership commerciale in quanto Solonica è l'integratore esclusivo per tutta l'Europa dell'ottimizzatore Solaredge a livello di modulo. La seconda soluzione, adottante chip miniaturizzati, è molto innovativa e permetterebbe a Solonica di fornire un prodotto quasi unico sul mercato.

Sono continuate le attività di sviluppo di soluzioni integrate del fotovoltaico con altre tecnologie per l'efficienza energetica, a valle dell'integrazione tra il solare fotovoltaico e quello termico, già sviluppati nel 2012, come ad esempio l'integrazione con i sistemi di "storage". E' stato qualificato un fornitore di sistemi di controllo del sistema fotovoltaico con batterie che permette la totale flessibilità nell'acquisto della tecnologia di storage da parte del cliente ma al contempo permette una gestione ottimale del sistema.

Dal punto di vista delle tecnologie di produzione dei moduli fotovoltaici, è stato fortemente migliorata la produttività della linea di produzione, in termini di moduli prodotti per addetto di produzione, che è salita del 70% da inizio anno. La crescita della produttività è stata ottenuta mediante l'adozione della tecnologia di interconnessione automatica oltre che grazie alle continue attività di miglioramento delle resa e di ottimizzazione della produzione, in particolare nella fase finale di handling e packaging.

Nell'ambito delle attività di sviluppo nel fotovoltaico, è continuato il contributo fornito dal reparto di ITC che ha personalizzato il sistema proprietario di CRM (Customer Relationship Management) per la configurazione della distinta base del sistema fotovoltaico e la fornitura in cantiere di un "kit personalizzato" per i partner di Solonica e per diverse reti strutturate di vendita.

I costi di ricerca e sviluppo sostenuti dal Gruppo sono interamente addebitati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 le spese per ricerca e sviluppo sono state complessivamente pari a Euro 289 migliaia. Tale importo non tiene conto di altri costi non direttamente sostenuti dai reparti tecnici di ricerca e sviluppo benché indirettamente riferibili a tale attività.

12. Modello Organizzativo di Gestione e Controllo Ex D.Lgs 231/01

Nel febbraio 2006 è stato introdotto il modello organizzativo, di gestione e controllo ex Dlgs 231/01 recependo anche le modifiche normative introdotte dal D.lgs 61/02.

Il Modello organizzativo di gestione e controllo adottato consiste in un complesso di regole, strumenti e condotte, funzionale a dotare la Società di un sistema ragionevolmente idoneo ad individuare e prevenire le condotte penalmente rilevanti ai sensi del D.Lgs. n. 231/ 2001 poste in essere dall'ente stesso o dai soggetti sottoposti alla sua direzione e vigilanza, essendo in corso di recepimento le fattispecie di reato recentemente introdotte. L'Organismo di Vigilanza, costituito in aderenza ai requisiti della norma, attua il piano di azione per il monitoraggio e la valutazione dell'adequatezza del Modello Organizzativo, di Gestione e di Controllo adottato, riunendosi periodicamente per la valutazione delle verifiche svolte e per l'esame dei flussi informativi trasmessi dalle funzioni aziendali.

13. Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

La relazione predisposta ex art. 123-bis del TUF, contenente le informazioni relative al sistema di governo societario, agli assetti proprietari e all'adesione ai codici di comportamento, è disponibile per consultazione sul sito web della Società www.eems.com.

14. Trattamento dei dati personali

Il Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno del 2003 dispone all'articolo 34 che, nel caso di trattamento di dati personali effettuato con strumenti elettronici è obbligatorio adottare, nei modi previsti dal disciplinare tecnico contenuto nell'allegato B della legge, determinate misure di sicurezza tra cui, alla lettera g, la tenuta di un aggiornato Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS).

Il DPS è il documento in cui, sulla base dell'analisi dei rischi, della distribuzione dei compiti e delle responsabilità nell'ambito delle strutture preposte all'elaborazione dei dati stessi, sono descritte le misure di sicurezza tecniche ed organizzative attuate per garantire, nel rispetto della legge, la tutela dei dati personali sia dal punto di vista della loro corretta conservazione sia sotto il profilo della loro corretta gestione.

In ottemperanza a quanto specificato nel D.Lgs.196/03 EEMS Italia ha revisionato e aggiornato il DPS già redatto entro i termini di legge.

15. Informativa sulle parti correlate e rapporti intragruppo

Il Gruppo non effettua operazioni con altre parti correlate diverse dalle entità partecipate, dalla entità congiuntamente controllata Kopernico S.r.l.. Tali rapporti sono regolati a condizioni di mercato.

I dati patrimoniali ed economici relativi a dette operazioni sono riepilogati nelle note esplicative *Informativa sulle parti correlate e rapporti infragruppo* del bilancio d'esercizio e consolidato.

16. Operazioni atipiche e/o inusuali

Nel periodo in esame non si sono verificate operazioni atipiche e/o inusuali.

17. Informativa sui rischi finanziari

Il Gruppo EEMS è esposto a rischi finanziari connessi alla propria operatività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- rischio di mercato (rischio di tasso, rischio di cambio, rischio di prezzo)
- rischio di liquidità
- rischio di credito
- rischio di variazione dei flussi finanziari

Il Gruppo monitora in maniera specifica ciascuno dei predetti rischi finanziari, se opportuno, intervenendo con l'obiettivo di minimizzarli.

La responsabilità nella definizione delle linee guida della politica di gestione dei rischi e nella creazione di un sistema di gestione dei rischi del Gruppo è del Consiglio di Amministrazione. La Direzione Amministrazione Finanza e Controllo costituisce l'ufficio responsabile dell'applicazione e del monitoraggio di tali linee guida.

Per maggiori dettagli si rinvia alla nota 28 del bilancio consolidato *Informativa sui rischi finanziari*.

18. Informativa su altri rischi ed incertezze

I rischi e le incertezze, tenuto conto della causa potenzialmente generatrice sono distinguibili in rischi ed incertezze di fonte interna ovvero esterna.

La tabella che segue riporta le principali incertezze e rischi riferibili al solo business fotovoltaico tenuto conto della vendita delle operazioni nel settore semiconduttori.

TIPOLOGIA	COMMENTO ED AZIONI DI FRONTEGGIAMENTO
INTERNI	
Efficacia/efficienza dei processi	<i>Rischio non significativo</i> - Il Gruppo opera in base a processi tecnologicamente complessi ma non sono riscontrabili significative incertezze.
Delega	- Sistema di deleghe è piuttosto concentrato su poche figure apicali - Il management della Società ha un'esperienza media nel settore di oltre 5 anni. Il contemporaneo venire meno del rapporto professionale di alcuni dei componenti del management potrebbe condizionare negativamente l'attività e i risultati del Gruppo.
Risorse umane	<i>Rischio non significativo</i> - Il personale è adeguatamente competente - Tenuto conto della realtà operativa la formazione del personale è realizzata attraverso la modalità "training on the job" - La capogruppo rappresenta un importante realtà aziendale del distretto geografico in cui è collocata. - Il clima lavorativo ed il rapporto sindacale non è conflittuale.
Integrità	<i>Rischio non significativo</i>
Sicurezza	<i>Rischio non significativo</i> - Il Gruppo adotta standard di sicurezza adeguati e coerenti con le normative vigenti - La società attraverso sistemi anti furto e anti intrusione tutela il patrimonio aziendale in particolare le attività ad utilizzo durevole e le rimanenze.
Informativa	<i>Rischio non significativo</i> - Le informazioni utilizzate a supporto delle decisioni strategiche ed operative, sebbene talvolta connotate da manualità, sono disponibili, complete, corrette, affidabili e tempestive.
ESTERNI	
Mercato	-Il business fotovoltaico è soggetto ad effetti di stagionalità, di forti variazioni dei prezzi con scarsa correlazione fra quelli di vendita e quelli per gli acquisti di fattori produttivi. Queste peculiarità unitamente alla volatilità del settore condizionano negativamente i risultati realizzati e la capacità di prevedere quelli attesi.- Rischio di concentrazione per il fatto che il Gruppo è attualmente attivo esclusivamente nel business fotovoltaico
Normativa	-Il settore fotovoltaico, in alcuni paesi europei, è incentivato mediante il riconoscimento di contributi di rilevante entità, nell'ambito dei ricavi operativi prodotti dagli impianti fotovoltaici. Vi è il rischio di modifiche sfavorevoli ai sistemi incentivanti del settore fotovoltaico tale da poter contrarre la domanda di moduli fotovoltaici.
Eventi catastrofici	<i>Rischio non significativo</i> Non sono individuabili concreti rischi di catastrofi che possano condizionare la gestione.
Concorrenza	- La presenza di un numero elevato di operatori, nel settore fotovoltaico, instabile e a bassa marginalità, condiziona negativamente i risultati realizzati ed attesi.
Contesto politico-sociale	I cambiamenti delle politiche energetiche nazionali, comunitarie e mondiali costituiscono un rischio significativo fronteggiato potrebbero, d'altro canto, costituire un'opportunità.

19. Prevedibile evoluzione della gestione

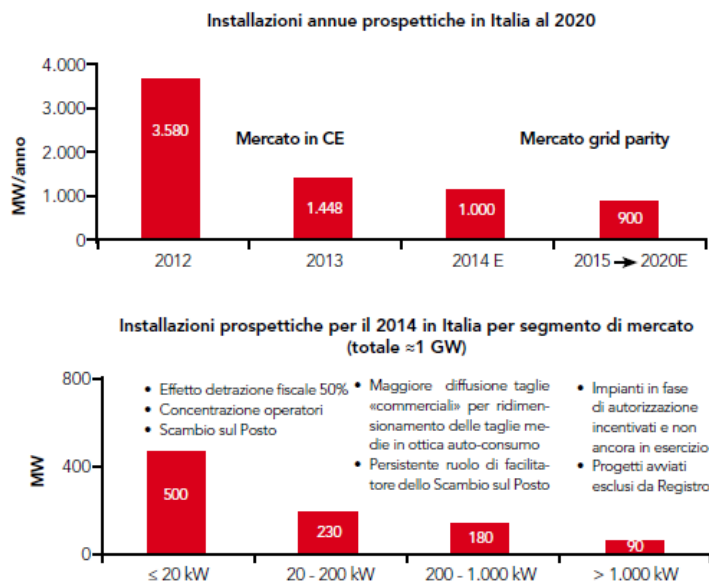
Lo scenario complessivo del mercato Europeo, in cui prevalentemente opera Solsonica, è e sarà caratterizzato dalle misure “anti dumping” adottate in via definitiva da parte della Comunità Europea nei confronti dei produttori cinesi. Tale decisione, presa il 5 dicembre 2013 e in vigore almeno fino alla fine del 2015, impone ai produttori di moduli e celle fotovoltaiche cinesi il pagamento di dazi all’esportazione o, per le aziende che lo hanno sottoscritto, il rispetto delle regole di prezzo minimo e di quota massima annua di vendita riportate nell’”undertaking agreement”. Tali valori, anche se non ufficialmente riportati dalla Commissione Europea, sono ad oggi di 0,56 €/W per i moduli fotovoltaici e di 0,28 €/W per le celle fotovoltaiche. Molto recentemente sono apparse notizie riguardanti l’aggiustamento al ribasso del 5% del prezzo minimo dei moduli e delle celle fotovoltaiche a partire da Aprile 2014 ma non esistono ad oggi ancora conferme ufficiali da parte della Commissione Europea al riguardo.

L’azione dei dazi ha avuto l’effetto positivo dell’allargamento del mercato per i produttori europei, grazie alla limitazione delle aggressive politiche di dumping perpetrate dalle aziende cinesi negli ultimi anni, le quali infatti hanno registrato un calo del 62% delle esportazioni verso l’Europa nel 2013. Sono comunque recentemente apparsi sul mercato numerosi nuovi produttori di moduli fotovoltaici provenienti dal Malesia, Taiwan e India con offerte di moduli a costo molto basso. La competizione con produttori di moduli a costo molto basso è quindi ancora attiva in Europa anche se questi non sono più provenienti dalla Cina.

Si fa peraltro notare che i dazi hanno avuto un impatto negativo per l’incremento dei costi di acquisto delle celle fotovoltaiche che rimangono di fatto “ancorate” al valore del prezzo minimo imposto alle celle cinesi.

Oltre alla presenza dei dazi anti-dumping, l’anno 2014 presenta un’altra notevole discontinuità per quanto riguarda il mercato italiano in quanto, di fatto, si tratta del primo anno di funzionamento del mercato stesso in assenza di Conto Energia (anche se esiste una coda di impianti, incentivati col V Conto Energia, ancora da installare entro Maggio del 2014).

Le previsioni del mercato italiano per il 2014 variano nel range 750-1.000 MW a secondo degli analisti. Recenti analisi presentate dallo Strategy Energy Group del Politecnico di Milano e contenute nel Rapporto “Solar Energy Report - 2014”, indicano un volume di mercato per il 2014 in Italia attorno a 1 GW, circa il 70% di quanto registrato nel 2013, di cui il 50% costituito da impianti inferiori a 20 kW e una fascia consistente di circa il 23% costituita da impianti commerciali e industriali di taglia inferiore ai 200 kW.



Fonte: Politecnico di Milano Strategy Energy Group, “Solar Energy Report” Aprile 2014

In accordo al rapporto, le vendite dei piccoli impianti dovrebbero essere sugli stessi livelli della seconda metà del 2013, grazie all’effetto delle detrazioni fiscali al 50% in vigore per tutto il 2014. Il resto del mercato dovrebbe essere prevalentemente costituito da impianti commerciali e industriali sostenuti dalle normative sullo Scambio sul Posto e sui Sistemi Efficienti di Utenza. Lo spostamento del mercato verso i piccoli impianti dovrebbe causare un riadattamento della catena del valore alle mutate condizioni di mercato, passando da un sistema caratterizzato dal ruolo portante giocato dagli EPC di medie e grandi dimensioni ad uno caratterizzato da numerose micro realtà di vendita, rappresentate da installatori di piccola e piccolissima taglia, in generale serviti dalla distribuzione generalizzata di materiale elettrico o dalla distribuzione specializzata di materiale fotovoltaico.

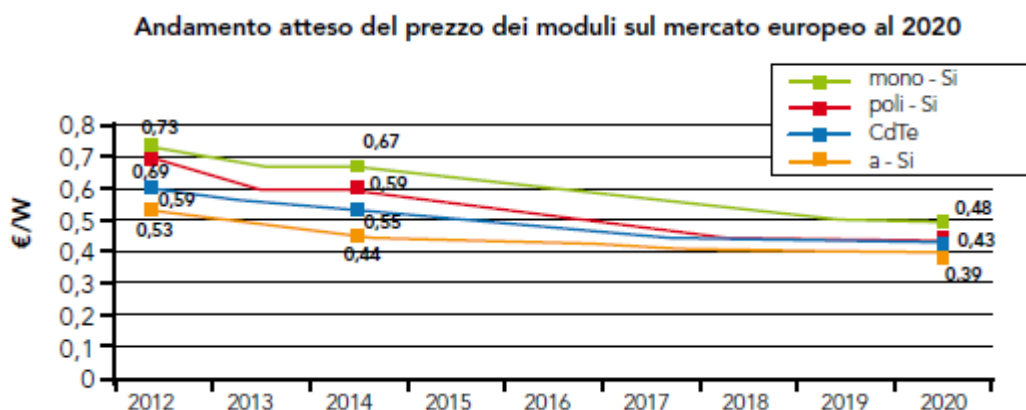
Ad oggi non vi sono ancora dati ufficiali rilasciati dal Gestore dei Servizi Elettrici in merito alle connessioni e alle installazioni del primo trimestre del 2014 ed è quindi difficile stimare l’efficienza nelle vendite effettuate. L’opinione generale degli operatori è che l’avvio del mercato a inizio anno, sia per le nuove condizioni “post Conto energia” sia per le non favorevoli condizioni ambientali che hanno caratterizzato i primi mesi del 2014, abbiano fatto sì che esso sia stato relativamente modesto.

Per quanto riguarda il mercato Europeo del 2014, esso dovrebbe complessivamente mantenersi su valori di 8-10 GW, con un ruolo ancora importante giocato dalla Germania, con valori di 2-3 GW, ancora rilevanti ma decisamente inferiori agli anni passati, e un ruolo crescente per il Regno Unito (UK) con un’aspettativa anche superiore a 2 GW. Altri mercati di riferimento, oltre alla già citata Italia, saranno la Francia, con un mercato atteso di circa 0,5-1 GW, l’area Nord Europea (Belgio, Olanda e Danimarca), con un mercato atteso di 0,5-1 GW mentre sono decisamente ridimensionate le aspettative della Grecia, che aveva totalizzato circa 1 GW nel 2013, a valle delle forti limitazioni poste recentemente dal Governo greco.

In merito alla Francia è importante riportare che il bonus “made in EU” nella tariffa incentivante, rispettivamente pari al 5% e al 10% nel caso in cui i moduli fotovoltaici e, in aggiunta, le celle fotovoltaiche fossero state prodotte in Europa, è stato abrogato lo scorso Marzo dal governo francese. Tale incentivo aveva generato nei primi mesi dell’anno una forte richiesta di moduli con

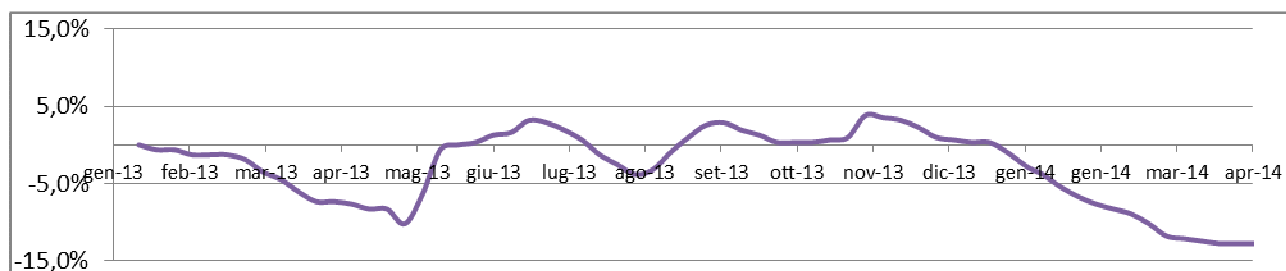
celle europee e avrebbe potuto giocare un ruolo molto positivo per Solsonica, anche in considerazione della possibilità di fare ripartire la produzione della linea celle.

I prezzi di vendita dei moduli fotovoltaici in Europa sono attesi relativamente stabili nel corso dell'anno, come si può notare dal grafico sotto riportato che raffigura l'andamento dei prezzi dei moduli al 2020 atteso dallo Strategy Energy Group che prevedrebbe una diminuzione contenuta di circa il 2% nel corso del 2014. La diminuzione potrebbe essere più accentuata nel caso in cui la riduzione del prezzo minimo fissato dall' "undertaking agreement" fosse confermata nel brevissimo periodo.



Fonte: Politecnico di Milano Strategy Energy Group, "Solar Energy Report" Aprile 2014

Per quanto riguarda invece i costi delle materie prime, è importante rilevare come nella prima parte del 2014 si sia assistito ad una forte crescita nel costo del silicio, trainato dalla forte domanda di wafer e celle fotovoltaiche proveniente dall'Asia, e, conseguentemente alla diminuzione nella marginalità del modulo rispetto al costo di acquisto della cella, come mostrato nella figura che riporta la variazione percentuale di tale marginalità registrata a partire dall'inizio del 2013 ad oggi.



Fonte: PV Insights

E' molto difficile stimare quale potrà essere l'evoluzione del futuro prezzo del silicio anche se alcuni analisti e operatori di mercato prospettano un possibile diminuzione del costo delle celle Taiwanesi, a partire da giugno, a seconda delle possibili misure anti-dumping imposte da parte degli Stati Uniti sui moduli fotovoltaici cinesi prodotti con celle taiwanesi e dalla conseguente necessità di riallocazione di tali volumi su altri mercati. Anche in questo caso l'effetto del prezzo minimo fissato dall' "undertaking agreement" giocherà un ruolo chiave.

Sempre al riguardo dei costi delle materie prime, è importante notare che la Commissione Europea ha recentemente introdotto misure anti-dumping anche nei confronti dei "vetri solari" (cioè i vetri piani con specifiche di trasparenza idonee alla produzione dei moduli fotovoltaici) prodotti in Cina. I dazi imposti sui vetri solari cinesi, accompagnato dalla chiusura negli ultimi mesi di diversi produttori europei di vetro solare come Guardian, AGC o Saint Gobain, hanno creato in Europa

forti limitazioni all'approvvigionamento di tale importante materia, con un conseguente forte rialzo nel costo della stessa e un impatto negativo sulla marginalità.

Gli scenari che si prefigurano sul mercato domestico e dell'Unione europea sono sintetizzati di seguito.

Mercato italiano

Per il mercato italiano, dove Solsonica è ancora oggi principalmente concentrata, si prospetta un avvio relativamente lento delle vendite che gradualmente dovrebbero crescere in accordo allo sviluppo che dovrebbe avere il mercato nel corso dell'anno. Solsonica sta gradualmente spostando una significativa parte delle proprie vendite e delle attività di marketing sul segmento della distribuzione generalizzata, in forte crescita di importanza, per servire la frammentata domanda degli impianti residenziali realizzati da parte degli elettricisti e degli installatori di piccola dimensione. Al fine di servire le esigenze di questo segmento, facendo leva sulla reputazione del proprio marchio, Solsonica fornirà nel corso dell'anno anche una completa gamma di inverter con marchio Solsonica da accompagnare alla vendita del modulo fotovoltaico. Per il segmento degli installatori di medie dimensioni, per le reti strutturate di vendita e per la distribuzione specializzata, Solsonica ha puntato sullo sviluppo e la commercializzazione di "kit fotovoltaici" per il mercato dei piccoli impianti, contenenti oltre ai moduli fotovoltaici anche gli inverter, i quadri e componenti elettrici e le strutture di montaggio, offrendo i servizi a valore aggiunto per la logistica e la configurazione. Ci si attende una graduale crescita nelle vendite dei kit fotovoltaici che dipenderà prevalentemente dallo sviluppo di questa tipologia di clienti e dalla loro capacità di adattarsi alle mutate condizioni del mercato "post conto energia". La logica del Kit sarà gradualmente incrementata anche con le tecnologie dello storage, già avviata con un primo sistema, del termico, e dell'efficienza energetica in generale.

Mercato Europeo

Per il mercato Europeo, il nuovo scenario post-dazi dovrebbe portare nel corso dell'anno ad un potenziale e graduale incremento della quota di vendite verso il Nord Europa, in particolare Germania, UK e Benelux mentre le vendite nell'area della Grecia saranno totalmente ridimensionate a valle delle ultime decisioni governative. Per la Francia l'abolizione del "Made in EU" genererà una decisa limitazione alla forte domanda che proveniva nei primi mesi dell'anno da tale area ma si ritiene che le vendite in Francia potranno comunque seguire una graduale crescita coerentemente con quello che sarà lo sviluppo del mercato. Allo scopo di incrementare lo sviluppo della quota di mercato fuori dall'Italia e per fare fronte sia alla competizione da parte dei produttori locali, come è ad esempio il caso dei produttori tedeschi in Germania che hanno un forte insediamento nei canali distributivi, sia a quella dai produttori asiatici "low cost", recentemente apparsi sul mercato europeo, Solsonica proporrà una serie nuovi prodotti, in particolare moduli fotovoltaici con ottimizzatori integrati, per incrementare la differenziazione tecnologica. Verranno quindi applicate politiche di espansione e rafforzamento legate al prodotto ed ai contratti di distribuzione e di produzione OEM. Solsonica andrà a posizionarsi, attraverso i canali distributivi consolidati ed in via di sviluppo, in segmenti di mercato disponibili ad accettare prodotti differenzianti, limitando la morsa della competizione basata solo ed unicamente sul prezzo.

20. Fatti successivi alla data di bilancio

Come riportato nei fatti di rilievo della gestione in data 27 novembre 2013 la EEMS Italia S.p.A. ha

stipulato un accordo di ristrutturazione del debito finanziario nei confronti di alcuni Istituti di credito. Come già evidenziato l'efficacia dell'Accordo è subordinata al verificarsi di tutte le condizioni sospensive già precedentemente indicate che si sono verificate nel periodo di formazione del presente bilancio. In dettaglio, le fasi di questo cruciale processo di ristrutturazione del debito sono le seguenti:

- in data 29 gennaio 2014 l'assemblea dei soci della EEMS Italia ha approvato le delibere previste dell'accordo di ristrutturazione del debito tra la Società ed il Pool di banche creditrici stipulato in data 27 novembre 2013, in particolare:
 - o l'eliminazione del valore nominale delle azioni della Società;
 - o la copertura delle perdite riportate sino al 30 settembre 2013 mediante utilizzo di tutte le riserve disponibili di patrimonio netto, mediante integrale utilizzo del corrispondente importo riveniente al patrimonio netto della Società dalla sottoscrizione degli Strumenti Finanziari Partecipativi EEMS convertibili in azioni ordinarie e poi mediante abbattimento del capitale sociale sino all'importo di Euro 1 milione;
 - o l'emissione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2346, comma 6, del codice civile e con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 5 e 6, del codice civile, di massimi n. 99.205.680 strumenti finanziari partecipativi convertibili in azioni ordinarie della Società, ad un prezzo di emissione, determinato sulla base dei criteri indicati all'Articolo 2441, comma 6, del codice civile, di Euro 0,292620 ciascuno, e così per un controvalore massimo pari a Euro 29,030 milioni da destinarsi alla esclusiva sottoscrizione da parte di Unicredit S.p.A., Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., Unione di Banche Italiane S.C.p.A., Royal Bank of Scotland PLC, a fronte della compensazione del credito certo, liquido ed esigibile vantato da ciascuna di tali Banche nei confronti della Società nella misura di un apporto unitario pari ad Euro 0,292620 per ciascun emittendo SFP;
 - o l'aumento del capitale sociale a pagamento di massimi nominali Euro 29.029.566,29, scindibile ai sensi dell'articolo 2439, comma 2, del codice civile, da eseguirsi entro e non oltre il 31 luglio 2021, mediante l'emissione, anche in più tranches, di massime n. 99.205.680 azioni ordinarie EEMS Italia destinate esclusivamente alla sottoscrizione dei massimi n. 99.205.680 SFP nel rapporto di n. 1 nuova azione per ogni SFP posseduto;
 - o l'approvazione del regolamento degli SFP;
 - o l'adozione di modifiche allo statuto sociale conseguenti.
- in data 12 marzo si è avverata la condizione sospensiva relativa al mancato esercizio del diritto di recesso da parte di azionisti rappresentanti più del 2% del capitale sociale della Società in relazione alle delibere assunte dall'assemblea straordinaria dei soci della Società del 29 gennaio 2014;
- in data 19 marzo 2014 si è avverata la condizione sospensiva relativa al passaggio in giudicato del decreto di omologa dell'Accordo da parte del Tribunale di Rieti. L'idonea relativa certificazione da parte della Corte d'Appello di Roma di conferma dell'assenza di reclami e del conseguente avvenuto passaggio in giudicato del decreto di omologa, è entrata nella disponibilità della Società solo in data 28 aprile 2014;
- in data 26 marzo 2014 si è avverata la condizione sospensiva rappresentata dall'emissione da parte di Consob di un provvedimento che stabilisca l'esenzione per le Banche creditrici dall'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria sulle azioni EEMS in caso di conversione in azioni ordinarie degli strumenti finanziari partecipativi che le

suddette Banche (ad eccezione di Banco Popolare Soc. Coop.) hanno facoltà di sottoscrivere.

Tuttavia, pur essendosi verificate tutte le condizioni sospensive, a causa di uno slittamento della procedura di liquidazione di EEMS Suzhou Technology rispetto ai tempi identificati nell'Accordo non è stato possibile per la Società effettuare il rimborso parziale pari ad euro 3,3 milioni, entro il termine ultimo del 31 marzo 2014 previsto dall'Accordo. Nel caso in cui il Pool di banche non concedesse la proroga richiesta della Società, queste avrebbero il diritto di dichiarare risolto l'Accordo peraltro senza effetto retroattivo e quindi conservando anche gli eventuali effetti di rafforzamento patrimoniale ed i connessi rimborsi da parte della Società che dovessero essere nel frattempo intervenuti. Gli amministratori hanno quindi provveduto ad inviare al Pool di Banche, in data 21 febbraio 2014, una richiesta di proroga di tale termine sino al 31 luglio 2014 che, alla data di approvazione del progetto di bilancio 2013, non ha ancora ricevuto riscontro.

Conseguentemente le parti non hanno ancora dato esecuzione a tutte le azioni previste dall'Accordo tra le quali anche quella volta al Rafforzamento patrimoniale (maggiori e più dettagliate informazioni sono riportate nella Nota 2 "Informativa sulla valutazione in ordine al presupposto della continuità aziendale" del bilancio d'esercizio).

Nel corso del 2011, la controllata Solsonica aveva provveduto a contabilizzare un accantonamento prudenziale, pari a 3.246 migliaia di Euro effettuato in conseguenza di una richiesta di risarcimento ricevuta nel corso del 2011 da parte di un fornitore sulla base di un contratto (non di tipo "take or pay") per l'acquisto di wafer di silicio per il periodo 1 luglio 2009 – 31 dicembre 2014, sebbene a tale contratto non gli fosse stata data concreta attuazione.

Relativamente al tale vicenda, Solsonica aveva posto in essere tutte le azioni necessarie per la propria tutela; in forza di tali azioni è stata congelata la richiesta risarcitoria avanzata dal fornitore avanti alla giurisdizione inglese ed è stata altresì promossa un'azione avanti alla giurisdizione italiana per l'accertamento dell'intervenuta risoluzione del contratto e la non spettanza dell'importo richiesto. In data 3 dicembre 2013, il giudice del Tribunale di Civitavecchia (tribunale presso il quale è stata avviata l'azione della Solsonica), ha dichiarato la propria incompetenza a favore di quella del giudice inglese. Per ciò che concerne l'impugnazione della sentenza di rigetto emessa dal Tribunale di Civitavecchia, Solsonica proporrà appello avanti la competente Corte d'Appello di Roma. In data 3 aprile 2014 la Solsonica è stata informata che è avvenuta la notifica del deposito della sentenza da parte del fornitore. Pertanto la Solsonica provvederà al deposito dell'impugnazione entro il prossimo 2 maggio 2014.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 la EEMS Italia era stata sottoposta ad una verifica per l'anno 2007 da parte della Guardia di Finanza. A seguito della verifica è stata contestata alla Società una maggior IVA dovuta per circa euro 326 migliaia. A seguito della contestazione presentata dalla Società, in data 24 marzo 2014 la Commissione Tributaria Provinciale di Rieti ha accolto tale ricorso ritenendo infondati i rilievi mossi dalla Guardia di Finanza.

Nel corso dei primi mesi del 2014 è stata avviata dall'ufficio doganali di Suzhou, una verifica doganale relativa alla cessione dei cespiti da parte della EEMS Suzhou alla Taiji. Pertanto alla data

del presente bilancio gli Uffici Doganali di Suzhou non hanno ancora dato l'approvazione al trasferimento dei macchinari da EEMS Suzhou a Taiji (previsto già a Dicembre 2013) in quanto nel corso del mese di febbraio hanno richiesto, prima di approvare il trasferimento dei macchinari dalla EEMS Suzhou alla Taiji, la chiusura dell'intero libro doganale dei macchinari di proprietà di EEMS Suzhou (tale libro doganale riguarda tutti i macchinari importati a partire dal 2005, data di costituzione della EEMS Suzhou, ad oggi). La Società si è prontamente attivata per cercare di risolvere tale problema e nel corso del mese di marzo, con l'assistenza dei propri legali, ha incontrato le competenti autorità doganali per cercare di definire un percorso comune in merito alla chiusura di tale attività. Sulla base di quanto concordato in data 10 aprile è stato effettuato, con la supervisione di una società terza nominata dalla dogana, un nuovo inventario di tutti i macchinari e o materiali di consumo presenti presso la EEMS Suzhou. Il risultato di tale attività sarà noto nel corso delle prossime settimane e in tale occasione saranno evidenziati eventuali differenze tra la lista elaborata dei macchinari e o materiali di consumo in data 10 aprile e la lista dei macchinari e o materiali di consumo in possesso della dogana. Da tale confronto potrà emergere una passività per il Gruppo al momento non stimabile che sarà commisurata al valore dei dazi doganali ed IVA calcolata sulle eventuali discrepanze tra le due liste. Il Gruppo monitorerà costantemente tale situazione informando prontamente il mercato nel caso di aggiornamenti.

In data 28 aprile 2014 la EEMS Italia, socio unico della controllata Solsonica S.p.A. ("Solsonica"), ha effettuato un rafforzamento patrimoniale della Solsonica, resosi necessario a seguito delle perdite di gestione registrate dalla stessa al 31 dicembre 2013 e che avevano determinato una situazione di erosione del capitale sociale tale da integrare la fattispecie prevista dall'art 2447.

A seguito di tale situazione gli Amministratori della Solsonica si erano prontamente attivati procedendo, in data 21 marzo 2014, alla convocazione per il giorno 4 aprile 2014, dell'assemblea straordinaria della società per l'adozione, ai sensi degli artt. 2446 e 2447 c.c., degli opportuni provvedimenti in relazione a tali perdite di gestione. L'assemblea convocata per il giorno 4 aprile è andata deserta, pertanto il Consiglio di Amministrazione della Solsonica riunitosi in forma totalitaria nella stessa giornata, ha nuovamente convocato l'assemblea ordinaria e straordinaria dei soci per i giorni 15 aprile, 24 aprile e 28 aprile in prima, seconda e terza convocazione rispettivamente.

Nel corso dell'Assemblea dei Soci in terza convocazione tenutasi in data 28 aprile 2014 il socio unico EEMS Italia S.p.A. , a seguito di quanto sopra ricevuto, ha prontamente comunicato alla controllata in pari data di rinunciare irrevocabilmente alla restituzione di Euro 1,9 milioni quale porzione del finanziamento fruttifero di interessi in essere tra le due società (creditrice EEMS Italia S.p.A., debitrice Solsonica S.p.A.) per complessivi Euro 4,2 milioni (oltre interessi) erogato in precedenza a favore della società medesima per fornire le risorse finanziarie necessarie al potenziamento della capacità produttiva e per il reperimento delle materie prime necessarie per la realizzazione dei propri piani produttivi. Per effetto di tale decisione, quindi, la parte di finanziamento rinunciata è stata destinata a versamento a fondo perduto, da utilizzarsi per la copertura delle perdite di gestione riportate. In tal modo si è prodotta la contestuale rimozione della causa di scioglimento della società prevista dall'art. 2484 n. 4 c.c.. Nella medesima assemblea il socio unico ha altresì comunicato l'intenzione di rinunciare ad un'ulteriore quota del medesimo finanziamento per un importo pari a Euro 1,0 milioni che sarà destinato ad un ulteriore rafforzamento patrimoniale della Solsonica.

Nell'assemblea tenutasi a valle di tale rinuncia il socio unico EEMS Italia S.p.A. ha quindi deliberato di procedere alla integrale copertura delle perdite riportate dalla partecipata sino al 31 dicembre 2013, mediante utilizzo di tutte le poste di patrimonio netto disponibili (quindi di tutte le

riserve ivi inclusa la porzione di finanziamento di importo pari a Euro 1,9 milioni rinunciata e quindi destinata a versamento a fondo perduto), e poi infine mediante riduzione del capitale sociale da Euro 3,195 milioni a Euro 1,0 milioni.

Andamento della gestione della EEMS Italia S.p.A.

1. Sintesi dei risultati

Le informazioni relative alla gestione della EEMS Italia S.p.A., riconducibile a quella di holding di partecipazioni, sono riportate nelle precedenti sezioni di questa relazione. Di seguito si riportano alcuni dati economici e finanziari dell'EEMS Italia S.p.A..

Tabella dei Principali Indicatori di conto economico

(Dati in migliaia Euro)	2013	%	2012	%
Totale ricavi e proventi operativi	3.426	100,0	6.712	100,0
Risultato operativo ante ammortamenti e ripristini/s valutazioni di attività non correnti	408	11,9	288	4,3
Risultato operativo	43	1,3	(2.125)	(31,7)
Risultato prima delle imposte	(13.624)	ns	(103.783)	ns
Risultato del periodo	(9.515)	ns	(112.915)	ns
Quota di pertinenza del Gruppo	(9.515)	ns	(112.915)	ns
Quota di pertinenza di terzi	-	-	-	-
Numero di azioni	43.597.120		43.597.120	
Numero dipendenti	6		11	

Il numero di dipendenti è relativo all'organico di fine periodo

Tabella dei Principali Indicatori di stato patrimoniale

(Dati in migliaia Euro)	Al 31/12/13	Al 31/12/12
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	30.354	37.403
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	11.348	9.633
TOTALE ATTIVITA'	41.702	47.036
TOTALE PATRIMONIO NETTO	(18.483)	(8.968)
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	5.813	169
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	54.372	55.836
TOTALE PASSIVITA'	60.186	56.004
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	41.702	47.036

Tabella di sintesi del rendiconto finanziario

(Dati in migliaia di Euro)	2013	2012
Flusso monetario assorbito dalla gestione operativa	(5.189)	(3.853)
Flusso monetario impiegato nell'attività di investimento	1.815	3.991
Flusso monetario (assorbito)\generato dall'attività di finanziamento	9.319	(3.230)
Effetto cambio sulla liquidità	1	2.719
Flussi di cassa netti di periodo	2.315	(373)

Di seguito si riportano alcuni indicatori finanziari di sintesi

La tabella, in linea con la raccomandazione del CESR 05-178b del 3 novembre 2008 ripresa dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, include i criteri applicati per la determinazione degli indicatori alternativi di performance.

	2013	2012
Indici di redditività:		
ROE (Risultato del periodo/Patrimonio Netto Medio)	NS*	NS*
ROI (Risultato operativo/Totale Attività Medie)	0,1%	(2,0)%
ROS (Risultato operativo/Ricavi)	1,4%	(42,5)%
Indici di solvibilità:		
Margine di tesoreria ((Attività correnti – Rimanenze di Magazzino)/Passività Correnti)	0,21	0,17
Quoziente di solvibilità (Attività Correnti/Passività Correnti)	0,21	0,17

* non rappresentativo

Tali indicatori alternativi di performance non sono preparati in conformità agli IFRS.

2. Maggiori azionisti

Il numero di azioni emesse, solo ordinarie, è di 43.597.120. I detentori di azioni in misura superiore al 2% alla data del 31 dicembre 2013 risultano essere:

-Mutti Paolo Andrea: 9,47%

-Mutti Marco Stefano: 6,28%

3. Proposta di approvazione del bilancio d'esercizio della EEMS Italia S.p.A. e di destinazione del risultato dell'esercizio 2013

Signori azionisti, alla luce di quanto sopra esposto Vi ringraziamo per la fiducia e Vi esortiamo ad approvare il Bilancio d'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 così come presentato proponendoVi di rinviare a nuovo esercizio la perdita dell'esercizio pari ad euro 9.514.954 conseguita dalla EEMS Italia S.p.A..

29 Aprile 2014

Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato

Paolo Andrea Mutti

**Bilancio consolidato del Gruppo EEMS Italia al 31
dicembre 2013**

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EEMS AL 31 DICEMBRE 2013

CONTO ECONOMICO

Conto Economico

(Dati in migliaia di Euro)		RESTATED	
		2013	2012
Attività operative destinate a continuare			
Ricavi	6	30.080	66.193
Altri proventi	7	812	1.519
Totale ricavi e proventi operativi		30.892	67.712
Materie prime e materiali consumo utilizzati	8	23.490	51.936
Servizi	9	5.948	12.248
Costo del personale	10	5.783	15.038
Altri costi operativi	11	703	656
Risultato operativo ante ammortamenti e ripristini/svalutazioni di attività non correnti		(5.032)	(12.166)
Ammortamenti	15,16	2.230	3.875
Ripristini/Svalutazioni	15,16	1.010	11.519
Risultato operativo		(8.272)	(27.560)
Proventi finanziari	12	25	50
Oneri finanziari	12	(1.825)	(2.253)
Risultato prima delle imposte		(10.072)	(29.763)
Imposte del periodo	13	611	8.934
Risultato del periodo delle attività destinate a continuare		(10.683)	(38.697)
Attività operative cedute			
Totale ricavi e proventi operativi		-	49.446
Risultato operativo ante ammortamenti e ripristini/svalutazioni di attività non correnti		-	6.041
Risultato operativo		-	(33.039)
Risultato prima delle imposte		-	(33.465)
Risultato del periodo delle attività cedute		-	(48.603)
Risultato netto complessivo		(10.683)	(87.300)
Quota di pertinenza del Gruppo		(10.683)	(87.300)
Quota di pertinenza di terzi		-	-
Utile (perdita) del Gruppo per azione	14	(0,245)	(2,002)
Utile (perdita) del Gruppo diluito per azione	14	(0,245)	(2,002)
Utile (perdita) del Gruppo per azione delle attività destinate a continuare	14	(0,245)	(0,888)
Utile (perdita) del Gruppo diluito per azione delle attività destinate a continuare	14	(0,245)	(0,888)

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EEMS AL 31 DICEMBRE 2013

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Conto Economico Complessivo

(Dati in migliaia di Euro)	2013	RESTATED 2012
Risultato del periodo	(10.683)	(87.300)
Differenze di conversione di bilanci esteri	(840)	(1.175)
Utili / (Perdite) attuariali su calcolo TFR	(55)	(78)
Totale utile (perdita) di Conto economico complessivo al netto delle imposte	(895)	(1.253)
Totali utile (perdita) complessiva al netto delle imposte	(11.578)	(88.553)
Quota di pertinenza del Gruppo	(11.578)	(88.553)
Quota di pertinenza di terzi	-	-

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EEMS AL 31 DICEMBRE 2013

STATO PATRIMONIALE

Stato Patrimoniale

(Dati in migliaia di Euro)		AI 31/12/13	RESTATED AI 31/12/12
Attività non correnti:			
Attività immateriali:	15		
Attività immateriali a vita definita		48	67
Attività materiali:	16		
Immobili, impianti e macchinari di proprietà		13.154	15.327
Altre attività non correnti:			
Partecipazioni	5	102	290
Crediti vari e altre attività non correnti	17	36	81
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		13.340	15.765
Attività correnti:			
Rimanenze di magazzino	8	1.590	4.569
Crediti commerciali	18	5.297	16.693
Crediti tributari	19	1.152	4.411
Attività finanziarie correnti		-	27
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	20	16.870	4.051
Altre attività correnti	17	3.665	1.684
ATTIVITA' CEDUTE		-	31.518
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		28.574	31.435
TOTALE ATTIVITA'		41.914	78.718
Patrimonio netto:			
Patrimonio netto quota di pertinenza della Capogruppo	21	(24.614)	(13.036)
Patrimonio netto quota di pertinenza di Terzi		-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO		(24.614)	(13.036)
Passività non correnti:			
TFR e altri fondi relativi al personale	10	3.780	3.848
Fondi per rischi e oneri futuri	23	3.625	3.832
Debiti vari e altre passività non correnti	26	-	48
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		7.405	7.728
Passività correnti:			
Passività finanziarie correnti	22	47.676	51.533
Debiti commerciali	24	6.444	22.530
Debiti tributari	25	331	375
Altre passività correnti	26	4.672	9.588
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		59.123	84.026
TOTALE PASSIVITA'		66.528	91.754
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		41.914	78.718

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EEMS AL 31 DICEMBRE 2013

RENDICONTO FINANZIARIO

Rendiconto Finanziario

(Dati in migliaia di Euro)	2013	RESTATED 2012
Risultato del periodo delle attività destinate a continuare	(10.683)	(38.697)
Risultato del periodo delle attività cedute		(48.603)
Risultato del periodo	(10.683)	(87.300)
Rettifiche per riconciliare il risultato del periodo ai flussi di cassa generati dalla gestione operativa:		
Ammortamenti 16,17	2.230	27.648
Accantonamento TFR 11	615	822
Interessi passivi su calcolo attuariale TFR 11	89	110
Altri elementi non monetari	1.751	43
Accantonamento a fondo rischi ed oneri futuri	(209)	124
Accantonamento a fondo rischi su crediti	1.011	2.782
(Riversamento)/Svalutazioni immobili impianti e macchinari 16,17	-	24.044
Imposte differite 14	-	21.690
Utili netti su vendite di immobili impianti e macchinari	(86)	(1.237)
Liquidazione TFR 11	(771)	(1.240)
Variazione dell'Attivo Circolante:		
Crediti	12.458	21.883
Rimanenze	2.986	4.646
Debiti vs fornitori al netto dei fornitori di beni di investimento	(13.440)	(5.986)
Debiti tributari	447	444
Altri flussi	(5.452)	3.018
Flusso monetario generato dalla gestione operativa	(9.054)	11.491
Prezzo di vendita di immobili impianti e macchinari	30.919	1.321
<i>di cui relativo alle attività cedute</i>	<i>30.833</i>	<i>-</i>
Acquisti di immobili impianti e macchinari	(3.013)	(6.699)
Acquisti di attività immateriali	-	(20)
Anticipi a fornitore ed altro	44	344
Flusso monetario impiegato nell'attività di investimento	27.950	(5.054)
Nuovi Finanziamenti da Banche 23	1.882	38.287
Rimborsi Finanziamenti da Banche 23	(7.246)	(51.226)
Altro	175	-
Variazioni patrimonio netto	(55)	-
Flusso monetario generato dalla attività di finanziamento	(5.244)	(12.939)
Effetto cambio sulla liquidità	(833)	406
Aumento (diminuzione) della liquidità	12.819	(6.096)
Liquidità all'inizio del periodo	4.051	10.147
Liquidità alla fine del periodo 20	16.870	4.051
Dati di sintesi dei flussi finanziari delle attività cedute		
Flusso monetario generato dalla gestione operativa	-	10.209
Flusso monetario dell'attività di investimento	30.833	(3.073)
Flusso monetario dell'attività di finanziamento	-	(9.744)
Effetto cambio sulla liquidità	-	(100)
Flussi di cassa netti di periodo delle attività cedute	30.833	(2.708)
Informazioni aggiuntive:		
Imposte pagate	1.307	1.344
<i>di cui relativo alle attività cedute</i>	<i>1.072</i>	<i>-</i>
Interessi pagati	25	1.397

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EEMS AL 31 DICEMBRE 2013

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2012

(Dati in migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapp. azioni	Riserva Legale	Riserve FTA	Altre riserve	Utili portati a nuovo	Riserva da diff. di convers.	Utile (perdita) dell'anno	Totale patrimonio netto della Capogruppo	Totale patrimonio netto di terzi	Totale
Saldo al 1/1/2012	21.799	75.080	3.165	1.125	(1.126)	11.051	881	(36.458)	75.517	0	75.517
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	(87.300)	(87.300)	-	(87.300)
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	-	(78)	-	(1.175)	-	(1.253)	-	(1.253)
Totale risultato complessivo	-	-	-	-	(78)	-	(1.175)	(87.300)	(88.553)	-	(88.553)
Copertura perdita 2011	-	-	-	-	-	(36.458)	-	36.458	-	-	-
Saldo al 31/12/2012 RESTATED	21.799	75.080	3.165	1.125	(1.204)	(25.407)	(294)	(87.300)	(13.036)	0	(13.036)

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EEMS AL 31 DICEMBRE 2013
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2013

(Dati in migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapp. azioni	Riserva Legale	Riserve FTA	Altre riserve	Utili portati a nuovo	Riserva da diff. di convers.	Utile (perdita) dell'anno	Totale patrimonio netto della Capogruppo	Totale patrimonio netto di terzi	Totale
Saldo al 1/1/2013 RESTATED	21.799	75.080	3.165	1.125	(1.204)	(25.407)	(294)	(87.300)	(13.036)	0	(13.036)
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	(10.683)	(10.683)	-	(10.683)
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	-	(55)	-	(840)	-	(895)	-	(895)
Totale risultato complessivo	-	-	-	-	(55)	-	(840)	(10.683)	(11.578)	-	(11.578)
Copertura perdita 2012	-	-	-	-	-	(87.300)	-	87.300			
Saldo al 31/12/2013	21.799	75.080	3.165	1.125	(1.259)	(112.707)	(1.134)	(10.683)	(24.614)	0	(24.614)

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EEMS AL 31 DICEMBRE 2013

NOTE ESPLICATIVE

Note Esplicative al bilancio consolidato

1. Forma struttura e perimetro di riferimento del bilancio consolidato

Informazioni generali

La capogruppo EEMS Italia S.p.A. è una società italiana le cui azioni sono quotate presso il Mercato Telematico Azionario – Segmento MTA gestito da Borsa Italiana.

Il principale settore geografico e di attività in cui opera il Gruppo EEMS è descritto nella Informativa di settore.

Rideterminazione dei dati comparativi al 31 dicembre 2012

L'applicazione obbligatoria di un principio contabile di nuova applicazione (IAS 19R) e l'aggiornamento dei corrispettivi relativi alla cessione delle operazioni cinesi, avvenuta in data 1 gennaio 2013, hanno comportato la necessità di modificare i dati comparativi relativi al Bilancio dell'esercizio precedente come di seguito illustrato:

- A seguito dell'applicazione, a partire dal 1° gennaio 2013 con efficacia retrospettica, della nuova versione del principio contabile "IAS 19R – Benefici per i dipendenti", si evidenziano i principali effetti che impattano sui risultati economici, sui flussi finanziari e sui valori patrimoniali dell'esercizio 2012 inclusi ai soli fini comparativi nel presente bilancio:
 - al 1° gennaio 2012, un incremento del Fondo Trattamento di Fine Rapporto di 289 migliaia di Euro ed una riduzione, di pari importo, del Patrimonio Netto del Gruppo;
 - al 31 dicembre 2012, un incremento del Fondo Trattamento di Fine Rapporto di 78 migliaia di Euro ed una riduzione, di pari importo, del Patrimonio Netto del Gruppo;
 - in ambedue i conti economici presentati non sono stati rilevati impatti in quanto gli effetti attuariali sono stati stimati irrilevanti.

A seguito dell'aggiornamento dei corrispettivi derivanti dalla cessione delle operazioni asiatiche si è proceduto a modificare le seguenti voci nel bilancio comparativo 2012:

- una maggiore perdita delle attività cedute pari a Euro 616 migliaia di Euro ed una riduzione, per un importo pari a Euro 613 migliaia, del valore delle attività cedute.

Si precisa che in applicazione di Ias 1, gli effetti determinati sulla situazione patrimoniale al 1 gennaio 2012 sono stati ritenuti non significativi sicché detta situazione non è stata presentata.

Nella tabelle seguenti sono evidenziate le variazioni agli schemi di bilancio a fronte di tali sopracitate modifiche, inclusive degli effetti fiscali ad esse relative.

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EEMS AL 31 DICEMBRE 2013

NOTE ESPLICATIVE

Conto Economico

(dati in migliaia di Euro)	2012	Effetto IAS 19R	Effetto adeguamento corrispettivo	2012 RESTATED
Totale ricavi e proventi operativi	67.712			67.712
Risultato operativo ante ammortamenti e ripristini/svalutazioni di attività non correnti	(12.166)			(12.166)
Risultato operativo	(27.560)			(27.560)
continuare	(38.697)	-		(38.697)
cedute	(47.987)		(616)	(48.603)
Totale risultato netto complessivo	(86.684)	-	(616)	(87.300)

Stato Patrimoniale

(dati in migliaia di Euro)	Al 31/12/2012	Effetto IAS 19R	Effetto adeguamento corrispettivo	Al 31/12/2012 RESTATED
Totale Attività non correnti	15.765			15.765
Totale Attività correnti	31.435			31.435
Totale Attività destinate ad essere cedute	32.131		(613)	31.518
Totale Attività	79.331	-	(613)	78.718
Patrimonio Netto	(12.345)	(78)	(613)	(13.036)
Totale Passività non correnti	7.650	78		7.728
Totale Passività correnti	84.026			84.026
Totale Patrimonio Netto e Passività	79.331	-	(613)	78.718

Rendiconto Finanziario

(dati in migliaia di Euro)	2012	Effetto IAS 19R	Effetto adeguamento corrispettivo	2012 RESTATED
Flusso monetario generato dalla gestione operativa	11.491	-	-	11.491
Flusso monetario dell'attività di investimento	(5.054)	-	-	(5.054)
Flusso monetario dell'attività di finanziamento	(12.939)	-	-	(12.939)
Effetto cambio sulla liquidità	406	-	-	406
Flussi di cassa netti di periodo	(6.096)	-	-	(6.096)

Prospetto di variazione del Patrimonio Netto

(dati in migliaia di Euro)	Al 31/12/2012	Effetto IAS 19R	Effetto adeguamento corrispettivo	Al 31/12/2012 RESTATED
Capitale Sociale	21.799			21.799
Riserva Sovrapprezzo azioni	75.080			75.080
Riserva legale	3.165			3.165
Riserve FTA	1.125			1.125
Altre riserve	(1.126)	(78)		(1.204)
Utili portati a nuovo	(25.407)			(25.407)
Riserva da differenza di conversione	(297)		3	(294)
Utile/(perdita) dell'anno	(86.684)		(616)	(87.300)
Totale Patrimonio Netto	(12.345)	(78)	(613)	(13.036)

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EEMS AL 31 DICEMBRE 2013

NOTE ESPLICATIVE

Conformità agli IFRSs

Il bilancio consolidato è predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea (di seguito anche "IFRSs") nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs 38/2005.

1.1. Autorizzazione alla pubblicazione

Il bilancio consolidato è stato autorizzato per la pubblicazione il 29 aprile 2014

I principi contabili e le interpretazioni adottati per la redazione del bilancio sono i seguenti:

IFRS 2	Pagamenti basati su azioni
IFRS 5	Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate
IFRS 7	Strumenti finanziari: informativa di bilancio
IFRS 8	Settori operativi
IAS 1	Presentazione del bilancio
IAS 2	Rimanenze
IAS 7	Rendiconto finanziario
IAS 8	Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori
IAS 10	Eventi successivi alla data di bilancio
IAS 11	Commesse a lungo termine
IAS 12	Imposte sul reddito
IAS 16	Immobili, impianti e macchinari
IAS 17	Leasing
IAS 18	Ricavi
IAS 19	Benefici per i dipendenti
IAS 21	Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere
IAS 23	Oneri finanziari
IAS 24	Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate
IAS 27	Bilancio consolidato e separato
IAS 31	Partecipazioni in joint venture
IAS 32	Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative
IAS 33	Utile per azione
IAS 36	Perdita di valore delle attività
IAS 37	Accantonamenti, passività e attività potenziali
IAS 38	Attività immateriali
IAS 39	Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione
IFRIC 19	Estinzione di passività finanziarie con strumenti di capitale

I principi seguenti, in assenza dei necessari presupposti, non sono applicate nel presente bilancio:

IFRS 1	Prima adozione dei principi contabili internazionali
IFRS 3	Aggregazioni aziendali
IFRS 4	Contratti assicurativi
IFRS 6	Diritti di esplorazione e valutazione delle attività minerarie

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EEMS AL 31 DICEMBRE 2013

NOTE ESPLICATIVE

IAS 20	Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica
IAS 26	Fondi di previdenza
IAS 28	Partecipazioni in collegate
IAS 29	Informazioni contabili in economie iperinflazionate
IAS 34	Bilanci intermedi
IAS 40	Investimenti immobiliari
IAS 41	Agricoltura

Le seguenti interpretazioni, in assenza dei necessari presupposti, non sono applicati nel presente bilancio:

IFRIC 1	Cambiamenti nelle passività iscritte per smantellamenti, ripristini e passività simili
IFRIC 2	Azioni dei soci in entità cooperative e strumenti simili
IFRIC 4	Determinare se un accordo contiene un leasing
IFRIC 5	Diritti derivanti da interessenze in fondi per smantellamenti, ripristini e bonifiche ambientali
IFRIC 6	Passività derivanti dalla partecipazione ad un mercato specifico – Smaltimento di apparecchiature elettriche ed elettroniche
IFRIC 7	Applicazione del metodo della rideterminazione ai sensi dello IAS 29 Informazioni contabili in economie iperinflazionate
IFRIC 9	Rideterminazione del valore dei derivati incorporati
IFRIC 10	Bilanci intermedi e riduzione durevole di valore
IFRIC 12	Contratti e accordi per la concessione di servizi
IFRIC 13	Programmi di fidelizzazione della clientela
IFRIC 14	Pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima
IFRIC 15	Accordi per la costruzione di immobili
IFRIC 16	Coperture di investimento netto in una gestione estera
IFRIC 17	Distribuzione ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide
IFRIC 18	Cessione di attività da parte della clientela
IFRIC 20	Costi di sbancamento nella fase di produzione di una miniera a cielo aperto
SIC 7	Introduzione dell'euro
SIC 10	Assistenza pubblica – Nessuna specifica relazione con le attività operative
SIC 12	Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo)
SIC 13	Entità a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte delle partecipanti al controllo
SIC 15	Leasing operativo – Incentivi
SIC 21	Imposte sul reddito – Recupero delle attività rivalutate non ammortizzabili
SIC 25	Imposte sul reddito – Cambiamenti di condizione fiscale di un'entità o dei suoi azionisti
SIC 27	La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing
SIC 29	Accordi per servizi in concessione: informazioni integrative
SIC 31	Ricavi – Operazioni di baratto comprendenti attività pubblicitaria
SIC 32	Attività immateriali – Costi connessi a siti web

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EEMS AL 31 DICEMBRE 2013

NOTE ESPLICATIVE

Tutti gli standards ed interpretazioni sopra richiamati includono le modifiche introdotte con efficacia 1 gennaio 2013 ed i miglioramenti IFRS emessi nel 2013.

I principi contabili adottati sono omogenei con quelli dell'esercizio precedente, fatta eccezione per quanto di seguito riportato.

Il Gruppo ha adottato durante l'esercizio 2013 i seguenti IFRS, nuovi o rivisti, in vigore a partire dal 1 gennaio 2013:

Modifiche allo IAS 1 – Esposizione in bilancio delle voci delle altre componenti del conto economico complessivo

Il principio non modifica la possibilità di presentare tutte le voci di ricavo o di costo rilevate in un esercizio in un unico prospetto ovvero in due prospetti separati: uno che mostra le componenti di utile (perdita) di esercizio e l'altro che parte dall'utile (perdita) di esercizio e mostra quindi le voci di OCI. Esso richiede ora il raggruppamento degli elementi OCI in due categorie, a seconda che possano essere classificate oppure no, nel conto economico, in periodi futuri. Il principio deve essere applicato nei bilanci che chiudono a partire dal 1 luglio 2012, con applicazione retrospettiva.

Modifiche allo IAS 19 (IAS 19 Revised) – Benefici ai dipendenti

Lo IAS 19 Revised include una serie di modifiche tra cui le modalità di contabilizzazione dei piani a benefici definiti. Infatti per la contabilizzazione degli utili e perdite attuariali non è più possibile utilizzare il c.d "metodo del corridoio" ma essi devono essere contabilizzati tra le altre componenti del conto economico complessivo (OCI) e permanentemente esclusi dal conto economico.

Nel presente bilancio consolidato, la riesposizione dei valori dei periodi precedenti in applicazione di tale emendamento ha determinato i seguenti effetti:

- al 1° gennaio 2012, un incremento del Fondo Trattamento di Fine Rapporto di 289 migliaia di Euro ed una riduzione, di pari importo, del Patrimonio Netto del Gruppo;
- al 31 dicembre 2012, un incremento del Fondo Trattamento di Fine Rapporto di 78 migliaia di Euro ed una riduzione, di pari importo, del Patrimonio Netto del Gruppo;
- in ambedue i conti economici presentati non sono stati rilevati impatti in quanto gli effetti attuariali sono stati stimati irrilevanti.

Modifiche all'IFRS 7 – Informazioni integrative – compensazione tra attività e passività finanziarie

Questa modifica richiede che l'entità dia informativa sui diritti di compensazione e relativi accordi. La presente informativa è richiesta per tutti gli strumenti finanziari contabilizzati oggetto di compensazione secondo lo IAS 12 e per quelli oggetto di contratti quadro di compensazione. Dal momento che il Gruppo non compensa strumenti finanziari questa modifica non ha alcun impatto sulla posizione finanziaria e sul risultato.

IFRS 10 – Bilancio consolidato e IFRS 12 – Informativa sulle partecipazioni in altre entità

Obiettivo di tali documenti è di fornire linee guida più complete per stabilire in quali circostanze una SPE o una entità di cui non si detiene maggioranza dei diritti di voto debba essere consolidata. In sintesi si ha il controllo nelle circostanze in cui è dimostrabile che l'investitore ha il potere di decidere sull'attività dell'impresa su cui ha investito ed è esposto alla variabilità dei ritorni della stessa impresa. Tale principio non determina impatti per il Gruppo.

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EEMS AL 31 DICEMBRE 2013

NOTE ESPLICATIVE

IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto

Il nuovo principio sostituisce lo IAS 31 – Partecipazioni in Joint venture e il SIC 13 – Entità a controllo congiunto, eliminando la possibilità di consolidare le entità a controllo congiunto con il metodo proporzionale. Le entità a controllo congiunto che rispettano i requisiti delle Joint venture devono infatti essere consolidate con il metodo del Patrimonio netto. Tale principio dovrà essere applicato a partire dai bilanci chiusi dal 1 gennaio 2014.

IFRS 13 – Valutazione al fair value

IFRS 13 introduce una linea guida univoca per tutte le valutazioni al fair value. Tale principio non ha determinato impatti per il Gruppo.

“Ciclo annuale di miglioramenti 2009 – 2011 dei principi contabili internazionali”, emesso a maggio 2012; contiene modifiche formali e chiarimenti a principi già esistenti. L’applicazione delle modifiche non ha determinato impatti significativi per il Gruppo.

Il prospetto di stato patrimoniale differisce da quello pubblicato al 31 dicembre 2012 per effetto dell’applicazione retroattiva dello IAS 19 Revised.

IFRS ed IFRIC da adottare successivamente al 31 dicembre 2013

La Commissione Europea ha inoltre omologato le seguenti modifiche / nuovi principi applicabili a partire dagli esercizi successivi a quello 2013.

- “IFRS 10 – Bilancio consolidato”, emesso a maggio 2011; sostituisce il SIC 12 Consolidamento – società a destinazione specifica (società veicolo) e, limitatamente alla parte relativa al bilancio consolidato, lo standard introduce un nuovo modello di valutazione dell’esistenza del controllo (presupposto indispensabile per consolidare una partecipata), lasciando invariate le tecniche di consolidamento previste dal vigente IAS 27. Tale modello deve essere applicato indistintamente a tutte le partecipate, incluse le società veicolo chiamate dal nuovo principio “structured entities”. Mentre nei vigenti principi contabili si dà prevalenza, laddove il controllo non derivi dalla detenzione della maggioranza dei diritti di voto reali o potenziali, all’analisi dei rischi/benefici derivanti dalla propria interessenza nella partecipata, il nuovo principio focalizza il giudizio su tre elementi da considerare in ogni valutazione: il potere (power); l’esposizione alla variabilità dei rendimenti derivanti dal rapporto partecipativo; il legame tra il potere ed i rendimenti, ossia la capacità di influenzare i rendimenti della partecipata esercitando su quest’ultima il proprio potere decisionale. Gli effetti contabili derivanti dalla perdita del controllo o dalla variazione della quota di interessenza in una partecipata (senza perdita del controllo) restano invariati rispetto a quanto previsto dal vigente IAS 27. Il nuovo principio sarà applicabile retroattivamente a partire dal 1° gennaio 2014. L’applicazione futura delle nuove disposizioni non determinerà impatti per il Gruppo.
- “IAS 27 – Bilancio separato”, emesso a maggio 2011. Contestualmente all’emissione dell’IFRS 10 e dell’IFRS 12, il vigente IAS 27 è stato modificato sia nella denominazione che nel contenuto, eliminando tutte le disposizioni relative alla redazione del bilancio consolidato (le altre disposizioni sono rimaste invariate). A seguito di tale modifica, pertanto, il principio indica solo i criteri di rilevazione e misurazione contabile nonché l’informativa da presentare nei

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EEMS AL 31 DICEMBRE 2013

NOTE ESPLICATIVE

bilanci separati in materia di controllate, joint venture e collegate. Il nuovo principio sarà applicabile retroattivamente a partire dal 1° gennaio 2014. L'applicazione futura delle nuove disposizioni non determinerà impatti per il Gruppo.

- “IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto”, emesso a maggio 2011; sostituisce lo IAS 31 Partecipazioni in Joint Venture e il SIC 13 Imprese sotto controllo congiunto - conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. A differenza dello IAS 31 che nella valutazione degli accordi di controllo congiunto (c.d. joint arrangement) dà prevalenza alla forma contrattuale prescelta, il nuovo principio fonda il processo valutativo sui diritti e obblighi attribuiti alle parti dell'accordo. In particolare, il nuovo standard contabile individua due tipologie di joint arrangement: la joint operation, qualora le parti dell'accordo abbiano diritto pro-quota alle attività e siano responsabili pro-quota delle passività derivanti dall'accordo stesso; e la joint venture, qualora le parti abbiano diritto ad una quota delle attività nette o del risultato economico derivanti dall'accordo. Nel bilancio consolidato, la partecipazione ad una joint operation deve essere riflessa contabilmente mediante la rilevazione delle attività/passività e dei costi/ricavi connessi all'accordo sulla base dei diritti/obblighi spettanti, a prescindere dall'interessenza partecipativa detenuta; la partecipazione ad una joint venture invece, deve essere consolidata utilizzando l'equity method (non è più consentita l'applicazione del consolidamento proporzionale). Il nuovo principio sarà applicabile retroattivamente a partire dal 1° gennaio 2014 non determinerà impatti per il Gruppo.
- “IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e joint venture”, emesso a maggio 2011. Contestualmente all'emissione dell'IFRS 11 e dell'IFRS 12, il vigente IAS 28 è stato modificato sia nella denominazione che nel contenuto. In particolare, il nuovo principio, che include anche le disposizioni del SIC-13 Jointly Controlled Entities-Non-Monetary Contributions by Venturers, descrive l'applicazione del metodo del Patrimonio Netto che costituisce, nell'ambito di un bilancio consolidato, il criterio di valutazione delle società collegate e delle joint venture. Il nuovo principio sarà applicabile retroattivamente a partire dal 1° gennaio 2014. L'applicazione futura delle nuove disposizioni non determinerà impatti per il Gruppo.
- “IFRS 12 – Informativa sulle partecipazioni in altre entità”, emesso a maggio 2011: racchiude in un unico standard contabile l'informativa da presentare in materia di interessi detenuti in società controllate, joint operation e joint ventures, collegate ed in structured entities. In particolare, il principio ingloba e sostituisce l'attuale informativa richiesta dallo IAS 27, IAS 28 e IAS 31, al fine di garantire un set informativo maggiormente uniforme e coerente, introducendo nuovi obblighi informativi con riferimento alle controllate con rilevanti azionisti di minoranza ed alle collegate e joint venture individualmente significative. Il nuovo principio sarà applicabile retroattivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2014. L'applicazione futura delle nuove disposizioni non determinerà impatti per il Gruppo.
- “Modifiche allo IAS 32 – Compensazione di attività e passività finanziarie”, emesso a dicembre 2011. Lo IAS 32 dispone che un'attività e una passività finanziaria debbano essere compensate e il relativo saldo netto esposto nello stato patrimoniale, quando e soltanto quando una società:
 - (i) ha correntemente un diritto legale a compensare gli importi rilevati contabilmente; e
 - (ii) intende estinguerle per il residuo netto, o intende realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività.

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EEMS AL 31 DICEMBRE 2013

NOTE ESPLICATIVE

La modifica allo IAS 32 chiarisce le condizioni che devono sussistere affinché siano soddisfatti tali due requisiti. Con riferimento al primo requisito, la modifica amplia l'illustrazione dei casi in cui una società ha "correntemente un diritto legale a compensare"; con riferimento al secondo, precisa che qualora la società regoli separatamente l'attività e la passività finanziaria, ai fini della compensazione, è necessario che il rischio di credito o di liquidità non siano significativi e a tal riguardo, illustra le caratteristiche che devono avere i c.d. gross settlement system. Le modifiche al principio saranno applicabili retroattivamente a partire dal 1° gennaio 2014. L'applicazione futura delle nuove disposizioni non determinerà impatti significativi per il Gruppo.

- "Modifiche allo IAS 36 – Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie", emesso a maggio 2013. Le modifiche apportate allo IAS 36 dall'IFRS 13 non riflettevano le intenzioni dello IASB circa l'informativa da presentare in bilancio in merito al valore recuperabile delle attività svalutate. Conseguentemente, lo IASB ha modificato ulteriormente il principio, eliminando l'informativa introdotta dall'IFRS 13 e richiedendo specifica informativa circa la misurazione del fair value nei casi in cui il valore recuperabile delle attività svalutate è basato sul fair value al netto dei costi di dismissione. Le modifiche in esame, infine, richiedono informativa sul valore recuperabile delle attività o CGU per le quali, durante il periodo, è stata rilevata o ripristinata una perdita di valore. Le modifiche saranno applicabili retroattivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2014. L'applicazione futura delle nuove disposizioni non determinerà impatti per il Gruppo.
- "Modifiche allo IAS 39 – Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura", emesso a giugno 2013. Le modifiche hanno l'obiettivo di consentire alle società, laddove specifiche condizioni siano soddisfatte, di non interrompere l'hedge accounting per effetto della novazione dello strumento di copertura con una controparte centrale (CCP), in applicazione di leggi o regolamenti. Le modifiche saranno applicabili retroattivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2014. L'applicazione futura delle nuove disposizioni non determinerà impatti per il Gruppo.

Nel corso degli anni 2009–2013 l'International Accounting Standard Board (IASB) e l'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) hanno pubblicato nuovi principi ed interpretazioni che, al 31 dicembre 2013, non risultano ancora omologati dalla Commissione Europea. Tra questi, si evidenziano di seguito, quelli che si ritiene possano avere effetti sul Bilancio consolidato del Gruppo:

- "IFRS 9 – Financial Instruments", emesso a novembre 2009 e successivamente rivisto costituisce la prima delle tre fasi del progetto di sostituzione dello IAS 39. Il nuovo standard definisce i criteri per la classificazione delle attività e delle passività finanziarie. Le attività finanziarie devono essere classificate sulla base del c.d. business model dell'impresa e delle caratteristiche dei relativi flussi di cassa contrattuali associati. Con riferimento ai criteri di valutazione, il nuovo standard prevede che, inizialmente, le attività e passività finanziarie debbano essere valutate al fair value, inclusivo degli eventuali costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'assunzione o emissione delle stesse. Successivamente, attività e passività finanziarie possono essere valutate a fair value, ovvero a costo ammortizzato, salvo l'esercizio della c.d. fair value option. In merito ai criteri di valutazione degli investimenti in strumenti di capitale non detenuti per finalità di trading, è possibile optare irrevocabilmente per la presentazione delle variazioni di fair value tra gli other comprehensive income; i relativi

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EEMS AL 31 DICEMBRE 2013

NOTE ESPLICATIVE

dividendi dovranno essere in ogni caso rilevati a conto economico. Nel corso del mese di novembre 2013, è stata introdotta la sezione relativa all'hedge accounting. Le nuove disposizioni relative alle rilevazioni contabili degli effetti delle relazioni di copertura richiedono di riflettere in bilancio le politiche di gestione del rischio, eliminando incoerenze e debolezze previste dal modello dello IAS 39. L'attuale versione dell'IFRS 9 non contiene alcun riferimento al macro hedge, tema sul quale lo IASB sta ancora dibattendo. Pertanto, fino alla conclusione dell'intero progetto relativo all'hedge accounting, il principio consente alle società di scegliere se adottare i criteri previsti dallo stesso o quelli previsti dallo IAS 39. Le modifiche introdotte a novembre 2013 hanno, inoltre, eliminato il riferimento ad una data di prima applicazione obbligatoria del principio, il quale è disponibile per l'applicazione immediata. Il Gruppo non applicherà il principio prima della sua omologazione.

- “Amendments to IFRS 9 and IFRS 7 – Mandatory effective date and transition disclosure”, emesso a dicembre 2011. Tale amendment modifica l'IFRS 9 Financial Instruments, posticipando la data di prima adozione obbligatoria del principio dal 1° gennaio 2013 al 1° gennaio 2015 e dettando nuove regole per la transizione dall'applicazione dello IAS 39 all'applicazione dell'IFRS 9. Tali disposizioni sono state tuttavia, superate dalle modifiche all'IFRS 9 emesse nel mese di novembre 2013 commentate al punto precedente. L'amendment in esame, inoltre, modifica l'IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative, introducendo nuova informativa comparativa, obbligatoria o facoltativa in relazione alla data di transizione all'IFRS 9.
- “IFRIC 21 – Levies”, emesso a maggio 2013. L'interpretazione definisce il momento in cui una società deve rilevare in bilancio una passività a fronte del proprio obbligo di pagare tasse (diverse dalle imposte sui redditi) dovute allo Stato o, in generale, a Organismi locali o internazionali. In particolare, l'interpretazione dispone che la predetta passività debba essere rilevata in bilancio quando l'evento che determina l'obbligo di pagare la tassa (ad esempio, raggiungimento di una determinata soglia di ricavi), così come definito dalla legislazione, si verifica. Qualora l'evento che determina il predetto obbligo si verifichi lungo uno specifico periodo di tempo, la passività deve essere rilevata progressivamente. L'interpretazione sarà applicabile retroattivamente, previa omologazione, a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2014. Il Gruppo non prevede impatti derivanti dall'applicazione futura delle nuove disposizioni.
- “Amendment to IAS 19 – Defined benefit plans: employees contributions”, emesso a novembre 2013. Le modifiche hanno l'obiettivo di chiarire come rilevare i contributi versati dai dipendenti nell'ambito di un piano a benefici definiti. In particolare, i contributi correlati ai servizi resi devono essere rilevati a riduzione del service cost:
 - (i) lungo il periodo in cui i dipendenti prestano i propri servizi, se l'ammontare dei contributi dovuti varia in ragione del numero di anni di servizio; oppure
 - (ii) nel periodo in cui il correlato servizio è reso, se l'ammontare dei contributi dovuti non varia in ragione del numero di anni di servizio.

Le modifiche saranno applicabili retroattivamente, previa omologazione, a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2015. Il Gruppo sta valutando gli impatti derivanti dall'applicazione futura delle nuove disposizioni.

Basi di presentazione

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EEMS AL 31 DICEMBRE 2013

NOTE ESPLICATIVE

Il bilancio consolidato è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, redatti secondo quanto previsto dallo IAS 1 e dalle note al bilancio redatte secondo quanto previsto dagli IFRSs adottati dall'Unione Europea e dai provvedimenti emanati in attuazione del D.Lgs. 38/2005 e dalle informazioni richieste dalla Consob sulla base dell'art.114 del D.Lgs. 58/1998.

Il Conto economico è classificato in base alla natura dei costi, lo Stato patrimoniale in attività e passività correnti/non correnti, mentre il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Il bilancio consolidato è presentato in valuta Euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro tranne quando diversamente indicato.

Al fine di agevolare la comprensione del presente bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 si precisa quanto segue:

- le attività svolte dal settore fotovoltaico sono soggette ad effetti di stagionalità e cambiamenti in tema di normativa;
- non sono state realizzate operazioni che abbiano significativamente inciso sulle attività e passività del bilancio né sul patrimonio netto e sui flussi finanziari al di là di quelle descritte nelle note esplicative;
- le stime effettuate non si basano su presupposti differenti da quelli già utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 fatto salvo il loro fisiologico aggiornamento;
- nel corso del 2013 non sono stati pagati dividendi agli azionisti.

Criteri e procedure di consolidamento

L'area di consolidamento comprende la Capogruppo EEMS Italia S.p.A. (di seguito "EEMS" o "Società" o "Capogruppo") e le società controllate al 31 dicembre 2013 sulle quali la stessa esercita direttamente o indirettamente un controllo attraverso la maggioranza dei diritti di voto oppure ha il potere di determinare, anche tramite accordi, le politiche finanziarie ed operative al fine di ottenerne i benefici.

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo fino alla data in cui tale controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Le società escluse dall'area di consolidamento, costituite dalle partecipazioni detenute in entità soggette a controllo congiunto (di seguito "Joint Ventures" o "JV"), sono valutate con il metodo del patrimonio netto. In applicazione del patrimonio netto, la partecipazione è inizialmente rilevata al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili e delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione, dopo aver effettuato le ulteriori rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato.

I bilanci delle società controllate e le Joint Ventures, utilizzati per la predisposizione del bilancio consolidato sono rettificati, laddove necessario, per renderli omogenei ai principi contabili applicati dalla Capogruppo.

Nella preparazione del bilancio consolidato vengono assunte linea per linea le attività, le passività, nonché i costi e ricavi delle società consolidate nel loro ammontare complessivo, attribuendo ai soci

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EEMS AL 31 DICEMBRE 2013

NOTE ESPLICATIVE

di minoranza in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico la quota del patrimonio netto e del risultato del periodo di loro spettanza.

Il valore contabile della partecipazione in ciascuna delle controllate è eliminato a fronte della corrispondente quota del patrimonio netto di ciascuna delle controllate rettificato, per tener conto del fair value delle attività e passività acquisite; la differenza emergente se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo "Avviamento" (o goodwill) e come tale contabilizzata, ai sensi dell'IFRS 3, se negativa, rilevata a conto economico.

In sede di consolidamento, sono elisi i valori derivanti da rapporti intercorsi tra le società controllate consolidate, in particolare quelli derivanti da crediti e debiti in essere alla fine del periodo, costi e ricavi nonché oneri e proventi finanziari. Sono altrettanto elisi gli utili e le perdite realizzati tra le società controllate consolidate integralmente e quelle realizzate tra queste e le JV.

L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento è riportato nella nota 36.

Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'Euro

Il bilancio consolidato è presentato in Euro, che rappresenta la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Capogruppo. I bilanci utilizzati per la conversione sono quelli espressi nella valuta funzionale delle controllate.

La valuta funzionale adottata dalle controllate EEMS Asia Pte Ltd, EEMS Suzhou Co. Ltd, EEMS Technology Co. Ltd ed EEMS China Pte Ltd è il dollaro statunitense, mentre per Solsonica S.p.A ed Solsonica Energia S.r.l. la valuta funzionale è l'Euro. Si ricorda che EEMS Suzhou Co. Ltd, EEMS Technology Co. Ltd ed EEMS Singapore Pte Ltd (la cui valuta funzionale è il dollaro di singapore) non sono operative. La valuta funzionale della Joint Venture Kopernico è l'Euro.

Le regole applicate per la traduzione nella valuta di presentazione dei bilanci delle società espressi in valuta estera diversa dell'euro sono le seguenti:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio;
- le componenti del patrimonio netto, ad esclusione dell'utile del periodo, sono convertite ai cambi storici di formazione;
- i costi e i ricavi, gli oneri e i proventi, sono convertiti al cambio medio di ciascun mese del periodo.

Le differenze originate dalla conversione vengono imputate alla voce di patrimonio netto "Riserva di conversione" per la parte di competenza del Gruppo e alla voce "Capitale e riserve di terzi" per la parte di competenza di terzi.

Le differenze di cambio sono rilevate a conto economico al momento della cessione della controllata.

Nella predisposizione del rendiconto finanziario consolidato vengono utilizzati i tassi medi di cambio per convertire i flussi di cassa delle imprese controllate estere.

L'avviamento e gli adeguamenti al *fair value* generati dall'acquisizione di un'impresa estera sono rilevati nella stessa valuta in cui sono espresse le attività e le passività del business oggetto di aggregazione aziendale e sono convertiti utilizzando il tasso di cambio di fine periodo.

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EEMS AL 31 DICEMBRE 2013

NOTE ESPLICATIVE

La fonte dei tassi di cambio è rappresentata dalla Banca Centrale Europea.

Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La preparazione del bilancio del Gruppo richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività, e l'indicazione di passività potenziali alla data di bilancio. Tuttavia, l'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che potrebbero richiedere, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di tali attività e/o passività. Si segnala che gli Amministratori hanno esercitato tale discrezionalità ai fini:

- (i) della valutazione circa la sussistenza dei presupposti di continuità aziendale;
- (ii) della scelta delle valute funzionali, tenuto conto che i fattori da dover prendere in considerazione non portano ad una sua ovvia determinazione per tutte le attività; tale valutazione è frutto di una specifica valutazione fatta dal management secondo quanto previsto da IAS 21.12.

Stime ed ipotesi utilizzate

Qui di seguito sono presentate le ipotesi chiave riguardanti il futuro e altre importanti fonti di incertezza nelle stime alla data di chiusura del bilancio che potrebbero produrre rettifiche significative nei valori di carico delle attività e passività nei prossimi esercizi. I risultati che si realizzeranno potrebbero differire, anche in misura significativa, da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Riduzione durevole di valore di attività non finanziarie

Una perdita di valore esiste quando il valore di carico dell'attività o di una CGU è superiore al suo valore recuperabile. Il Gruppo verifica, ad ogni data di bilancio, se ci sono indicatori di riduzioni durevoli di valore per tutte le attività non finanziarie. L'avviamento e le altre attività immateriali a vita utile indefinita sono verificati con frequenza annuale per svalutazioni durevoli; in corso d'anno solo laddove tali indicatori esistono e sono riscontrati. Le altre attività non finanziarie sono verificate annualmente per svalutazioni durevoli, quando ci sono indicazioni che il valore contabile potrebbe non essere recuperato. Il Gruppo effettua questo test, in assenza di mercati attivi sui quali riscontrare il fair value, determinando il valore d'uso delle unità generatrici di flussi di cassa (CGU) sulla base del modello del discounted cash flow. Quando vengono predisposti i calcoli del valore d'uso, gli amministratori devono stimare i flussi di cassa attesi dalle CGU e individuare un tasso di sconto adeguato in modo da calcolare il valore attuale di tali flussi di cassa. I flussi attualizzati relativi ai successivi 4 esercizi sono quelli tratti dai piani industriali approvati dalla Direzione, formulati sulla base di assunzioni in larga parte ipotetiche. Ulteriori dettagli delle ipotesi chiave sono indicati nella nota 16.

Imposte differite

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EEMS AL 31 DICEMBRE 2013

NOTE ESPLICATIVE

potranno essere utilizzate. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili nonché una strategia di pianificazione delle imposte future. Ulteriori dettagli sono indicati nella nota 13.

Altre

I seguenti elementi di bilancio sono affetti da stime ed assunzioni della Direzione:

- obsolescenza magazzino;
- determinazione della vita utile per ammortamenti di macchinari;
- benefici ai dipendenti;
- fondi per rischi ed oneri.

2. Informativa sulla valutazione in ordine al presupposto della continuità aziendale

Nel valutare la sussistenza del presupposto della prospettiva di continuazione dell'attività, il Consiglio di Amministrazione ha tenuto conto di tutte le informazioni disponibili in relazione a un periodo prospettico di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento della situazione patrimoniale in questione, e riferisce qui di seguito in merito alle specifiche iniziative poste in essere per il risanamento della gestione e quindi per il mantenimento di tale presupposto.

A conclusione delle valutazioni, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto sussistente il presupposto della continuità aziendale (per l'orizzonte temporale di dodici mesi dalla data di riferimento della situazione patrimoniale) nonostante siano stati identificati taluni aspetti di incertezza, associati in particolare alla situazione di deficit patrimoniale e finanziario in cui il Gruppo versa, ed alla impossibilità per il Gruppo di rispettare gli impegni relativi ad un debito finanziario sottoscritto con un Pool di Banche che ammonta, alla data di bilancio, a circa euro 47,7 milioni.

Il positivo giudizio del Consiglio di Amministrazione in merito alla continuità aziendale poggia da un lato sul fatto che gli amministratori confidano sulla possibilità di raggiungere i risultati previsti nel Piano industriale, aggiornato in data 14 aprile 2014, e dall'altro sull'entrata in efficacia dell'Accordo per la ristrutturazione del citato debito finanziario, sottoscritto con il Pool di Banche in data 27 novembre 2013 ("Accordo"). L'entrata in efficacia è avvenuta infatti in data 26 marzo 2014, poiché in tale data si sono avverate tutte le condizioni sospensive previste dall'Accordo. Di tale intervenuta efficacia si è avuta però cognizione solamente in data 28 aprile 2014, quando la Società ha ottenuto l'originale certificato della Corte di Appello di Roma attestante che alla data del 19 marzo 2014 non erano stati proposti reclami avverso il decreto di omologa dell'Accordo emesso dal Tribunale di Rieti in data 4 marzo 2014. Relativamente all'avveramento delle condizioni sospensive previste dall'Accordo si riepiloga quanto segue:

- in data 29 gennaio 2014 l'assemblea straordinaria dei soci della EEMS Italia ha deliberato quanto di sua competenza previsto dall'Accordo;
- in data 12 marzo 2014 si è avverata la condizione sospensiva relativa al mancato esercizio del diritto di recesso da parte di azionisti rappresentanti più del 2% del capitale sociale in relazione alle delibere assunte dall'assemblea straordinaria dei soci della Società del 29 gennaio 2014;
- in data 19 marzo 2014 si è avverata la condizione sospensiva relativa al passaggio in giudicato del decreto di omologa dell'Accordo da parte del Tribunale di Rieti. Come già si è riferito poco

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EEMS AL 31 DICEMBRE 2013

NOTE ESPLICATIVE

sopra, l'idonea relativa certificazione da parte della Corte d'Appello di Roma di conferma dell'assenza di reclami e del conseguente avvenuto passaggio in giudicato del decreto di omologa, è entrata nella disponibilità della Società solo in data 28 aprile 2014;

- in data 26 marzo 2014 si è avverata la condizione sospensiva rappresentata dall'emissione da parte di Consob del provvedimento che ha stabilito l'esenzione per le Banche creditrici dall'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria sulle azioni EEMS in caso di conversione in azioni ordinarie degli strumenti finanziari partecipativi che le suddette Banche (ad eccezione di Banco Popolare Soc. Coop.) hanno facoltà di sottoscrivere.

Gli adempimenti previsti a carico delle parti successivi all'entrata in efficacia dell'Accordo sono di seguito sinteticamente descritti:

- (a) il rimborso da parte della Società al pool di banche, entro tre giorni lavorativi (termine attualmente previsto dall'Accordo) dalla data di efficacia dell'Accordo, della somma di Euro 10,3 milioni;
- (b) la differenza fra il debito finanziario (euro 47,7 milioni maggiorato degli interessi nel frattempo maturati) ed i rimborsi di cui ai punti a) sopra, c) e d) sotto, potrà essere trasformata in strumenti di capitale della Società attraverso la sottoscrizione, da parte delle banche del pool, a meno di Banco Popolare che ha rinunciato irrevocabilmente e definitivamente alla quota di propria competenza, di appositi strumenti finanziari partecipativi convertibili, con ciò determinando il rafforzamento patrimoniale della Società. La manovra di rafforzamento patrimoniale deve avvenire anch'essa entro tre giorni lavorativi dalla data di efficacia, contestualmente al rimborso di cui alla lett. a) che precede. In caso di mancata sottoscrizione da parte di una o più banche degli Strumenti Finanziari Partecipativi, si avrà la rinuncia irrevocabile da parte di tali Istituti a ottenere il rimborso della quota di propria competenza del debito finanziario da utilizzarsi per la sottoscrizione degli Strumenti Finanziari Partecipativi;
- (c) il rimborso da parte della Società al pool di banche della somma di Euro 3,333 milioni rinveniente dalla conclusione del processo di liquidazione della EEMS Suzhou Technology. In base all'Accordo tale importo era tassativamente dovuto entro il 31 marzo 2014;
- (d) il rimborso da parte della Società al pool di banche di una ulteriore quota del debito residuo, pari ad euro 3 milioni, in un'unica soluzione il 30 novembre 2017.

Tuttavia, pur essendosi verificate tutte le condizioni sospensive, a causa di uno slittamento della procedura di liquidazione di EEMS Suzhou Technology rispetto ai tempi identificati nell'Accordo non è stato possibile per la Società effettuare il rimborso parziale pari ad euro 3,3 milioni, entro il termine ultimo del 31 marzo 2014 previsto dall'Accordo. Nel caso in cui il Pool di banche non concedesse la proroga richiesta della Società, queste avrebbero il diritto di dichiarare risolto l'Accordo peraltro senza effetto retroattivo e quindi conservando anche gli eventuali effetti di rafforzamento patrimoniale ed i connessi rimborsi da parte della Società che dovessero essere nel frattempo intervenuti. Gli amministratori hanno quindi provveduto ad inviare al Pool di Banche, in data 21 febbraio 2014, una richiesta di proroga di tale termine sino al 31 luglio 2014 che, alla data di approvazione del progetto di bilancio 2013, non ha ancora ricevuto riscontro.

Poiché la Società ha ottenuto evidenza dell'avveramento della quarta ed ultima condizione sospensiva solamente in data 28 aprile 2014, e tenendo in considerazione quanto sopra riferito in merito alla richiesta di differimento del termine del 31 marzo 2014, le parti dell'Accordo non hanno ancora potuto dare esecuzione - alla data di approvazione del presente progetto di bilancio - alle azioni previste dall'Accordo stesso, tra le quali in particolare quelle di rafforzamento patrimoniale tali da consentire al Gruppo di superare la situazione di deficit patrimoniale e finanziario in cui lo stesso attualmente versa, determinando la rimozione - per EEMS Italia S.p.A. - delle fattispecie

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EEMS AL 31 DICEMBRE 2013

NOTE ESPLICATIVE

previste dall'art. 2447 c.c. (riduzione del capitale sociale oltre il terzo e al di sotto del minimo legale) e dall'art. 2484 n. 4 c.c. (scioglimento della società per effetto della riduzione del capitale sociale per perdite al di sotto del minimo legale).

Con riferimento alla situazione di mercato sono stati identificati alcuni aspetti di incertezza associati al settore fotovoltaico in cui opera la controllata Solsonica S.p.A., che fanno sorgere dubbi significativi sulla capacità della società e del Gruppo di continuare la propria operatività in condizioni di normale funzionamento.

In particolare, a valle della recente entrata in vigore delle misure anti-dumping sia per quanto riguarda le celle fotovoltaiche che i “vetri solari” (vetri piani aventi le specifiche tecniche di trasparenza da poter esser utilizzati nella produzione dei moduli fotovoltaici) prodotti o importati dalla Cina, si è assistito da una parte ad un allargamento del mercato potenziale per i produttori europei ma dall'altro ad un forte peggioramento della marginalità che ha generato un rallentamento nell'obiettivo fondamentale di raggiungimento delle condizioni di profittabilità da parte di Solsonica, e causato significativi scostamenti rispetto al Piano Industriale 2013-2016. Tali scostamenti, che sono stati consuntivati anche nel primo trimestre 2014, hanno peraltro fatto sì che la controllata Solsonica ricadesse, al 31 dicembre 2013, nelle fattispecie di cui all'art. 2447 c.c. (riduzione del capitale sociale oltre il terzo e al di sotto del minimo legale) e all'art. 2484 n. 4 c.c. (scioglimento della società per effetto della riduzione del capitale sociale per perdite al di sotto del minimo legale).

Nel dettaglio le principali incertezze che sta fronteggiando il Gruppo e che impongono agli amministratori di rimuoverle ovvero di affrontarle con prontezza sono le seguenti:

- l'instabilità dei prezzi dei moduli e delle celle fotovoltaiche;
- la continua evoluzione del quadro normativo di riferimento, nazionale ed internazionale;
- la variazione nella misura degli incentivi fiscali applicabili al settore fotovoltaico;
- la necessità di linee di credito a breve a supporto delle esigenze di capitale circolante di Solsonica,
- vincoli ed incertezze dei tempi di incasso/pagamento legati al ciclo del capitale circolante,
- esiti delle negoziazioni in corso con i dipendenti per la riduzione del costo del lavoro.

La Società ha conseguentemente individuato una serie di azioni correttive, sia a livello dei costi di produzione sia a livello finanziario, da mettere in atto prontamente e volte a ripristinare tempestivamente adeguate condizioni economiche e finanziarie.

Tali azioni sono state riflesse in un documento del 14 aprile u.s. che, dopo aver analizzato gli scostamenti rispetto alle previsioni del Piano, sintetizza le conseguenti azioni correttive che il Consiglio di Amministrazione ha adottato ed adotterà al riguardo, circostanza della quale sono state prontamente informate le Banche del Pool.

È stato inoltre incaricato il medesimo esperto indipendente incaricato della redazione della relazione in merito all'Accordo di Ristrutturazione ex art. 182 bis L. Fall di esprimere un giudizio circa la perdurante attuabilità dell'Accordo alla luce degli scostamenti verificatisi rispetto alle previsioni del Piano e delle azioni correttive che il Consiglio di Amministrazione ha posto, e porrà, in essere al riguardo. Si riferisce che, a causa del peggiore andamento economico della controllata Solsonica, che ha determinato gli scostamenti sopra menzionati, EEMS Italia ha nel frattempo dovuto procedere a patrimonializzare Solsonica S.p.A., al fine di rimuovere la fattispecie di riduzione del capitale sociale oltre il terzo e al di sotto del minimo legale, e perciò di scioglimento della società ai sensi dell'art. 2484 c.c., della propria controllata, procedendo in data 28 aprile 2014 a rinunciare a parte del risalente credito vantato nei confronti della stessa, per Euro 2,9 milioni, al fine di

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EEMS AL 31 DICEMBRE 2013

NOTE ESPLICATIVE

preservare l'operatività del principale asset sul quale si fonda l'intero Accordo di Ristrutturazione e quindi il piano industriale sottostante.

A conclusione delle valutazioni effettuate il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di poter confermare la sussistenza del presupposto della continuità aziendale (per l'orizzonte temporale di almeno, ma non limitato a, dodici mesi dalla data di riferimento della situazione patrimoniale) per redigere la medesima situazione contabile, nonostante siano state identificate talune rilevanti e significative incertezze, quali sopra riferite, che fanno sorgere dubbi significativi sulla capacità della società e della sua controllata Solsonica di continuare la propria operatività in condizioni di funzionamento.

Tale valutazione è naturalmente frutto di un giudizio soggettivo che ha tenuto conto del grado di probabilità di avveramento degli eventi e delle incertezze sopra evidenziati.

Deve essere dunque sottolineato che il giudizio prognostico sotteso alla determinazione degli Amministratori è suscettibile di non trovare concreta conferma nell'evoluzione dei fatti e/o delle circostanze allo stato non agevolmente prevedibile, pur con tutta la dovuta diligenza e ragionevolezza.

Ciò sia perché eventi ritenuti probabili potrebbero non verificarsi, sia perché potrebbero emergere fatti o circostanze, oggi non noti o comunque non valutabili nella loro portata, anche fuori dal controllo degli Amministratori, suscettibili di pregiudicare la continuità aziendale del Gruppo pur a fronte dell'avveramento delle condizioni su cui oggi gli Amministratori hanno basato le loro valutazioni sulla continuità della società e sue controllate (si fa riferimento, a titolo esemplificativo e non esaustivo, al contesto generale di mercato presenta ancora segnali di forte incertezza).

Fra gli eventi cruciali ed irrinunciabili utilizzati dagli amministratori ai fini della conferma della continuità aziendale si citano: l'effettiva esecuzione dell'Accordo di Ristrutturazione con l'esecuzione del rafforzamento patrimoniale di EEMS Italia ivi previsto, l'accoglimento della richiesta di proroga per il rimborso della seconda tranche da parte degli Istituti Finanziatori, e la positiva realizzazione, nell'entità preventivata, delle azioni correttive pianificate al fine del raggiungimento dei risultati del business fotovoltaico in linea con i livelli attesi dal piano industriale.

Da ultimo gli Amministratori, consapevoli dei limiti intrinseci della propria determinazione, garantiscono il mantenimento di un costante monitoraggio sull'evoluzione dei fattori presi in considerazione, così da poter assumere, laddove se ne verificassero i presupposti, i necessari accorgimenti nonché provvedere, con analoga prontezza, ad assolvere agli obblighi di comunicazione al mercato.

3. Principi contabili e criteri di valutazione

Attività immateriali

Avviamento

L'avviamento è inizialmente rilevato al costo rappresentato dall'eccedenza dell'insieme del corrispettivo corrisposto e dell'importo iscritto per quote di patrimonio netto di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il corrispettivo è

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EEMS AL 31 DICEMBRE 2013

NOTE ESPLICATIVE

inferiore al fair value delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è rilevata nel conto economico. L'avviamento non è ammortizzato ma viene sottoposto almeno annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 Riduzione di valore delle attività (impairment test).

L'impairment test viene svolto confrontando il valore complessivo di libro dell'avviamento e dell'insieme delle attività nette autonomamente in grado di produrre flussi di cassa (cash generating unit), cui lo stesso è stato allocato, con il valore recuperabile della cash generating unit. Il valore recuperabile è rappresentato dal maggior valore fra il *fair value*, al netto dei presumibile costi di vendita, attribuibile alla cash generating unit ed il valore d'uso. Il valore d'uso è determinato utilizzando il metodo del Discounted Cash Flows, attualizzando i flussi operativi risultanti da proiezioni economico-finanziarie relative ad un periodo massimo di cinque anni, basate su assunzioni contenute nel piano predisposto dal management sulla base delle proiezioni dei risultati operativi consuntivati alla data di valutazione. Il tasso di attualizzazione utilizzato è rilevato, tra l'altro, sulla base di assunzioni in merito al rischio-paese associato all'area geografica in cui la cash generating unit opera, al rischio del mercato di riferimento e a condizioni specifiche relative alla situazione del Gruppo.

Nel caso in cui il valore recuperabile da parte della cash generating unit sia inferiore al valore di carico attribuito, la perdita di valore è rilevata al conto economico. Tale perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che la hanno generata.

Nei casi in cui l'avviamento sia attribuito ad una cash generating unit il cui attivo viene parzialmente dismesso, l'avviamento associato all'attivo ceduto viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus (minus)-valenza derivante dall'operazione. In tali circostanze l'avviamento ceduto è misurato sulla base dei valori relativi all'attivo alienato rispetto all'attivo ancora detenuto con riferimento alla medesima unità.

Attività immateriali a vita definita

Le attività immateriali sono iscritte all'attivo quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le attività immateriali sono rilevate al costo, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione dell'attività per l'uso per cui è stata acquistata.

Le attività immateriali, tutte aventi vita utile definita, sono successivamente iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite durevoli di valore.

La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Attività materiali

Immobili, impianti e macchinari di proprietà

Gli immobili, impianti e macchinari di proprietà sono rilevati al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EEMS AL 31 DICEMBRE 2013

NOTE ESPLICATIVE

stato acquistato (ad esempio: trasporti, dazi doganali, costi di installazione e collaudo, spese notarili e catastali, e l'eventuale IVA indetraibile). Il costo iniziale dei cespiti include anche i costi previsti per lo smantellamento del cespiti e il ripristino del sito, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni attuali di natura legale o contrattuale. La corrispondente passività è rilevata, nel periodo in cui sorge, in un fondo del passivo nell'ambito dei fondi per rischi e oneri futuri, al valore di mercato (fair value); l'imputazione a conto economico dell'onere capitalizzato avviene lungo la vita utile delle relative attività materiali attraverso il processo di ammortamento delle stesse.

Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate nelle immobilizzazioni materiali, coerentemente rispetto alla natura del costo sostenuto. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività.

I pezzi di ricambio si riferiscono sostanzialmente a materiali di consumo e sono spesi a conto economico quando la spesa è sostenuta.

Le attività materiali sono ridotte per effetto degli ammortamenti accumulati, conteggiati in quote costanti sulla base della vita utile stimata, e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte di seguito.

Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate per determinare gli ammortamenti, ritenute rappresentative della vita utile stimata, rivedute con cadenza almeno annuale, sono le seguenti:

Fabbricati	3,0%
Impianti generici	10,0%
Impianti di produzione	15,5%
Mobili e macchine d'ufficio	12,0%
Impianti di trattamento	20,0%
Macchine automatiche	15,5%
Macchinario elettronico	16,6%
Attrezzature	12,0%
Mobili e attrezzature reparto	12,0%
Autovetture, motoveicoli e simili	25,0%
Computer	20,0%

Il terreno, annesso al fabbricato industriale, non è ammortizzato in quanto ritenuto elemento a vita utile illimitata.

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EEMS AL 31 DICEMBRE 2013

NOTE ESPLICATIVE

Beni in locazione finanziaria

I contratti di leasing finanziario, che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi e i benefici derivanti dal possesso del bene locato, sono capitalizzati alla data di inizio del leasing al valore equo del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni futuri. I canoni sono ripartiti pro quota fra quota di capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito. Gli oneri finanziari sono imputati direttamente a conto economico.

I beni in leasing capitalizzati sono ammortizzati sul lasso temporale più breve fra la vita utile stimata del bene (in tal caso si applicano le aliquote economico-tecniche, rappresentative della vita utile stimata precedentemente indicate per immobili impianti e macchinari di proprietà) e la durata del contratto di locazione, se non esiste la certezza ragionevole che il Gruppo otterrà la proprietà del bene alla fine del contratto.

I canoni relativi ai contratti di leasing operativo sono rilevati come costi in conto economico a quote costanti ripartite sulla durata del contratto.

Perdita di valore delle attività immateriali a vita definita e attività materiali

Ad ogni chiusura di bilancio e nelle circostanze in cui viene identificata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre una perdita durevole di valore, si procede alla stima del valore recuperabile delle attività immateriali o materiali, o gruppo di attività materiali ed immateriali (cash generating unit), imputando l'eventuale eccedenza rispetto al suo valore contabile a conto economico. Il valore recuperabile è il maggiore fra il fair value di un'attività o gruppi di attività materiali o immateriali (cash generating unit), al netto dei presumibili costi di vendita, ed il suo valore d'uso. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività è svalutata fino a ricondurla al suo valore recuperabile. Qualora vengano meno i presupposti per la svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a conto economico di un provento, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti. Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile, calcolata come differenza tra l'eventuale valore di cessione o recuperabile e il valore di carico, viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo.

I costi sono rilevati come segue:

a) Materie prime

- costo di acquisto basato sul costo medio ponderato;

b) Prodotti finiti, prodotti in corso di lavorazione e semilavorati

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EEMS AL 31 DICEMBRE 2013

NOTE ESPLICATIVE

- costo diretto dei materiali e del lavoro più una quota delle spese generali di produzione definita in base alla normale capacità produttiva.

Il valore di presumibile realizzazione è determinato tenendo conto, tra l'altro, dei materiali, prodotti in corso di lavorazione e semilavorati considerati obsoleti o a lenta movimentazione, sulla base del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo.

Attività non correnti cessate/destinate a cessare

Le attività cessate/destinate a cessare si riferiscono a quelle attività (o gruppi di attività in corso di dismissione) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso dismissione piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Le attività cessate/destinate a cessare, immediatamente prima di essere classificate come destinate a cessare, sono rilevate in base allo specifico IFRS di riferimento applicabile a ciascuna attività e passività e poi sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile ed il fair value al netto dei costi di vendita. Eventuali perdite sono rilevate nel conto economico al momento in cui vengono riclassificate.

In conformità agli IFRS, i valori patrimoniali relativi alle attività destinate a cessare vengono presentati in due specifiche voci dello stato patrimoniale: Attività cessate/destinate ad essere cedute (nell'ambito delle Attività correnti) e Passività associate ad attività cessate/destinate a cessare (nell'ambito delle Passività correnti).

Attività finanziarie (Crediti commerciali e altri crediti)

I crediti inclusi sia fra le attività non correnti che correnti sono iscritti inizialmente al fair value e valutati successivamente al costo ammortizzato e svalutati in caso di perdite di valore.

I crediti originati nel corso dell'attività caratteristica e tutte le attività finanziarie, incluse tra le attività correnti e non correnti, per le quali non sono disponibili quotazioni in un mercato attivo e il cui fair value non può essere determinato in modo attendibile, sono valutati, se hanno una scadenza prefissata, al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo (Finanziamenti e Crediti).

Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo di acquisizione.

I crediti commerciali, che generalmente hanno scadenza non superiore ai 90 giorni, non sono attualizzati e sono iscritti al costo al netto di eventuali riduzioni di valore. Tale riduzione di valore è effettuata in presenza di concreti elementi di valutazione che la Società non sarà in grado di incassare il credito, in tutto o in parte, e sono determinate sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi. I crediti inesigibili vengono svalutati al momento della loro individuazione con contestuale rilevazione di un onere al conto economico.

I crediti con scadenza superiore ad un anno o che maturano interesse inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Non sono state realizzate operazioni di cessione/trasferimento delle attività finanziarie che potevano implicarne la cancellazione.

L'acquisto o la vendita di attività finanziarie sono contabilizzate per data di regolamento.

Passività finanziarie (Debiti commerciali e altri debiti)

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EEMS AL 31 DICEMBRE 2013

NOTE ESPLICATIVE

Le passività finanziarie si riferiscono a finanziamenti, passività per leasing e debiti commerciali, in sede di prima iscrizione in bilancio, sono rilevate al loro “fair value”, che normalmente corrisponde all’ammontare ricevuto comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili costo di acquisto (Passività al costo ammortizzato).

Dopo l’iniziale rilevazione, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale).

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell’assenza di spese per la riscossione e sono iscritte, tenuto conto della loro natura, al valore nominale.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al *fair value* alla data in cui sono stipulati; successivamente tale *fair value* viene periodicamente rimisurato. Sono contabilizzati come attività quando il *fair value* è positivo e come passività quando è negativo.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati di copertura vengono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l’*hedge accounting* solo quando: a) all’inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa; b) si prevede che la copertura sarà altamente efficace; c) l’efficacia può essere attendibilmente misurata; d) la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tale valutazione viene effettuata ad ogni chiusura contabile.

Quando gli strumenti derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- Fair value hedge - Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell’esposizione alle variazioni del fair value di un’attività o di una passività attribuibile ad un particolare rischio (es. copertura della variabilità del fair value di attività/passività a tasso fisso), l’utile o la perdita derivante dalle successive variazioni del fair value dello strumento di copertura è rilevato a conto economico. L’utile o la perdita derivante dall’adeguamento al fair value della posta coperta, per la parte attribuibile al rischio coperto, modifica il valore contabile di tale posta e viene rilevato a conto economico.
- Cash flow hedge - Se uno strumento finanziario derivato è designato come strumento di copertura dell’esposizione alla variabilità dei flussi finanziari di un’attività o di una passività iscritta in bilancio o di un’operazione prevista altamente probabile (es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività a tasso variabile per effetto delle oscillazioni dei tassi d’interesse), la porzione efficace degli utili o delle perdite derivante

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EEMS AL 31 DICEMBRE 2013

NOTE ESPLICATIVE

dall'adeguamento al fair value dello strumento derivato è rilevata in una specifica riserva di patrimonio netto (Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti finanziari di copertura). L'utile o la perdita cumulato è stornato dalla riserva di patrimonio netto e contabilizzato a conto economico negli stessi periodi in cui gli effetti dell'operazione oggetto di copertura vengono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita associato a quella parte della copertura inefficace è iscritto a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura viene chiuso, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, rimangono iscritti nella riserva di patrimonio netto e verranno riclassificati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizzerà. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati contabilizzati nella riserva di patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

I derivati di trading sono relativi alla copertura del rischio tasso e cambio e non presentano i requisiti formali richiesti dallo IAS 39 per essere contabilizzati quali operazioni di copertura di specifiche attività, passività, impegni o transazioni future, conseguentemente, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al fair value dello strumento finanziario derivato sono iscritti direttamente a conto economico.

Le operazioni che, nel rispetto delle politiche di gestione del rischio, soddisfano i requisiti imposti dai principi contabili per il trattamento in *hedge accounting* sono designate di copertura, mentre quelle che pur essendo state poste in essere con l'intento di copertura non soddisfano i requisiti richiesti dai principi sono classificate di trading. Il Gruppo non stipula contratti derivati a fini speculativi.

Il fair value è determinato utilizzando le quotazioni ufficiali per gli strumenti scambiati in mercati regolamentati. Il fair value degli strumenti non quotati in mercati regolamentati è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi alla curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e convertendo i valori in divise diverse dall'euro ai cambi di fine periodo forniti dalla Banca Centrale Europea.

Criteri per la determinazione del fair value

Il Gruppo si avvale di tecniche valutative consolidate nelle prassi di mercato per la determinazione del fair value di strumenti finanziari per i quali non esiste un mercato attivo di riferimento.

Nel caso di adozione di metodologie valutative il ricorso a fattori di mercato consente una ragionevole stima del valore di mercato di tali strumenti finanziari.

I fattori di mercato considerati ai fini del computo del fair value e rilevati alla data di valutazione del 31 dicembre 2013 sono: il valore temporale del denaro, cioè l'interesse al tasso base privo di rischio, il rischio di credito, i tassi di cambio delle valute estere, la dimensione delle variazioni future nel prezzo di uno strumento finanziario, cioè la volatilità di quest'ultimo, i costi di servizio di un'attività o di una passività finanziaria.

Al fine di fornire indicazioni relative ai metodi e alle principali assunzioni utilizzate per la determinazione del fair value, sono state raggruppate le attività e passività finanziarie in due classi, omogenee per natura delle informazioni da fornire e per caratteristiche degli strumenti finanziari.

In particolare le attività e passività finanziarie sono state distinte in:

- strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato;

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EEMS AL 31 DICEMBRE 2013

NOTE ESPLICATIVE

- strumenti finanziari valutati al fair value.

La Società nella determinazione del fair value adotta la seguente gerarchia prevista dall'IFRS :

- (a) prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per attività o passività identiche (Livello 1);
- (b) dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1 che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente (come nel caso dei prezzi), sia indirettamente (cioè in quanto derivati dai prezzi) (Livello 2);
- (c) dati di input relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili (dati non osservabili) (Livello 3).

Attività e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Nella categoria di strumenti finanziari in esame rientrano i crediti e debiti commerciali, i depositi vincolati, i finanziamenti passivi, i mutui ed altre passività e attività (ad esempio le anticipazioni finanziarie su contratti con clausola *take or pay*) valutate al costo ammortizzato.

Tali attività e passività sono inizialmente rilevate al fair value e successivamente, tenendo conto del tasso effettivo di interesse e dei costi accessori, al loro costo ammortizzato.

Il fair value delle voci in esame viene determinato calcolando il valore attuale dei flussi contrattuali attesi, capitale ed interessi, sulla base della curva dei rendimenti dei titoli di stato alla data di valutazione. In particolare, il fair value delle passività finanziarie a medio lungo termine è determinato utilizzando la curva risk free alla data di bilancio, incrementata di uno spread creditizio adeguato.

Attività e passività finanziarie valutate al fair value

Nella classe in esame rientrano gli strumenti finanziari di copertura e di negoziazione.

Il fair value degli interest rate swap viene calcolato sulla base dei dati di mercato esistenti alla data di valutazione, scontando i flussi contrattuali di cassa futuri stimati con le curve di rendimento dei titoli di stato.

Il fair value dei contratti a termine su cambi è stimato attualizzando la differenza tra il prezzo a termine definito dal contratto ed il prezzo a termine corrente per la durata residuale del contratto, utilizzando le curve di rendimento dei titoli di stato.

Benefici per i dipendenti

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

Fondo per il Trattamento di Fine Rapporto (TFR)

Il Fondo di trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta un programma a benefici definiti. La passività relativa ai programmi a benefici definiti è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. Per effetto del D.lgs. n. 252/2005, che ha disciplinato le forme di previdenza per l'erogazione dei trattamenti pensionistici

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EEMS AL 31 DICEMBRE 2013

NOTE ESPLICATIVE

complementari, si è realizzato un curtailment del piano i cui effetti sono stati riflessi nel bilancio 2007 e, per effetto della nuova disciplina, il TFR maturato a partire dal 1 gennaio 2007 si configura come un piano a contributi definiti. In applicazione di IAS 19R, non essendo più applicabile il metodo del corridoio gli utili e le perdite attuariali sono contabilizzati nel conto economico complessivo (OCI).

Fondi per rischi e oneri

Il Gruppo rileva fondi per rischi ed oneri quando deve far fronte ad un'obbligazione attuale, legale o implicita, risultante da un evento passato ed è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse del Gruppo per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta. Se l'effetto di attualizzazione è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette i rischi specifici della passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i relativi benefici economici saranno conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile.

I ricavi sono rappresentati al netto di sconti, Iva, abbuoni e resi.

In particolare, i ricavi dalla vendita di beni sono rilevati a seconda delle clausole contrattuali previste con i clienti quando i rischi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente.

I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati al momento della fornitura degli stessi.

Il Gruppo ha analizzato i propri accordi contrattuali di vendita al fine di stabilire se agisce in veste di soggetto principale o agente ed ha concluso che per tutti questi accordi agisce in veste di soggetto principale.

A fronte di garanzie concesse ai clienti sul buon funzionamento dei moduli venduti, il Gruppo rileva delle passività nell'ambito dei fondi per rischi ed oneri.

Interessi

I proventi e gli oneri sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo. Gli oneri finanziari associati ad asset specifici sono capitalizzati secondo quanto previsto da IAS 23.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti sono rilevate al valore che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio.

Imposte differite

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EEMS AL 31 DICEMBRE 2013

NOTE ESPLICATIVE

Le imposte differite attive e passive sono calcolate usando il cosiddetto “liability method” sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno in futuro e che vi siano adeguati imponibili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate. La probabilità del recupero delle imposte differite attive è valutata con riferimento, in particolare, all'imponibile atteso nei successivi esercizi ed alle strategie fiscali che il Gruppo intende adottare (ad esempio, accordi di *consolidato fiscale*).

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio.

Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, sulla base delle aliquote che saranno già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate a patrimonio netto e non a conto economico.

Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e tali imposte differite siano esigibili nei confronti della stessa autorità fiscale.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo. Anche il risultato netto del Gruppo è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione.

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EEMS AL 31 DICEMBRE 2013

NOTE ESPLICATIVE

Conversione delle poste in valuta estera

Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

Rendiconto finanziario

La Società applica il metodo indiretto consentito dallo IAS 7.

I valori relativi alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto sono costituiti dai depositi bancari e cassa al netto di eventuali posizioni di scoperto, laddove esistenti e se del tutto temporanei.

4. Informativa di settore

Come riportato nei fatti di rilievo della gestione in data 1 gennaio 2013 EEMS Italia S.p.A. ha ceduto le attività delle controllate cinesi EEMS Suzhou Co. Ltd. e EEMS Suzhou Technology Ltd, determinando la classificazione di tali asset come possedute per la vendita. Ciò ha determinato di conseguenza una variazione della tipologia di servizi offerti dal Gruppo, che a partire dall'esercizio 2013 sono concentrati sul settore fotovoltaico.

Sulla base di quanto sopra ai fini gestionali, il Gruppo è organizzato in base alla natura dei prodotti e servizi forniti e presenta tre segmenti operativi ai fini dell'informativa illustrati di seguito:

- ▶ Il settore fotovoltaico produce celle e moduli fotovoltaici;
- ▶ Il settore EEMS Italia che svolge solo attività di tipo "corporate" (i.e. gestione delle partecipazioni ed erogazione di servizi centrali);
- ▶ Il settore EEMS Asia che gestirà le entità legali presenti in Asia sino alla loro liquidazione.

Nessun settore operativo è stato aggregato al fine di determinare i segmenti operativi oggetto di informativa. Gli amministratori osservano separatamente i risultati conseguiti dai settori di cui sopra allo scopo di prendere decisioni in merito all'allocazione delle risorse ed alla verifica del rendimento. Il rendimento dei settori è valutato sulla base dell'utile/perdita del periodo.

Il settore fotovoltaico è costituito dalle controllate Solsonica e Solsonica Energia. Il settore EEMS Italia è rappresentato dalla controllante. Il settore EEMS Asia per i periodi presentati è rappresentato dalle attività marginali svolte dalle controllate EEMS Asia, EEMS China, EEMS Suzhou, EEMS Technology ed EEMS Singapore. Relativamente a tali società, nel corso del 2013 sono state avviate le fasi di liquidazione della EEMS Technology in accordo a quanto previsto nell'Accordo di ristrutturazione del debito siglato in data 27 novembre 2013. Ciò determinerà una variazione dell'organigramma del Gruppo ed una conseguente riduzione dei costi.

Schema per area di attività.

Schema relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EEMS AL 31 DICEMBRE 2013

NOTE ESPLICATIVE

Informativa di settore (Dati in migliaia di Euro)	Settori per attività				
	Fotovoltaico	EEMS Italia	EEMS Asia	Rettifiche	Totale
Ricavi vs. terzi	28.508	511	1.061	-	30.080
Vendite intersettoriali	162	2.525	-	(2.687)	-
Totale ricavi	28.670	3.036	1.061	(2.687)	30.080
Costi di settore	33.053	2.629	2.029	(2.599)	35.112
Ammortamenti	1.886	361	-	(17)	2.230
Svalutazioni	973	3	35		1.011
Risultato operativo di settore	(7.242)	43	(1.003)	(71)	(8.273)
Proventi/(oneri) finanziari	(329)	(13.667)	109	12.087	(1.800)
Imposte (positive)	1	(4.109)	373	4.345	610
Utile/(perdita) del periodo	(7.572)	(9.515)	(1.267)	7.671	(10.683)
Altre Informazioni					
Investimenti	38	-	-	-	38
Attività	16.792	9.564	15.554	4	41.914
Passività	10.107	55.626	888	(94)	66.527
Indebitamento finanziario netto	3.599	41.049	(13.847)	-	30.801

Gli investimenti includono gli acquisti per immobilizzazioni materiali ed immateriali effettuate dal Gruppo nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

Schema relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

Informativa di settore (Dati in migliaia di Euro)	Settori per attività				
	Fotovoltaico	EEMS Italia	EEMS Asia	Rettifiche	Totale
Ricavi vs. terzi	65.745	448	-	-	66.193
Vendite intersettoriali	232	4.554	-	(4.786)	-
Totale ricavi	65.977	5.002	-	(4.786)	66.193
Costi di settore	75.338	4.714	1.245	(2.938)	78.359
Ammortamenti	3.550	389	107	(171)	3.875
Svalutazioni	11.466	2.024	191	(2.162)	11.519
Risultato operativo di settore	(24.377)	(2.125)	(1.543)	485	(27.560)
Proventi/(oneri) finanziari	(470)	(101.658)	13	99.912	(2.203)
Imposte (positive)	391	9.132	259	(848)	8.934
Utile/(perdita) del periodo	(25.238)	(112.915)	(1.789)	101.245	(38.697)
Altre Informazioni Restated					
Investimenti	1.519	-	-	-	1.519
Attività	27.973	5.662	45.079*	4	78.718
Passività	20.192	49.187	22.469	(94)	91.754
Indebitamento finanziario netto	7.410	38.400	1.672	-	47.482

*Tali importi comprendono i valori relativi, per un importo pari ad Euro 31.518 migliaia, delle attività destinate ad essere cedute ed impiegate nel settore dei semiconduttori.

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EEMS AL 31 DICEMBRE 2013

NOTE ESPLICATIVE

Gli investimenti includono gli acquisti per immobilizzazioni materiali ed immateriali effettuate dal Gruppo nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

Schema settoriale per area geografica (escluse attività cedute):

Ricavi

Ricavi per localizzazione geografica dei clienti (Dati in migliaia di Euro)	Europa	Asia	Altri	Totale
2013	28.699	1.191	190	30.080
2012	66.193	-	-	66.193

Il fatturato verso i 3 principali clienti nel 2013 del segmento fotovoltaico è stato pari ad Euro 2.359 migliaia, Euro 2.256 migliaia ed Euro 2.243 migliaia rispettivamente.

Attività non correnti (escluse partecipazioni ed altre attività non correnti)

Localizzazione geografica delle attività (Dati in migliaia di Euro)	Italia	Altri	Rettifiche	Totale
Attività di settore				
Al 31 dicembre 2013	13.198	-	3	13.201
Al 31 dicembre 2012	15.390	-	4	15.394

Per l'andamento economico dei singoli settori si rinvia alle informazioni riportate nella Relazione sulla Gestione.

I corrispettivi per i trasferimenti infrasettoriali sono in linea con i prezzi di mercato.

5. Aggregazioni aziendali ed altre vicende societarie

Nel corso del 2013 non sono state effettuate aggregazioni aziendali né sono state costituite nuove società.

6. Ricavi

Tabella riepilogativa.

(Dati in migliaia di Euro)	2013	2012
Ricavi	30.080	66.193

Il totale dei ricavi e proventi operativi del Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 sono stati pari a circa 30.080 migliaia di Euro, rispetto a circa 66.193 migliaia di Euro per l'esercizio

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EEMS AL 31 DICEMBRE 2013

NOTE ESPLICATIVE

chiuso al 31 dicembre 2012. Il significativo decremento è attribuibile sia ad un calo nei volumi venduti sia ai minori prezzi medi di vendita registrati nel corso del 2013 rispetto a quelli dello stesso periodo dell'anno precedente. In particolare i volumi venduti nel corso dell'esercizio 2013 sono stati pari a circa 43 MW, rispetto ai circa 81 MW dell'esercizio 2012. Tale netta riduzione è principalmente conseguenza della mancanza di linee di credito a supporto del capitale circolante nonché di difficoltà specifiche che affliggono il settore fotovoltaico. Infatti, stante anche la operazione di ristrutturazione del debito da parte della Capogruppo, tuttavia non ancora completata, Solsonica a partire dal mese di ottobre 2012 ha operato esclusivamente con risorse proprie. Ciò ha comportato nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 ed in particolare nel corso del secondo e terzo trimestre dello stesso, l'impossibilità per la Solsonica di poter accettare numerosi ordinativi di vendita pervenuti nel periodo di riferimento. Oltre alla citata riduzione dei volumi di vendita, il fatturato dell'esercizio 2013 è stato influenzato anche da una ulteriore riduzione nei prezzi medi di vendita di circa il 19% rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 derivanti da instabilità e volatilità del settore e da cambiamenti normativi che nel tempo hanno modificato i meccanismi di incentivazione.

7. Altri proventi

Tabella riepilogativa.

(Dati in migliaia di Euro)	2013	2012
Utili su vendita cespiti	87	1.323
Mensa aziendale	28	64
Utili netti su cambi	668	91
Rimborsi assicurativi	2	9
Altri	27	32
TOTALE	812	1.519

La voce utili netti su cambi relativa all'esercizio 2013 riporta gli utili derivanti dalla valutazione delle poste denominate in valuta dollari statunitensi per effetto della variazione del cambio Euro/Dollaro statunitense, sia degli utili su cambi realizzati dalla controllata EEMS Suzhou per effetto del rafforzamento del dollaro statunitense nei confronti della valuta giapponese.

8. Materie prime e materiali di consumo utilizzate

Tabella riepilogativa.

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EEMS AL 31 DICEMBRE 2013

NOTE ESPLICATIVE

(Dati in migliaia di Euro)	2013	2012
Costo d'acquisto di materie prime e materiali di consumo	19.898	48.614
Variazione delle rimanenze di:		
Semilavorati e Prodotti Finiti	5.235	215
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.643)	3.106
Totale variazione delle rimanenze	3.592	3.322
TOTALE	23.490	51.936

La riduzione del costo per acquisto di materie prime e materiali di consumo utilizzate è strettamente correlato alla riduzione del volume di affari della controllata Solsonica. Tale riduzione è diretta conseguenza sia dei minori volumi venduti sia della riduzione del costo di acquisto delle materie prime, in particolare delle celle fotovoltaiche, il cui costo di acquisto nel corso del 2013 si è ridotto di circa il 24% rispetto al 2012. La riduzione dei prezzi di acquisto delle materie in misura meno che proporzionale rispetto a quelli di vendita dei moduli e dei pannelli ha significativamente penalizzato la marginalità economica.

Il dettaglio delle rimanenze in giacenza è il seguente:

(Dati in migliaia di Euro)	Al 31/12/13	Al 31/12/12
Materie prime,sussidiarie e di consumo	182	956
Inventario materiali in transito	140	344
Inventario parti di ricambio	42	63
Prodotti finiti e merci	1.224	3.196
Impianti in corso di realizzazione	2	11
TOTALE	1.590	4.569

Le rimanenze sono valutate al costo medio ponderato, al netto del fondo svalutazione che tiene conto dei materiali e dei prodotti in corso di lavorazione obsoleti e di lenta movimentazione, pari a Euro 1.194 migliaia al 31 dicembre 2013 (Euro 1.802 migliaia al 31 Dicembre 2012).

L'inventario prodotti finiti e merci al 31 dicembre 2013 è relativo ai moduli fotovoltaici in giacenza presso la controllata Solsonica.

Dettaglio della svalutazione delle rimanenze (in migliaia di Euro):

Fondo al 1 gennaio 2012	1.766
Incrementi	978
Decrementi per riclassifica ad attività destinate ad essere cedute	(942)
Fondo al 31 dicembre 2012	1.802
Incrementi	273
Decrementi	(881)
Fondo al 31 dicembre 2013	1.194

9. Servizi

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EEMS AL 31 DICEMBRE 2013

NOTE ESPLICATIVE

Tabella riepilogativa.

(Dati in migliaia di Euro)	2013	2012
Spese di trasporto vendite	390	750
Servizi Diretti Vendita	(3)	520
Costi di comunicazione	64	1.797
Competenze per amministratori e sindaci	832	793
Spese di revisione	407	306
Consulenze tecniche/amministrative	441	437
Consulenze legali/fiscali	322	527
Consulenze rinegoziazione debito finanziario	-	459
Costi aggiornamento/manutenzione software	103	226
Energia elettrica ed altre utenze	675	1.536
Spese di manutenzione	486	596
Affitti e locazioni	183	311
Leasing Operativo	16	66
Spese di viaggio	162	388
Altri costi del personale	241	403
Servizi Commerciali Diretti	96	347
Servizi Commerciali Indiretti	2	110
Altri	1.531	2.676
TOTALE	5.948	12.248

Il saldo dei costi per servizi relativi all'esercizio 2013 mostra una riduzione pari a circa Euro 6.300 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio.

Tale riduzione è principalmente attribuibile a:

- riduzione nei costi per energia elettrica, per un importo pari a Euro 725 migliaia, in conseguenza dei minori volumi di produzione da parte della controllata Solsonica che come evidenziato nella nota relativa alle parti correlate, utilizza una parte dello stabilimento della EEMS Italia in virtù di un contratto di affitto stipulato tra le parti;
- riduzione nei costi di comunicazione, servizi diretti di vendita e per servizi commerciali per complessivi Euro 2.615 migliaia in conseguenza della riconversione del modello operativo della Solsonica Energia effettuato nel corso del 2012;
- la voce costi per ristrutturazione relativa all'esercizio 2012, pari a Euro 459 migliaia, accoglieva i costi legati alla ristrutturazione del debito conclusa in data 26 marzo 2012. I costi sostenuti nel 2013 per la ristrutturazione del debito conclusa in data 27 novembre 2013 sono stati sospesi nella voce altre attività correnti (si veda di seguito il commento alla nota illustrativa n.14) in quanto, sulla base del principio contabile IAS 10, al 31 dicembre 2013 gli effetti contabili relativi alla rinegoziazione del debito non potevano essere rappresentati nei prospetti patrimoniali ed economici delle Società in quanto l'efficacia del contratto stipulato in data 27 novembre 2013 è condizionato all'avveramento di alcune condizioni sospensive, verificatesi successivamente alla data del 31 dicembre 2013.

Tabella riepilogativa degli impegni futuri per canoni di leasing operativi:

(Dati in migliaia di Euro)	2013	2012
Entro un anno	93	143

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EEMS AL 31 DICEMBRE 2013

NOTE ESPLICATIVE

Tra uno e cinque anni	59	112
TOTALE	152	255

10. Costo del Personale

Tabella riepilogativa.

(Dati in migliaia di Euro)	2013	2012
Salari e stipendi	3.678	10.048
Oneri sociali	1.328	2.593
Trattamento di fine rapporto	615	822
Altro	162	1.575
TOTALE	5.783	15.038

Il costo per salari e stipendi per l'esercizio 2013 mostra un saldo pari a Euro 5.783 migliaia rispetto a Euro 15.038 migliaia relativi all'esercizio 2012. Tale riduzione è principalmente conseguenza dell'adozione, da parte della Solsonica, della Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria a partire dal 20 agosto 2012 utilizzata per far fronte a un costo del personale esuberante rispetto a quello assorbibile secondo i volumi di mercato e di fornitura. Tale procedura è stata utilizzata fino al 24 agosto 2013. Tuttavia l'azienda, visto il perdurare del calo dei volumi di produzione e di vendita, dovuto ai provvedimenti di legge che hanno repentinamente limitato incentivi al settore fotovoltaico ed alla concorrenza di prodotti asiatici, oltre che alle condizioni finanziarie del gruppo, e ricorrendo altresì i presupposti di andamento involutivo della gestione e di ridimensionamento dell'organico nel biennio precedente a quello preso in esame, ha richiesto l'accesso a un periodo di 12 mesi di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria ("CIGS") per crisi aziendale ai sensi della legge 223/91 e D.M.

Tabella riepilogativa del fondo Trattamento di fine rapporto (dati in migliaia di Euro)

(Dati in migliaia di Euro)	Al 31/12/13	Al 31/12/12
Trattamento di fine rapporto	3.780	3.848
TOTALE	3.780	3.848

Movimentazione della passività esposta in bilancio: (dati in migliaia di Euro)

Trattamento di fine rapporto	
Valore al 01.01.2013	3.848
Costi del piano TFR imputati a conto economico	99
Benefici pagati	(167)
Valore al 31.12.2013	3.780

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EEMS AL 31 DICEMBRE 2013

NOTE ESPLICATIVE

La voce “Benefici pagati” è riferita alla liquidazione del fondo TFR erogata ai dipendenti cessati.

Nelle tabelle di seguito esposte si riportano i dettagli relativi ai benefici definiti relativi al TFR.

Gli ammontari contabilizzati nello Stato Patrimoniale sono determinati come segue:
(dati in migliaia di Euro)

Descrizione	31.12.2013	31.12.2012
Obbligazione assunta per piani a benefici definiti	3.647	3.728
Obbligazione assunta per piani a contributi definiti	78	120
Utili/(perdite) attuariali rilevati	55	-
Totale TFR	3.780	3.848

L'adozione a partire dal 1 gennaio 2013 delle modifiche al principio contabile IAS 19 “Employee benefit” omologate dalla Commissione Europea con Regolamento n. 475/2012 emesso in data 5 giugno 2012 hanno comportato il restatement dei saldi dello stato patrimoniale al 1 gennaio 2012 ed al 31 dicembre 2012. Lo IAS 19 Revised include una serie di modifiche tra cui le modalità di contabilizzazione dei piani a benefici definiti. Infatti per la contabilizzazione degli utili e perdite attuariali non è più possibile utilizzare il c.d “metodo del corridoio” ma essi devono essere contabilizzati tra le altre componenti del conto economico complessivo e permanentemente esclusi dal conto economico. Nel presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2013, la riesposizione dei valori dei periodi precedenti in applicazione di tale emendamento ha determinato i seguenti effetti:

- al 1° gennaio 2012, un incremento del Fondo Trattamento di Fine Rapporto di 289 migliaia di Euro ed una riduzione, di pari importo, del Patrimonio Netto del Gruppo;
- al 31 dicembre 2012, un incremento del Fondo Trattamento di Fine Rapporto di 78 migliaia di Euro ed una riduzione, di pari importo, del Patrimonio Netto del Gruppo;
- gli effetti economici nei due esercizi sono stati riportati nel rispettivo conto economico complessivo. Nel 2012 ciò ha comportato la contabilizzazione di un costo pari a Euro 78 migliaia, nel 2013 un onere pari a Euro 55 migliaia.

Gli oneri contabilizzati nel Conto Economico sono determinati come di seguito:
(dati in migliaia di Euro)

Descrizione	2013	2012
Costo del lavoro corrente per piani a benefici definiti	11	16
Costo per interessi	88	104
Perdite attuariali rilevate	-	6
Totale costi per piani a benefici definiti	99	126
Costi per piani a contributi definiti	603	806
Totale	702	932

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EEMS AL 31 DICEMBRE 2013

NOTE ESPLICATIVE

La voce costo del lavoro corrente e costi per piani a contributi definiti sono stati inseriti nell'ambito dei costi del personale, mentre il costo per interessi e perdite attuariali rilevate sono stati riportati nell'ambito degli oneri finanziari.

Le principali ipotesi attuariali utilizzate sono le seguenti:

Descrizione	31.12.2013	31.12.2012
Tasso di attualizzazione*	2,602%	2,914%
Incrementi futuri delle pensioni	2,0%	2,0%

*Considerate le turbolenze dei mercati finanziari, verificatesi nei mesi immediatamente precedenti la data di valutazione e ancora permanenti, che hanno portato sia ad una significativa compressione dei tassi Euro Swap, sia ad un aumento, altrettanto significativo, del rischio di default dei titoli governativi e corporate, si è ritenuto che tale curva (ricavata come media ponderata dei tassi EUR Composite A al 31.12.2013) potesse ben interpretare il fenomeno dell'attualizzazione secondo lo IAS 19.

Si rileva che annualmente quota parte del TFR, nel 2013 pari a Euro 325 migliaia, è destinata a fondi di previdenza complementari del personale che rappresentano piani a contributi definiti.

11. Altri costi operativi

Tabella riepilogativa.

(Dati in migliaia di Euro)	2013	2012
Perdite su eliminazione cespiti	1	28
Tributi locali	212	223
Abbonamenti ed iscrizioni ad associazioni	230	130
Accantonamento Rischi Contrattuali	(73)	105
Altro	333	170
TOTALE	703	656

12. Proventi e Oneri Finanziari

Tabella riepilogativa dei Proventi

(Dati in migliaia di Euro)	2013	2012
Interessi attivi bancari	21	19
Altro	4	31
TOTALE	25	50

Tabella riepilogativa degli Oneri Finanziari

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EEMS AL 31 DICEMBRE 2013

NOTE ESPLICATIVE

(Dati in migliaia di Euro)	2013	2012
Interessi passivi su finanziamento in pool	1.464	1.804
Interessi passivi su altri Istituti di credito	19	46
Interessi passivi su calcolo attuarile TFR	88	110
Commissioni di mancato utilizzo	18	44
Perdite su cambi da valutazione attività finanziarie	72	-
Spese bancarie ed altro	147	182
Svalutazione partecipazioni	17	65
TOTALE	1.825	2.253

La voce “interessi passivi su finanziamento in pool”, è relativa agli interessi maturati nel corso dell’esercizio 2013, a valere sulle linee di credito concesse dal pool capofilato da Unicredit sulla base del finanziamento attualmente in fase di ristrutturazione.

Nella voce “Interessi passivi su altri istituti di credito” sono inclusi gli interessi maturati sulle linee di credito utilizzate dalla controllata Solsonica nel corso dei primi mesi del 2013.

13. Imposte

I principali componenti delle imposte sul reddito sono i seguenti (tra parentesi sono indicate le componenti economiche positive):

(Dati in migliaia di Euro)	2013	2012
Differite:		
IRES	-	7.551
IRAP	-	64
Totale Differite	-	7.615
Correnti:		
Imposte esercizi precedenti	16	288
IRES Correnti	-	166
IRAP Correnti	234	278
Imposte esercizio corrente	-	482
Imposte relative a società controllate	361	105
Totale Correnti	611	1.319
TOTALE	611	8.934

Le “imposte relative a società controllate” sono tutte quelle riconducibili ad entità del Gruppo diverse da quelle aderenti al consolidato fiscale, EEMS Italia e Solsonica.

Le aliquote fiscali applicate in Italia si riferiscono all’IRES e all’IRAP e sono pari, rispettivamente, per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, al 27,5% e al 4,82% per la controllante EEMS Italia e al 4,51% per la controllata Solsonica.

Differite:

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EEMS AL 31 DICEMBRE 2013

NOTE ESPLICATIVE

Nel corso dell'esercizio 2012, in considerazione delle incertezze descritte nella nota illustrativa n. 2 del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, sia la capogruppo EEMS Italia e sia la controllata Solsonica, avevano prudenzialmente riversato le imposte differite attive rilevate sino al 31 dicembre 2011. In particolare: (i) la capogruppo EEMS Italia aveva rilasciato, per un importo pari ad Euro 4.231 migliaia, le imposte differite attive relative alle perdite fiscali riportate a nuovo; (ii) la controllata Solsonica aveva rilasciato, per un importo pari a Euro 789 migliaia, le imposte anticipate iscritte sulle differenze temporanee deducibili; (iii) la Capogruppo aveva rilasciato un importo pari a Euro 717 migliaia relativo ad imposte anticipate iscritte a seguito del meccanismo di tassazione per trasparenza fiscale sui redditi prodotti dalla controllata EEMS China Singapore; (iv) la Capogruppo aveva rilasciato un importo pari a circa Euro 1.832 relativo alle imposte anticipate iscritte sulle differenze da consolidamento relative alle cessioni infragruppo dei macchinari.

Correnti:

La voce IRAP accoglie la stima del carico fiscale effettuato dalla EEMS Italia, per un importo pari ad 234 migliaia di Euro.

Per quanto riguarda le imposte relative a società controllate, l'importo si riferisce principalmente alle imposte correnti della controllata EEMS China per circa 323 migliaia di Euro e relative alle ritenute d'acconto subite a fronte del pagamento ricevuto nel corso del 2013 degli interessi su un finanziamento concesso alla controllata EEMS Suzhou Technology.

La riconciliazione delle imposte sul reddito contabilizzate e le imposte teoriche risultanti dall'applicazione all'utile ante-imposte delle aliquote fiscali (Ires ed Irap) in vigore per gli esercizi chiusi il 31 dicembre 2013 e 2012, è:

(Dati in migliaia di Euro)	2013	2012
Utile (perdita) prima delle imposte come da bilancio	(10.072)	(29.763)
Imposte relative all'esercizio precedente	16	288
Utile (perdite) prima delle imposte rettificato	(10.088)	(30.051)
IMPOSTA TEORICA (IRES 27,5% e IRAP al 4,82%)	(3.260)	(9.712)
Differenza di aliquota fiscali su controllate	444	306
Differenze permanenti di EEMS Italia:		
- Irap (Costo del lavoro e risultato finanziario)	233	278
- Ires	422	166
Differenze da consolidamento Ires/Irap	-	(894)
Differenze permanenti controllata Solsonica	2.395	9.593
Riversamento imposte differite attive		7.674
IMPOSTA EFFETTIVA	234	7.410
Tassazione in trasparenza fiscale delle controllate	-	166
Ritenute d'acconto subite nell'esercizio	361	482
Ritenute d'acconto subite negli esercizi precedenti	-	588
Imposte relative all'esercizio precedente	16	288
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO DA BILANCIO	611	8.934
Aliquota ordinaria applicabile (%)	32,32%	32,32%
Aliquota effettiva (%)	-	-

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EEMS AL 31 DICEMBRE 2013

NOTE ESPLICATIVE

14. Utile per azione

La seguente tabella fornisce i dati utilizzati nel calcolo dell'utile base per azione per i due esercizi presentati relativo al risultato delle attività destinato a continuare.

(Dati in migliaia di Euro)	2013	2012
Risultato del periodo da attività destinate a continuare	(10.683)	(38.697)
Numero medio di azioni in circolazione nell'esercizio	43.597.120	43.597.120
Utile/(perdita) per azione (espressa in euro)	(0,245)	(0,888)

Nel 2013 nessun effetto diluitivo è stato rilevato in quanto non risulta in essere alcun piano di incentivazione basato su strumenti rappresentativi di patrimonio (es. stock option).

15. Attività Immateriali a vita utile definita

Attività immateriali a vita definita.

I movimenti del periodo relativi alla voce "Attività immateriali a vita definita" sono di seguito esposti:

(Dati in migliaia di Euro)	Licenze	Altre	Imm. Immateriali in corso	Totale
Saldo al 01.01.13	67	0	0	67
Incrementi	-	-	-	-
Ammortamenti	(19)	-	-	(19)
Saldo al 31.12.13	48	0	0	48

Non esistono attività immateriali il cui diritto di utilizzo è vincolato a garanzia.

16. Immobili, impianti e macchinari di proprietà e Beni in locazione finanziaria

- Immobili, impianti e macchinari di proprietà

La seguente tabella presenta i saldi degli immobili, impianti e macchinari netti:

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EEMS AL 31 DICEMBRE 2013 **NOTE ESPLICATIVE**

(Dati in migliaia di Euro)	Al 31/12/13	Al 31/12/12
Terreni	326	326
Fabbricati	3.499	3.654
Impianti e macchinari	9.012	10.825
Attrezzature industriali e commerciali	-	1
Altri beni	304	400
Immobilizzazioni in corso e acconti	13	121
TOTALE	13.154	15.327

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EEMS AL 31 DICEMBRE 2013

NOTE ESPLICATIVE

I movimenti del periodo 31 dicembre 2012 – 31 dicembre 2013 relativi alla voce “Immobili, impianti e macchinari di proprietà” sono di seguito esposti (in migliaia di Euro):

	Costo Storico					Fondo Ammortamento					Valore netto
	Saldo iniziale	Incrementi	Riclassifiche	Decrementi	Saldo finale	Saldo iniziale	Incrementi	Svalutazioni	Decrementi	Saldo finale	
Terreni	326				326	-					326
Fabbricati	5.157				5.157	(1.503)	(155)			(1.658)	3.499
Impianti e macchinari	75.380	33	110	(1.780)	73.743	(64.555)	(1.956)		1.780	(64.731)	9.012
Attrezz. Ind. e comm.	324				324	(323)	(1)			(324)	0
Altri beni	3.554		3	(74)	3.483	(3.152)	(99)		72	(3.179)	304
Immob. in corso e acc.	710	3	(113)		602	(589)	-			(589)	13
Saldi Finali	85.488	38	0	(1.854)	83.635	(70.122)	(2.211)		1.852	(70.481)	13.154

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EEMS AL 31 DICEMBRE 2013

NOTE ESPLICATIVE

Commenti alle principali variazioni:

Incrementi:

Nel corso dell'esercizio 2013 il Gruppo ha effettuato investimenti, quasi esclusivamente la controllata Solsonica, per un importo pari a circa Euro 38 migliaia.

Alla data del 31 dicembre 2013 il Gruppo non aveva in essere impegni per l'acquisto di macchinari.

- Beni in locazione finanziaria

Il Gruppo al 31 dicembre 2013 non detiene beni in locazione finanziaria.

Informativa circa perdite durevoli di valore delle attività materiali

In conseguenza delle perdite conseguite dalla controllata Solsonica, identificata con la Cash Generating Unit (Cgu) Fotovoltaico, e da altri indicatori di impairment la direzione aziendale ha ritenuto di dover effettuare un test di recuperabilità del valore delle attività di tale Cgu sebbene essa non accolga né attività a vita utile indefinita né avviamenti.

Gli esiti di tale test si basa su valutazioni ritenute ragionevoli, attendibili e prudenti.

L'impairment test sulle attività della Cgu è stato effettuato confrontando il valore recuperabile con il relativo valore contabile al 31 dicembre 2013.

Il valore recuperabile, in assenza di un fair value, è stato determinato in base al valore d'uso la cui stima è stata effettuata utilizzando il modello *Discounted Cash Flow* che prevede l'attualizzazione dei futuri flussi di cassa stimati, generati da tali attività, tramite l'applicazione di un appropriato tasso di sconto (WACC).

Al fine di determinare le proiezioni future dei flussi di cassa utilizzati nell'impairment test il management ha predisposto una proiezione quinquennale [dei risultati operativi consuntivati alla data di valutazione come tratti dal piano industriale che riflette le azioni riportate nel documento approvato dagli amministratori in data 14 aprile, in assenza di ipotesi di aumento di capacità produttiva, utilizzando ai fini della determinazione del costo del capitale il tasso di interesse rappresentativo del costo medio del capitale investito nella CGU, il fattore di rischio (Beta) e il rischio paese Italia. Il valore terminale è stato determinato utilizzando il metodo dell'attualizzazione della rendita perpetua ed i flussi di cassa oltre i cinque anni sono stati estrapolati utilizzando un tasso di crescita pari a zero.

Il tasso di sconto (WACC al netto delle imposte) utilizzato dalla Società è stato determinato in misura pari al 10,05%.

Di seguito si riportano le principali assunzioni utilizzate per il calcolo del valore d'uso:

- i ricavi nell'arco di piano sono ipotizzati crescenti, CAGR 2013-2016 di circa il 5,4%. Tale crescita è principalmente imputabile alle vendite previste nei mercati esteri
- i costi di produzione nello stesso arco temporale sono stati mantenuti costanti in termini % rispetto al fatturato;
- alla luce della notevole volatilità e delle incertezze, tra le quali spiccano quelle normative e quelle sui prezzi, che caratterizzano il mercato fotovoltaico al flusso di cassa utilizzato per la

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EEMS AL 31 DICEMBRE 2013

NOTE ESPLICATIVE

determinazione del valore terminale è stata applicato un prudenziale correttivo in diminuzione dei flussi di cassa attesi.

Da tale test è emerso che il valore recuperabile è superiore al valore contabile delle attività immobilizzate di Solsonica per un importo pari a circa Euro 4,5 milioni, pertanto non sono state rilevate perdite di valore.

Tuttavia, si segnala che per effetto della decisione di chiudere la linea per la produzione delle celle, il valore contabile dei macchinari ad essa riferiti, già nel bilancio del precedente esercizio sono state svalutate per un ammontare pari a Euro 8,4 milioni. Data la situazione di mercato, la direzione non ha rintracciato i presupposti per riattivare detti macchinari e, conseguentemente, per ripristinarne il valore contabile.

Sensitività ai cambiamenti nelle ipotesi:

Ipotizzando un incremento del WACC dell'1%, il valore recuperabile è superiore al valore contabile delle attività per circa Euro 3,8 milioni.

17. Altre attività non correnti e correnti

Altre attività correnti

(Dati in migliaia Euro)	Al 31/12/13	Al 31/12/12
Anticipi su forniture	1.129	336
Oneri accessori differiti su finanziamenti	2.104	-
Ratei e risconti attivi	119	655
Altre attività correnti	313	693
TOTALE	3.665	1.684

La voce “oneri accessori differiti su finanziamenti” include l'importo relativo ai costi sostenuti dalla Società nel corso del 2013 relativamente alla rinegoziazione del debito finanziario conclusasi in data 27 novembre 2013. Tali costi non sono stati imputati a conto economico nel 2013 in quanto, sulla base del principio contabile IAS 10, al 31 dicembre 2013 gli effetti contabili relativi alla rinegoziazione del debito non potevano essere rappresentati nei prospetti patrimoniali ed economici delle Società in quanto l'efficacia del contratto stipulato in data 27 novembre 2013 è condizionato all'avveramento nell'esercizio successivo di alcune condizioni sospensive. Pertanto al 31 dicembre 2013 tali costi sono stati riclassificati nella voce altre attività correnti.

Nella voce anticipi su forniture sono principalmente riportati, per un importo pari ad Euro 1.127 migliaia, gli anticipi a fronte di acquisti di materie prime effettuati dalla controllata Solsonica.

Nella voce altre attività correnti al 31 dicembre 2013 sono presenti principalmente (i) i crediti per rimborsi da ricevere della Solsonica a fronte delle anticipazioni per cassa integrazione guadagni avviata nel corso del 2012, pari a circa 15 migliaia di Euro; tali crediti sono stati riscossi nel corso dell'esercizio 2013, (ii) crediti per rimborsi da ricevere dalla Solsonica, pari a circa 127 migliaia di Euro, a fronte di un onere differito già erogato ai dipendenti in corso degli anni 2008, 2009 e 2012 a causa delle assenze per cassa integrazione guadagni. Tale credito sarà recuperato o al momento dell'uscita del dipendente dall'azienda oppure attraverso appositi accordi.

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EEMS AL 31 DICEMBRE 2013

NOTE ESPLICATIVE

Altre attività non correnti

(Dati in migliaia Euro)	Al 31/12/13	Al 31/12/12
Depositi vari	35	80
Altre	1	1
TOTALE	36	81

La riduzione della voce “depositi” è attribuibile alla restituzione dei depositi effettuati presso la dogana da parte delle controllate EEMS Suzhou ed EEMS Technology.

18. Crediti commerciali

(Dati in migliaia Euro)	Al 31/12/13	Al 31/12/12
Crediti verso clienti	16.367	26.501
Adeguamento crediti verso clienti in valuta	16	-
Fondo svalutazione crediti	(11.086)	(9.808)
TOTALE	5.297	16.693

Alla data del 31 dicembre 2013 i credi relativi al settore fotovoltaico sono pari a Euro 4.127 migliaia, quelli relativi al settore semiconduttori sono pari ad Euro 1.137 migliaia, i restanti Euro 32 migliaia sono relativi alla holding EEMS Italia.

I residui crediti commerciali al 31 dicembre 2013 delle controllate EEMS Suzhou ed EEMS Technology sono denominati in Dollari statunitensi. Quelli della divisione fotovoltaico sono denominati in Euro con un tempo di riscossione medio di circa 55 giorni.

Il fondo svalutazione crediti accoglie principalmente:

- per un importo pari a circa 7.014 migliaia di Euro, un accantonamento sui crediti verso il cliente Qimonda, del settore dei semiconduttori già abbandonato dal Gruppo, entrato in una situazione di amministrazione controllata;
- per un importo pari a circa 4.000 migliaia di Euro, un accantonamento prudenziale effettuato dalla controllata Solsonica. Nel corso del 2013, Solsonica ha provveduto all'accantonamento a fondo svalutazione crediti di un importo pari a 928 migliaia di Euro, mentre nel corso del 2012, Solsonica ha provveduto all'accantonamento a fondo svalutazione crediti di un importo pari a 2.828 migliaia di Euro; tali accantonamenti si sono resi necessari per far fronte a potenziali rischi di recuperabilità di alcune posizioni creditorie le cui prospettive di esigibilità si sono deteriorate, in conseguenza della crisi economica generale e quella specifica del settore fotovoltaico.

Al 31 dicembre 2013 il valore contabile dei crediti commerciali rappresenta un'approssimazione ragionevole del loro fair value.

Di seguito è riportata l'analisi del credito per maturazione relativo ai crediti commerciali netti.

(Dati in migliaia di Euro)	Totale	Non scaduto	Scaduto			
			< 30	da 30 a 60	da 60 a 90	>90
Crediti commerciali al 31 dicembre 2013	5.297	1.910	988	112	33	2.254

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EEMS AL 31 DICEMBRE 2013

NOTE ESPLICATIVE

Crediti commerciali al 31 dicembre 2012	16.693	10.137	3.551	482	872	1.651
---	--------	--------	-------	-----	-----	-------

Relativamente ai crediti scaduti da oltre 90 giorni, il Gruppo si è già attivato con una serie di azioni legali (decreti ingiuntivi) e tramite società specializzate nel recupero crediti per assicurare il maggiore incasso possibile di tali importi di cui si è tenuto conto per la quantificazione del fondo svalutazione crediti.

19. Crediti tributari

(Dati in migliaia Euro)	Al 31/12/13	Al 31/12/12
Acconto di imposte dirette	30	169
Crediti IVA	1.096	3.870
Crediti per ritenute d'acconto	26	41
Imposte Anticipate	-	331
TOTALE	1.152	4.411

La variazione del saldo della voce crediti IVA è principalmente attribuibile al fatto che nel corso del 2013 la controllata Solsonica aveva chiesto a rimborso parte del credito IVA maturato al 31 dicembre 2012 per un importo pari a 2.086 migliaia di Euro. Tale importo è stato liquidato dall'Agenzia delle Entrate, al netto dei contenziosi fiscali in essere, nel corso del mese di dicembre 2013 per un importo pari a 1.857 migliaia di Euro.

Inoltre nel corso del 2013 la società EEMS Technology ha provveduto a svalutare parte del credito IVA esistente al 31 dicembre 2012, per un importo pari a 480 migliaia di Euro, in quanto non ricorrevano i presupposti per un completo utilizzo dello stesso a fronte di possibili futuri utilizzi.

Al 31 dicembre 2013 la voce "Crediti IVA", accoglie principalmente il residuo credito Iva maturato dalle controllate Solsonica (232 migliaia di Euro), Solsonica Energia (398 migliaia di Euro) ed Eems Technology (464 migliaia di Euro).

20. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

(Dati in migliaia Euro)	Al 31/12/13	Al 31/12/12
Depositi bancari	16.870	4.050
Denaro e valori in cassa e assegni	-	1
TOTALE	16.870	4.051

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre 2013 si riferiscono a

- depositi bancari pari a Euro 10.281 migliaia, parte dei proventi rinvenienti dalla vendita delle attività delle attività cinesi e depositate presso un conto di deposito vincolato (Singapore) a favore del pool delle banche creditrici. Tale disponibilità sarà utilizzata, in base a quanto previsto dal contratto di ristrutturazione firmato in data 27 novembre 2013, per il pagamento del primo importo dovuto pari a Euro 10.280 migliaia a favore degli stesi istituti di credito;

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EEMS AL 31 DICEMBRE 2013

NOTE ESPLICATIVE

- depositi bancari pari a Euro 3.313 migliaia al 31 dicembre 2013 della controllata EEMS Technology (Cina) e che saranno utilizzate a seguito del completamento del processo di liquidazione della stessa per il pagamento del secondo importo dovuto agli istituti di credito nell'ambito del citato accordo di ristrutturazione.
- Per la quota residua, depositi su conti correnti bancari effettuati dalle entità italiane del Gruppo.

I depositi bancari sono fruttiferi di interessi, generati dall'applicazione di tassi variabili determinati sulla base dei tassi giornalieri di interesse dei depositi stessi.

I depositi bancari sono espressi nelle valute Euro, Dollaro statunitense e Yuan (Renminbi).

21. Patrimonio netto

Al 31 dicembre 2013 il capitale sociale di EEMS è composto da n. 43.597.120 azioni del valore nominale di 50 centesimi di Euro ciascuna. La Società non detiene azioni proprie.

Alla data del 31 dicembre 2013, la voce Altre riserve accoglie:

- positivi Euro 1.418 migliaia relativi al fair value di competenza del periodo dei piani di stock option emessi nel 2007 da EEMS Italia S.p.A. e conclusi nel 2010;
- positivi Euro 351 migliaia relativi al fair value del piano di stock option emesso nel 2005 (cancellato in data 31 dicembre 2006 a seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione di EEMS Asia) dalla controllata EEMS Asia a favore dei dipendenti delle controllate asiatiche;
- negativi Euro 2.895 migliaia relativi all'importo degli oneri accessori sostenuti a fronte dell'aumento di capitale relativo al processo di quotazione (Euro 4.400 migliaia) al netto del relativo effetto fiscale (Euro 1.505 migliaia);
- negativi Euro 133 migliaia dovuti all'applicazione, a partire dal 1 gennaio 2013, dello IAS 19 Revised sulla base del quale non è più possibile utilizzare il c.d "metodo del corridoio" per la contabilizzazione degli utili e perdite attuariali. Tali utili o perdite devono essere contabilizzati tra le altre componenti del conto economico complessivo con contropartita una apposita riserva del patrimonio netto. Tale principio ha comportato una modifica dei saldi al 31 dicembre 2012, comportando una riduzione del Patrimonio Netto del Gruppo al 31 dicembre 2012 per circa Euro 78 migliaia. Di conseguenza è stato modificato il saldo della voce Altre riserve al 31 dicembre 2012 riportato nella tabella sottostante.

Qui di seguito è evidenziata la movimentazione delle principali riserve iscritte nel patrimonio netto:

(Dati in migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Utili a nuovo	Variazione riserva da differenza di conversione	Altre riserve
Saldo al 1 gennaio 2013	21.799	75.080	(25.407)	(294)	(1.204)
Destinazione risultato 2012	-	-	(87.300)		
Riserva utili / (perdite) attuariali TFR					(55)
Riserva da differenza da conversione	-	-	-	(840)	-
Totale movimenti del periodo	0	0	(87.300)	(840)	(55)
Saldo al 31 dicembre 2013	21.799	75.080	(112.707)	(1.134)	(1.259)

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EEMS AL 31 DICEMBRE 2013

NOTE ESPLICATIVE

22. Passività finanziarie correnti e non correnti

Come già descritto nel bilancio consolidato dell'esercizio precedente, pur avendo la Società onorato puntualmente le proprie principali obbligazioni (commerciali, finanziarie, tributarie, previdenziali), dapprima la violazione al 30 giugno 2012 e poi al 30 settembre 2012 di alcuni obblighi finanziari ("covenants") previsti dal Contratto di Finanziamento, e poi l'avvenuto mancato pagamento della rata di rimborso di detto Contratto di Finanziamento in scadenza al 31 dicembre 2012 (per Euro 8,4 milioni) e degli interessi maturati nel corso del secondo semestre 2012 (per Euro 0,8 milioni), hanno determinato la possibilità che il pool di banche finanziatrici si avvalga, tra gli altri, del diritto a richiedere il rimborso anticipato dell'intero finanziamento in questione.

A seguito di tali fatti il Gruppo, ha prontamente avviato la rinegoziazione di tale debito con gli Istituti Finanziatori addivenendo alla sottoscrizione di un accordo di ristrutturazione del finanziamento nel novembre del 2013. I dettagli relativi a tale processo ed alla sua esecuzione sono riportati nella nota esplicativa n.2

Si evidenzia che, al pari della rata di debito finanziario pari a circa 9 milioni di Euro inclusi interessi scaduta a dicembre 2012, nelle more della prosecuzione delle attività di rinegoziazione con gli Istituti di Credito non è stata rimborsata anche la rata scadente al 30 giugno 2013 ed al 31 dicembre 2013, complessivamente pari a circa 18,3 milioni di Euro inclusi interessi. Pertanto al 31 dicembre 2013 il totale dei debiti verso banche scaduti ammonta a circa 27,4 milioni di Euro. Tali violazioni contrattuali hanno comportato la decadenza del beneficio del termine per il complessivo debito di Euro 47,7 milioni.

Passività finanziarie correnti

(Dati in migliaia Euro)	Al 31/12/13	Al 31/12/12
Debiti verso banche B/T	45.412	50.726
Ratei Passivi	2.264	807
TOTALE	47.676	51.533

La riduzione complessiva delle passività a breve termine è stato principalmente determinata dai seguenti eventi:

- **Finanziamenti EEMS Suzhou:** con i proventi realizzati a seguito della cessione delle proprie attività, la controllata EEMS Suzhou durante il primo semestre 2013 ha estinto i finanziamenti in essere con la Agricultural Bank of China la cui scadenza era fissata ad aprile 2013 per un importo pari a Euro 4.836 migliaia.

- **Finanziamenti Solsonica:** nel corso del 2011, Solsonica aveva ottenuto da Banca Intesa Sanpaolo S.p.A, una linea di credito per finanziamento all'import per complessivi 500 migliaia di Euro. Tale linea prevedeva un rimborso a 90 giorni ed un tasso di interesse pari all'Euribor più spread del 5,07%. Pur avendo Solsonica sempre rispettato le date di scadenza dei rimborsi, nel corso del mese di maggio 2013 Banca Intesa Sanpaolo in conseguenza dell'avvio della procedura di ristrutturazione ai sensi dell'art 182 LF del debito in pool da parte della controllante, ha revocato l'utilizzo di tale linea di credito. Ciò ha comportato un rimborso pari a Euro 478 migliaia.

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EEMS AL 31 DICEMBRE 2013

NOTE ESPLICATIVE

Al 31 dicembre 2013, anche alla luce della situazione finanziaria del Gruppo, non è possibile stimare il *fair value* delle passività finanziarie.

Le seguenti tabelle evidenziano l'ammontare, suddiviso per scadenza, delle passività finanziarie (al loro valore nominale) del gruppo soggette a rischio di tasso di interesse sulla base dei piani di ammortamento emessi dagli istituti di credito (il debito verso banche a tasso variabile "da 1 a 3 anni" pari a Euro 45.412 migliaia è classificato, diversamente da quanto previsto dai piani di ammortamento, come corrente in applicazione del principio previsto da Ias 1).

<i>Tasso variabile</i>	Periodi					Totale
(Dati in migliaia di Euro)	Scaduti	A richiesta	< 3 mesi	da 3 a 12 mesi	da 1 a 5 anni	31.12.2013
Debiti verso banche	25.108	20.304	-	-	-	45.412
Totale Passività finanziarie	25.108	20.304	-	-	-	45.412

<i>Tasso variabile</i>	Periodi					Totale
(Dati in migliaia di Euro)	Scaduti	A richiesta	< 3 mesi	da 3 a 12 mesi	da 1 a 5 anni	31.12.2012
Debiti verso banche	8.401	37.011	3.844	1.470	-	50.726
Totale Passività finanziarie	8.401	37.011	3.844	1.470	-	50.726

Di seguito vengono riportate le caratteristiche dei debiti verso banche (inclusi i leasing finanziari), al loro valore nominale, del Gruppo EEMS.

(Dati in migliaia di Euro)	Scadenza	31.12.2013	31.12.2012	Tasso	Garanzie
Finan.ti EEMS Italia:		45.412	45.412		
-Pool Unicredit	A richiesta	45.412	45.412	Euribor +2,5%	Azioni delle società Asiatiche e Solsonica
Finan.ti Solsonica:		-	478		
-IntesaSanpaolo	A revoca	-	478	Euribor + 5,5%	Fidejussione rilasciata dalla EEMS Italia
Finan.ti EEMS Suzhou:		-	4.836		
-Linea Factoring Agricultural Bank of China	Apr. 2013	-	4.836	China Central Bank + 5%	Nessuna garanzia
Totale Debiti Finanziari		45.412	50.726		

- **Finanziamento in Pool.** Di seguito si riportano le caratteristiche principali del finanziamento in pool in essere al 31 dicembre 2013 (i cui termini, dettagliatamente illustrati nella relazione sulla gestione e nella Nota 2, per effetto della attesa esecuzione dell'Accordo di ristrutturazione del 27 novembre 2013, rimpiazzeranno quelli di seguito illustrati previsti dal precedente contratto):

- una quota pari a circa 48.642 migliaia di Euro (denominata Facility B) da rimborsare a partire dal 30 giugno 2012 per un importo pari ad Euro 2.831 migliaia, successive 4 rate semestrali a partire dal 31 dicembre 2012 per un importo pari a circa Euro 8.401 migliaia.

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EEMS AL 31 DICEMBRE 2013

NOTE ESPLICATIVE

La parte rimanente, pari a circa Euro 12.207 migliaia, da rimborsare in una unica soluzione il 31 dicembre 2014.

- relativamente al tasso di interesse, esso è parametrizzato all'Euribor, più uno spread compreso tra 1,70% e 2,50%. Lo spread varierà in funzione del valore del “*leverage ratio*”, ossia del rapporto tra l'Indebitamento finanziario netto e l'Ebitda del Gruppo e, a partire dal 1 gennaio 2013, rifletterà un incremento progressivo dello 0,25% applicato ogni semestre.

Gli istituiti finanziatori, a garanzia del finanziamento, conservano il pegno sulle azioni delle Società controllate dalla Capogruppo EEMS Italia.

Il Gruppo Eems, per tutta la durata del finanziamento ed a partire dal 30 giugno 2012, è tenuta, su base trimestrale, al rispetto dei seguenti “*covenants*” calcolati sulla base dei dati di bilancio consolidato:

- Valore netto contabile delle immobilizzazioni/Totale Attivo (*Solvency Coverage Ratio*);
- Indebitamento finanziario netto/Ebitda (*Leverage Ratio*);
- Ebitda/interessi passivi (*Interest Coverage Ratio*);
- Livello minimo di liquidità.
- Livelli di investimenti in immobilizzazioni materiali (*Capital Expenditure*).

Il contratto prevede soglie variabili nel tempo entro cui tali “*covenants*” devono essere mantenuti nel corso del finanziamento.

Si fa presente inoltre che in data 2 ottobre 2013, la EEMS Italia ha sottoscritto, in qualità di coobbligato, in favore della controllata Solsonica, una polizza fideiussoria assicurativa rilasciata dalla Gable Insurance AG necessaria, come richiesto dall'Agenzia delle Entrate, a presentare la richiesta di rimborso del credito IVA maturato nel periodo 2012 dalla Solsonica. Il valore assicurato nella polizza è pari a 2.223 migliaia di Euro, mentre la durata della garanzia è di 3 anni e terminerà in data 11 settembre 2016.

23. Fondo rischi ed oneri futuri

Di seguito si riporta la movimentazione e la composizione dei fondi per rischi ed oneri futuri

(Dati in migliaia di Euro)	31.12.2012	Accanto- namenti.	Riclassifica	Decrementi	31.12.2013
Fondo contratto “non take or pay”	3.183	-	-	(137)	3.046
Fondo garanzia	649	3		(73)	579
TOTALE	3.832	3	0	(211)	3.625

Il “fondo garanzia” è relativo principalmente all'accantonamento effettuato dalla controllata Solsonica per tenere conto di rischi connessi alla garanzia concessa sui moduli fotovoltaici, generalmente di 2 anni ed estesa a 5 ovvero 10 anni con alcuni clienti chiave.

Il fondo contratto “non take or pay” è dovuto ad un accantonamento prudenziale, pari a 3.246 migliaia di Euro effettuato in conseguenza di una richiesta di risarcimento ricevuta nel corso del 2011 da parte di un fornitore sulla base di un contratto (non di tipo “take or pay”) per l'acquisto di wafer di silicio per il periodo 1 luglio 2009 – 31 dicembre 2014, sebbene non gli sia stata data

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EEMS AL 31 DICEMBRE 2013

NOTE ESPLICATIVE

concreata attuazione. La variazione del periodo è relativa esclusivamente alla variazione del tasso di cambio rispetto al 31 dicembre 2013 in considerazione del fatto che tale accantonamento è denominato in dollari statunitensi.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 la EEMS Italia è stata sottoposta ad una verifica per l'anno 2007 da parte della Guardia di Finanza. A seguito della verifica è stata contestata alla Società una maggior IVA dovuta per circa euro 326 migliaia. Gli amministratori ritengono possibile, ma non probabile, il rischio di dover pagare le imposte contestate alla Società e le relative sanzioni.

24. Debiti commerciali

(Dati in migliaia Euro)	Al 31/12/13	Al 31/12/12
Debiti verso fornitori Impianti e macchinari	142	3.878
Debiti verso fornitori Merci e servizi	5.718	16.464
Totale debiti verso fornitori	5.860	20.342
Altre fatture da ricevere	584	2.188
TOTALE	6.444	22.530

Il decremento dei debiti commerciali tra il 31 dicembre 2013 e il 31 dicembre 2012 è principalmente attribuibile, (i) per un importo pari a circa Euro 11.697 migliaia, al pagamento da parte delle controllate cinesi dei debiti in essere al 31 dicembre 2012, effettuato a seguito dell'avvenuto incasso dei proventi della vendita delle attività delle stesse, (ii) per un importo pari a Euro 5.217 migliaia alla riduzione del saldo debiti verso fornitori da parte delle controllate Solsonica e Solsonica Energia; (iii) un aumento pari a Euro 829 migliaia dei debiti da parte della EEMS Italia.

Le voci "debiti verso fornitori impianti e macchinari" e "fatture da ricevere da fornitori macchinari" sono relative alle passività per acquisto di attrezzature sorte in capo alle controllate.

I debiti commerciali non sono fruttiferi di interessi ed i termini di pagamento sono in linea con gli usi commerciali delle aree di business cui si riferiscono.

Con riferimento ai termini e condizioni dei rapporti con le parti correlate si rimanda a quanto indicato nella nota di commento specifica riportata di seguito.

Gli effettivi tempi di pagamento sono compresi tra zero e 0-90.

Si evidenzia che i debiti commerciali non sono assistiti da garanzie.

Di seguito è riportata l'analisi per maturazione dei debiti commerciali, come richiesto dalla informativa prevista dallo IFRS 7.

(Dati in migliaia di Euro)	Totale	Non scaduto	Scaduto			
			< 30	da 30 a 60	da 60 a 90	>90
Debiti commerciali al 31 dicembre 2013	6.444	1.410	984	185	236	3.629
Debiti commerciali al 31 dicembre 2012	22.530	4.115	3.050	4.093	4.619	6.653

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EEMS AL 31 DICEMBRE 2013

NOTE ESPLICATIVE

Alla data del 31 dicembre 2013 il Gruppo ha ricevuto vari solleciti di pagamento. Si segnala che nessun fornitore ha posto in essere azioni per il recupero dei crediti scaduti (ingiunzioni, sospensioni nella fornitura, etc.) tali da poter pregiudicare il normale andamento di mercato. Alla data del 31 dicembre 2013 inoltre non sussistono debiti scaduti e non pagati di natura previdenziale e tributaria.

25. Debiti tributari

(Dati in migliaia Euro)	Al 31/12/13	Al 31/12/12
Imposte di competenza	79	-
Ritenute d'acconto	150	363
Altri	102	12
TOTALE	331	375

Il saldo della voce “Ritenute di acconto”, si riferisce alle ritenute di acconto sui salari erogati a dipendenti e sui compensi percepiti dai lavoratori autonomi.

26. Altre passività correnti

(Dati in migliaia Euro)	Al 31/12/13	Al 31/12/12
Anticipi da clienti	419	584
Debiti verso istituti previdenziali	380	477
Debiti verso il personale:		
Ferie maturate e non godute	173	190
Altre competenze del personale	471	3.261
Ritenute	5	7
Contributi su accantonamenti del personale	52	55
Altri	3.172	5.014
	4.672	9.588

Gli anticipi da clienti accolgono principalmente le somme ricevute nel corso dell'esercizio dai clienti a fronte delle forniture di moduli fotovoltaici.

Il decremento della voce Altre competenze del personale è relativo principalmente al fatto che nel corso dei primi mesi del 2013 sono state erogate, per un importo pari a Euro 2.478 migliaia, le competenze maturate e non pagate al 31 dicembre 2012 da parte delle controllate cinesi relativamente ai costi sostenuti per il licenziamento del personale, determinato dalla cessione delle attività a Wuxi Taiji.

Il decremento della voce Altri è stato determinato principalmente dal fatto che nel corso del 2013 sono stati erogati i costi accantonati al 31 dicembre 2012 relativi in particolare a: (i) costi per la razionalizzazione del personale, a livello della Eems Italia ed EEMS Asia Singapore, in conseguenza della cessione delle attività delle controllate cinesi (EEMS Suzhou Co Ltd ed EEMS Technology Suzhou Co Ltd) che ha determinato per un importo complessivo pari a circa 741 migliaia di Euro; (ii) circa Euro 1.265 migliaia a fronte dei servizi ricevuti relativamente all'attività di cessione delle attività delle controllate cinesi; (iii) Euro 1.058 migliaia relativi alle imposte

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EEMS AL 31 DICEMBRE 2013

NOTE ESPLICATIVE

corrisposte a seguito del maggior valore di vendita del terreno e fabbricati cedute dalla controllata EEMS Technology rispetto al valore contabile.

Nella voce Altri sono iscritti inoltre gli accertamenti di costi a fronte di consulenze legali e fiscali ed alle altre consulenze relative al processo di ristrutturazione del debito ricevute dalla Capogruppo nel corso del 2013.

27. Indebitamento finanziario netto

(Dati in migliaia Euro)	Al 31/12/13	Al 31/12/12
Liquidità	(16.870)	(4.051)
Debiti verso banche a breve termine	20.304	42.337
<i>di cui esigibili a richiesta</i>	20.304	37.010
Debiti verso banche a breve termine scaduti	27.367	9.196
Indebitamento finanziario netto a breve termine	30.801	47.482
Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine	-	-
Indebitamento finanziario netto	30.801	47.482

Come già descritto nella nota illustrativa n.22, nel corso del 2012 pur avendo la Società onorato puntualmente le proprie principali obbligazioni (commerciali, finanziarie, tributarie, previdenziali), dapprima la violazione al 30 giugno 2012 e poi al 30 settembre 2012 di alcuni obblighi finanziari (“covenants”) previsti dal Contratto di Finanziamento, e poi l’avvenuto mancato pagamento della rata di rimborso di detto Contratto di Finanziamento in scadenza al 31 dicembre 2012 (per Euro 8,4 milioni) e degli interessi maturati nel corso del secondo semestre 2012 (per Euro 0,8 milioni), hanno determinato la possibilità che il pool di banche finanziatrici si avvallesse, tra gli altri, del diritto a richiedere il rimborso anticipato dell’intero finanziamento in questione. A seguito di tali fatti il Gruppo aveva prontamente avviato la rinegoziazione di tale debito con gli Istituti Finanziatori. Come riportato nei fatti di rilievo sulla gestione, in data 27 novembre 2013 la EEMS Italia S.p.A. ha stipulato l’accordo di ristrutturazione del debito con il Pool di banche creditrici. Per maggiori dettagli si rimanda ai paragrafi della Relazione sulla gestione Fatti di rilievo della gestione e fatti intervenuti successivamente alla chiusura dell’esercizio nonché alla Nota 2 del presente documento.

Il miglioramento dell’indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2013 rispetto al 31 dicembre 2012 per un importo pari ad 16.681 migliaia di Euro è dovuto principalmente alla liquidità originata dall’incasso dei proventi realizzati attraverso la vendita delle attività operative in Cina.

28. Informativa sui rischi finanziari

Il Gruppo EEMS è esposto a rischi finanziari connessi alla propria operatività, riferibili in particolare alle seguenti fattispecie:

- a) rischio di mercato (rischio di tasso e rischio di cambio)
- b) rischio di liquidità

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EEMS AL 31 DICEMBRE 2013

NOTE ESPLICATIVE

- c) rischio di credito

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento in merito all'incidenza di tali rischi sul Gruppo.

Nei paragrafi seguenti è analizzato, attraverso sensitivity analysis, l'impatto potenziale sui risultati consuntivi derivante da ipotetiche fluttuazioni dei parametri di riferimento dei rischi sopra indicati. Tali analisi si basano, così come previsto dall'IFRS7, su scenari semplificati applicati ai dati consuntivi dei periodi presi a riferimento e, per loro stessa natura, non possono considerarsi indicatori degli effetti reali di futuri cambiamenti dei parametri di riferimento a fronte di una struttura patrimoniale e finanziaria differente e condizioni di mercato diverse, né possono riflettere le interrelazioni e la complessità dei mercati di riferimento.

a) I RISCHI DI MERCATO

I rischi di mercato, in generale, derivano dagli effetti delle variazioni dei prezzi o degli altri fattori di rischio del mercato quali tassi e valute, sia sul valore delle posizioni detenute nel portafoglio di negoziazione e copertura, sia sulle posizioni rinvenienti dall'operatività commerciale.

La gestione dei rischi di mercato comprende, dunque, tutte le attività connesse con le operazioni di tesoreria e di gestione della struttura patrimoniale. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è la gestione ed il controllo dell'esposizione della Società a tale rischio, entro livelli accettabili ed ottimizzando, allo stesso tempo, il rendimento dei propri investimenti.

Tra i rischi di mercato sono annoverati il rischio di tasso ed il rischio di cambio.

a.1) Rischio di cambio: definizione, fonti e politiche di gestione

Il rischio di cambio può essere definito, in generale, come l'insieme degli effetti derivanti dalle variazioni dei rapporti di cambio tra le divise estere sulle *performance* realizzate dall'impresa in termini di risultati economici di gestione, di quote di mercato e flussi di cassa.

Il Gruppo risulta essere esposto a tre tipologie di rischio cambio:

- economico/competitivo: include gli effetti che una variazione del cambio di mercato può generare sul reddito della società e che possono dunque influenzare le decisioni strategiche (prodotti, mercati ed investimenti) e la competitività del Gruppo EEMS sul mercato di riferimento;
- transattivo: consiste nella possibilità che variazioni dei rapporti di cambio intervengano tra la data in cui un impegno finanziario tra le controparti diventa altamente probabile e/o certo e la data regolamento della transazione. Tali variazioni comportano una differenza tra i flussi finanziari attesi ed effettivi;
- traslativo: tale tipologia di rischio riguarda le differenze di cambio che possono derivare da variazioni nel valore contabile del patrimonio netto espresso nella moneta di conto. Tali variazioni non sono causa di un'immediata differenza tra i flussi finanziari attesi ed effettivi ma avranno solo effetti di natura contabile sul bilancio di EEMS.

Il Gruppo è soggetto al rischio derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute in quanto opera in un contesto internazionale in cui le varie transazioni sono condotte in diverse valute e tassi di interesse.

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EEMS AL 31 DICEMBRE 2013

NOTE ESPLICATIVE

Il Gruppo gestisce i rischi di variazione dei tassi di cambio attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, il cui utilizzo è riservato alla gestione dell'esposizione alle fluttuazioni dei cambi connessi con i flussi monetari e le poste patrimoniali attive e passive.

Il Gruppo effettua operazioni di copertura a breve termine (forward o contratti a termine in cambi) a condizioni di mercato, attraverso le quali riduce in buona parte l'entità del rischio, con riferimento sia ai termini di incasso sia ai termini di pagamento con formule di copertura del rischio di cambio non speculative.

Sensitivity Analysis

Al 31 dicembre 2013 le principali valute verso cui il Gruppo è esposto sono il dollaro statunitense e il Renminbi cinese.

Ai fini della sensitivity analysis, sono stati analizzati i potenziali effetti derivanti dalle oscillazioni dei tassi di riferimento delle valute sopra indicate. L'analisi è stata svolta applicando all'esposizione in valuta una variazione ragionevole pari al 5%.

Le variazioni applicate al tasso di cambio hanno effetti di natura patrimoniale nel caso di operazioni di copertura di cash flow hedge o di natura economica nel caso di strumenti finanziari non di copertura.

Alla data di bilancio non sono in essere operazioni di copertura del rischio di cambio.

Al 31 dicembre 2013 un'ipotetica variazione sfavorevole dei tassi di cambio pari al 5% rispetto all'Euro, comporterebbe oneri netti ante imposte su base annua, di circa Euro 174 migliaia (proventi netti pari a Euro 426 migliaia al 31 dicembre 2012). Diversamente un'ipotetica variazione favorevole dei tassi di cambio pari al 5% rispetto all'Euro, comporterebbe proventi netti ante imposte su base annua, di circa Euro 193 migliaia (oneri netti pari a Euro 470 migliaia al 31 dicembre 2012).

Alla data di riferimento del bilancio, il Gruppo non ha in essere derivati di copertura del rischio cambio e tasso in regime di cash flow hedge, né attività disponibili per la vendita per cui gli unici effetti derivanti da una variazione dei tassi e dei cambi sono di natura economica.

a.2) Rischio di tasso: definizione, fonti e politiche di gestione

Il rischio di tasso è rappresentato dall'incertezza associata all'andamento dei tassi di interesse. E' il rischio cioè, che una variazione del livello dei tassi di mercato possa produrre effetti negativi sul conto economico dell'azienda, in termini di utili (cash flow risk), e sul valore attuale dei cash flows futuri (fair value risk).

Il Gruppo è esposto alle variazioni dei tassi di interesse dei propri finanziamenti a tasso variabile, utilizzati per finanziare le proprie attività operative.

Le variazioni nella struttura dei tassi di interesse di mercato si riflettono sul capitale del Gruppo e sul suo valore economico in quanto comportano a loro volta variazioni del valore di mercato di attività e passività finanziarie e dei tassi di sconto applicabili ai flussi finanziari futuri, incidendo sul livello degli oneri finanziari netti e sulla marginalità.

La gestione del rischio di tasso mira a ridurre i rischi di volatilità sul corso dei tassi d'interesse, a raggiungere un mix ottimale tra tassi variabili e tassi fissi nella struttura dei finanziamenti e a mediare/ridurre il costo della provvista.

Il Gruppo gestisce i rischi di variazione dei tassi attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, il cui uso non è consentito per fini speculativi. Tali contratti vengono posti in essere con nozionale e

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EEMS AL 31 DICEMBRE 2013

NOTE ESPLICATIVE

data di scadenza precedente o coincidente a quelli della passività finanziaria sottostante, cosicché ogni variazione del fair value e nei flussi di cassa attesi di tali contratti è bilanciato da una corrispondente variazione del fair value e/o nei flussi di cassa attesi della posizione sottostante.

Le controparti di tali strumenti finanziari sono istituti di credito di primario *standing*.

Al 31 dicembre 2013 il Gruppo non ha in essere strumenti finanziari derivati per la copertura del rischio tassi.

Sensitivity Analysis

Il Gruppo è esposto al rischio di tasso di interesse in quanto ul'indebitamento finanziario in essere è a tasso variabile (Euribor, maggiorato di un margine diverso a seconda della linea di finanziamento interessata).

Il Gruppo nel valutare i potenziali impatti derivanti dalla variazione dei tassi di interesse applicati, ha analizzato separatamente gli strumenti finanziari a tasso fisso (per i quali l'impatto determinato è in termini di fair value) e quelli a tasso variabile (per i quali l'impatto è determinato in termini di flussi di cassa) espressi nelle diverse divise verso le quali il Gruppo è esposto maggiormente, come indicato nella sezione relativa al rischio di cambio.

Al 31 dicembre 2013 non risultano in essere strumenti finanziari a tasso fisso, valutati al fair value, né derivati di copertura del rischio tasso.

Gli strumenti finanziari a tasso variabile, al 31 dicembre 2013, includono tipicamente le disponibilità liquide e finanziamenti.

Al 31 dicembre 2013 un'ipotetica variazione dei tassi di interesse per gli strumenti a tasso variabile pari a +50 bps, mantenendo costanti le altre variabili, comporterebbe un maggiore onere netto ante imposte su base annua di circa Euro 227 migliaia (Euro 227 migliaia al 31 dicembre 2012). Di seguito si riporta, per completezza di analisi, la tabella di dettaglio degli effetti derivanti dalla variazione dei tassi.

	2013			2012		
	Valore nominale	+0,5%	-0,5%	Valore nominale	+0,5%	-0,5%
Passività finanziarie a tasso variabile						
Finanziamenti	45.412	(227)	227	45.412	(227)	227
Totale	45.412	(227)	227	45.412	(227)	227
Passività finanziarie a tasso fisso						
Totale	-	-	-	-	-	-
	45.412	(227)	227	45.412	(227)	227

b) RISCHIO DI LIQUIDITA': DEFINIZIONE, FONTI E POLITICHE DI GESTIONE

Il rischio di liquidità è rappresentato dalla eventualità che EEMS o una società del Gruppo possa trovarsi nelle condizioni di non poter far fronte agli impegni di pagamento per cassa o per consegna, previsti o imprevisti, per mancanza di risorse finanziarie, pregiudicando l'operatività quotidiana o la situazione finanziaria individuale o di Gruppo.

Il rischio di liquidità cui sono soggette le Società del Gruppo può sorgere dalle difficoltà ad ottenere tempestivamente finanziamenti a supporto delle attività operative e si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie.

Il fabbisogno di liquidità di breve e medio-lungo periodo sono costantemente monitorati dalle funzioni centrali, con l'obiettivo di garantire tempestivamente il reperimento delle risorse finanziarie o un adeguato investimento delle disponibilità liquide.

Il Gruppo, al fine di ridurre il rischio di liquidità, ha adottato una serie di politiche finanziarie quali il ricorso ad una pluralità di soggetti finanziatori, diversificazione delle fonti di finanziamento ed ottenimento di linee di credito adeguate.

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EEMS AL 31 DICEMBRE 2013

NOTE ESPLICATIVE

Per quanto riguarda l'analisi al 31 dicembre 2013, si rimanda alla nota esplicativa n.2 del presente documento.

Analisi per scadenze delle passività finanziarie

Relativamente alla passività del finanziamento in pool della capogruppo EEMS Italia, si rimanda a quanto già commentato alla nota n.22

c) RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite che possono derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

Le principali cause di inadempienza sono riconducibili al venir meno dell'autonoma capacità di rimborso della controparte e ai possibili deterioramenti del merito di credito.

Nell'esercizio 2013 sono state rilevate perdite su crediti per circa Euro 1.010 migliaia.

Al 31 dicembre 2013, la quasi totalità dei crediti verso clienti riguardano il settore fotovoltaico.

Il Gruppo, sulla base delle evidenze emerse nel corso del 2013 è attualmente esposta a rischi di credito in quanto le prospettive di esigibilità si sono deteriorate, in conseguenza del generale peggioramento delle condizioni di affidabilità del credito commerciale che si sta riscontrando pressoché in tutti i settori in Italia.

Al fine di mitigare tale rischio la Società oltre ad avere un portafoglio sufficientemente diversificato per non incorrere nel rischio di concentrazione, definisce per ciascun cliente una soglia di esposizione sulla base della situazione finanziaria corrente del cliente stesso e di trend storici (per clienti già acquisiti) al fine di valutarne l'indice di solidità finanziaria. Le politiche del credito applicate prevedono, salvo rare eccezioni relative ai clienti più solidi, il pagamento anticipato delle forniture effettuate dalla società. Per altri, talvolta la Società chiede il rilascio di apposite garanzie fidejussorie.

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo EEMS al 31 dicembre 2013 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio pari a complessivi Euro 25.868 migliaia di cui disponibilità liquide pari ad Euro 16.870 migliaia, crediti commerciali pari ad Euro 5.297 migliaia, altre attività correnti pari ad Euro 3.665 migliaia, altre attività non correnti pari ad Euro 36 migliaia.

c.1) GESTIONE DEL CAPITALE

L'obiettivo primario della gestione del capitale del Gruppo è garantire che sia mantenuto un solido rating creditizio ed adeguati livelli degli indicatori di capitale in modo da supportare l'attività e massimizzare il valore per gli azionisti. Il gruppo gestisce la struttura del capitale e lo modifica in funzione di variazioni nelle condizioni economiche.

Il Gruppo monitora costantemente l'evoluzione del livello di indebitamento in rapporto al patrimonio netto ed in particolare il livello di indebitamento netto e la generazione di cassa delle attività industriali.

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EEMS AL 31 DICEMBRE 2013

NOTE ESPLICATIVE

29. Informativa sulle parti correlate e rapporti intragruppo

Il Gruppo non effettua operazioni con altre parti correlate, diverse dalla entità congiuntamente controllata Kopernico S.r.l.. Tali rapporti sono regolati a condizioni di mercato.

Ai sensi della Comunicazione Consob n DEM/6064293 del 28 luglio 2006 viene rappresentata in forma tabellare l'incidenza delle operazioni con parti correlate.

(Dati in migliaia di Euro)	2013	Parti correlate		2012	Parti correlate	
		Valore assoluto	%		Valore assoluto	%
a) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci dello stato patrimoniale						
Crediti commerciali	5.297	-	-	16.693	32	0,2%
b) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci del conto economico						
Ricavi	30.080	-	-	66.193	1.036	1,6%
c) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sui flussi finanziari						
Flusso monetario generato/(impiegato) della gestione operativo	(10.125)	32	ns	11.491	1.208	10,5%

Si segnala inoltre che alla data del 31 dicembre 2013 sussistevano verso ESPE S.r.l. (società capogruppo del Gruppo Espe, che partecipa paritariamente con Solsonica S.p.A. al capitale di Kopernico s.r.l.) crediti commerciali e ricavi da vendita di moduli fotovoltaici rispettivamente per Euro 49 migliaia e Euro 257 migliaia.

30. Informativa su eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Nel periodo in esame non si sono verificate operazioni significative non ricorrenti.

31. Operazioni atipiche e/o inusuali

Nel periodo in esame non si sono verificate operazioni atipiche e/o inusuali.

32. Compensi ai membri chiave del management

Si presentano di seguito gli schemi relativi alle informazioni sui compensi dei componenti (attualmente in carica) di amministrazione e di controllo e dei dirigenti con responsabilità strategiche, così come richiesto dalla delibera Consob n. 15520.

Consiglio di Amministrazione di Eems Italia SpA: (importi in migliaia di Euro, al netto di oneri sociali e imposte dirette)

Nome	Carica	Compenso	Altri compensi (1)	Totale
Carlo Bernardocchi	Presidente	110,0	2,2	112,2
Paolo Andrea Mutti	Amm.Delegato	337,0	-	337,0
Giancarlo Malerba	Amministratore	28,2	2,2	30,4

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EEMS AL 31 DICEMBRE 2013

NOTE ESPLICATIVE

Marco Stefano Mutti	Amministratore	28,2	4,4	32,6
Simone Castronovo	Amministratore	28,2	2,2	30,4
Adriano De Maio	Amministratore	28,2	4,4	32,6
Stefano Lunardi	Amministratore	55,6	6,7	62,3

(1) Altri compensi o benefici in natura per attività svolte in qualsiasi veste per il Gruppo EEMS

Collegio Sindacale di Eems Italia SpA: (importi in migliaia di Euro, al netto di oneri sociali e imposte dirette)

Nome	Carica	Compensi ricevuti per la carica da EEMS*
Vincenzo Donnamaria	già Presidente	19
Massimo Pagani Guazzugli Bonaiuti	Presidente	36
Felice De Lillo	Sindaco effettivo	34
Francesco Masci	Sindaco effettivo	36

Come già indicato in data 11 dicembre 2013 il Presidente del Collegio Sindacale, Avv. Vincenzo Donnamaria, ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica, avendo superato i limiti quantitativi di cui all'art 148-bis del Testo Unico della Finanza per incarichi in quotata. A norma di legge e di statuto, sempre in tale data, è subentrato nella carica di Presidente il sindaco supplente Dott. Massimo Pagani Guazzugli Bonaiuti.

Alti Dirigenti del Gruppo EEMS

Il Gruppo EEMS non ha nel proprio organico dirigenti con responsabilità strategiche al 31 dicembre 2013 differenti dai consiglieri a cui sono state attribuite deleghe.

33. Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2010 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

(Dati in migliaia di Euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2013
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Capogruppo EEMS Italia S.p.A.	124,7
	Ernst & Young	Società controllate	54,3
Servizi di attestazione (1)	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Capogruppo EEMS Italia S.p.A.	157,1
Totale			336,1

(1) sottoscrizione modello Unico e modelli 770 (Euro 7,1 migliaia), revisione limitata relazione semestrale (Euro 29,6 migliaia), verifica di concordanza sulla relazione sul governo societario (Euro 5,4 migliaia), emissione parere di congruità per aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione (Euro 115 migliaia)

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EEMS AL 31 DICEMBRE 2013

NOTE ESPLICATIVE

34. Numero medio dei dipendenti delle attività destinate a continuare

Qualifica	EEMS Italia	Fotovoltaico	Asia	2013	2012
Dirigenti	3	1	-		9
Quadri	1	12	-	13	16
Impiegati	2	107	-	109	119
Operai	1	86	2	89	92
Totale	7	206	2	215	235

35. Eventi successivi alla data di bilancio

Come riportato nei fatti di rilievo della gestione in data 27 novembre 2013 la EEMS Italia S.p.A. ha stipulato l'accordo di ristrutturazione del contratto di finanziamento con gli Istituti di credito.

Come già evidenziato l'efficacia dell'Accordo è subordinata al verificarsi di tutte le condizioni sospensive già precedentemente indicate che si sono verificate nel periodo di formazione del presente bilancio e più in particolare come segue:

- in data 29 gennaio 2014 l'assemblea dei soci della EEMS Italia ha approvato le delibere previste dell'accordo di ristrutturazione del debito tra la Società ed il Pool di banche creditrici stipulato in data 27 novembre 2013, in particolare:
 - o l'eliminazione del valore nominale delle azioni della Società;
 - o la copertura delle perdite riportate sino al 30 settembre 2013 mediante utilizzo di tutte le riserve disponibili di patrimonio netto, mediante integrale utilizzo del corrispondente importo riveniente al patrimonio netto della Società dalla sottoscrizione degli Strumenti Finanziari Partecipativi EEMS convertibili in azioni ordinarie e poi mediante abbattimento del capitale sociale sino all'importo di Euro 1 milione;
 - o l'emissione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2346, comma 6, del codice civile e con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 5 e 6, del codice civile, di massimi n. 99.205.680 strumenti finanziari partecipativi convertibili in azioni ordinarie della Società, ad un prezzo di emissione, determinato sulla base dei criteri indicati all'Articolo 2441, comma 6, del codice civile, di Euro 0,292620 ciascuno, e così per un controvalore massimo pari a Euro 29,030 milioni da destinarsi alla esclusiva sottoscrizione da parte di Unicredit S.p.A., Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., Unione di Banche Italiane S.C.p.A., Royal Bank of Scotland PLC, a fronte della compensazione del credito certo, liquido ed esigibile vantato da ciascuna di tali Banche nei confronti della Società nella misura di un apporto unitario pari ad Euro 0,292620 per ciascun emittendo SFP;
 - o l'aumento del capitale sociale a pagamento di massimi nominali Euro 29.029.566,29, scindibile ai sensi dell'articolo 2439, comma 2, del codice civile, da eseguirsi entro e non oltre il 31 luglio 2021, mediante l'emissione, anche in più tranches, di massime n. 99.205.680 azioni ordinarie EEMS Italia destinate esclusivamente alla sottoscrizione dei massimi n. 99.205.680 SFP nel rapporto di n. 1 nuova azione per ogni SFP posseduto;
 - o l'approvazione del regolamento degli SFP;
 - o l'adozione di modifiche allo statuto sociale conseguenti.

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EEMS AL 31 DICEMBRE 2013

NOTE ESPLICATIVE

- in data 12 marzo si è avverata la condizione sospensiva relativa al mancato esercizio del diritto di recesso da parte di azionisti rappresentanti più del 2% del capitale sociale della Società in relazione alle delibere assunte dall'assemblea straordinaria dei soci della Società del 29 gennaio 2014;
- in data 19 marzo 2014 si è avverata la condizione sospensiva relativa al passaggio in giudicato del decreto di omologa dell'Accordo da parte del Tribunale di Rieti. L'idonea relativa certificazione da parte della Corte d'Appello di Roma di conferma dell'assenza di reclami e del conseguente avvenuto passaggio in giudicato del decreto di omologa, è entrata nella disponibilità della Società solo in data 28 aprile 2014;
- in data 26 marzo 2014 si è avverata la condizione sospensiva rappresentata dall'emissione da parte di Consob di un provvedimento che stabilisca l'esenzione per le Banche creditrici dall'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria sulle azioni EEMS in caso di conversione in azioni ordinarie degli strumenti finanziari partecipativi che le suddette Banche (ad eccezione di Banco Popolare Soc. Coop.) hanno facoltà di sottoscrivere.

Tuttavia, pur essendosi verificate tutte le condizioni sospensive, a causa di uno slittamento della procedura di liquidazione di EEMS Suzhou Technology rispetto ai tempi identificati nell'Accordo non è stato possibile per la Società effettuare il rimborso parziale pari ad euro 3,3 milioni, entro il termine ultimo del 31 marzo 2014 previsto dall'Accordo. Nel caso in cui il Pool di banche non concedesse la proroga richiesta della Società, queste avrebbero il diritto di dichiarare risolto l'Accordo peraltro senza effetto retroattivo e quindi conservando anche gli eventuali effetti di rafforzamento patrimoniale ed i connessi rimborsi da parte della Società che dovessero essere nel frattempo intervenuti. Gli amministratori hanno quindi provveduto ad inviare al Pool di Banche, in data 121 febbraio 2014, una richiesta di proroga di tale termine sino al 31 luglio 2014 che, alla data di approvazione del progetto di bilancio 2013, non ha ancora ricevuto riscontro.

Conseguentemente le parti non hanno ancora dato esecuzione a tutte le azioni previste dall'Accordo tra le quali anche quella volta al Rafforzamento patrimoniale (maggiori e più dettagliate informazioni sono riportate nella nota esplicativa n.2 "Informativa sulla valutazione in ordine al presupposto della continuità aziendale" del bilancio d'esercizio).

Nel corso del 2011, la controllata Solsonica aveva provveduto a contabilizzare un accantonamento prudenziale, pari a 3.246 migliaia di Euro effettuato in conseguenza di una richiesta di risarcimento ricevuta nel corso del 2011 da parte di un fornitore sulla base di un contratto (non di tipo "take or pay") per l'acquisto di wafer di silicio per il periodo 1 luglio 2009 – 31 dicembre 2014, sebbene a tale contratto non gli fosse stata data concreta attuazione.

Relativamente al tale vicenda, Solsonica aveva posto in essere tutte le azioni necessarie per la propria tutela; in forza di tali azioni è stata paralizzata la richiesta risarcitoria avanzata dal fornitore avanti alla giurisdizione inglese ed è stata altresì promossa un'azione avanti alla giurisdizione italiana per l'accertamento dell'intervenuta risoluzione del contratto e la non spettanza dell'importo richiesto. In data 3 dicembre 2013, il giudice del Tribunale di Civitavecchia (tribunale presso il quale è stata avviata l'azione della Solsonica), ha dichiarato la propria incompetenza a favore di quella del giudice inglese. Per ciò che concerne l'impugnazione della sentenza di rigetto emessa dal Tribunale di Civitavecchia, Solsonica proporrà appello avanti la competente Corte d'Appello di Roma. In data 3 aprile 2014 la Solsonica è stata informata che è avvenuta la notifica del deposito della sentenza da parte del fornitore. Pertanto la Solsonica provvederà al deposito dell'impugnazione entro il prossimo 2 maggio 2014.

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EEMS AL 31 DICEMBRE 2013

NOTE ESPLICATIVE

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 la EEMS Italia era stata sottoposta ad una verifica per l'anno 2007 da parte della Guardia di Finanza. A seguito della verifica è stata contestata alla Società una maggior IVA dovuta per circa euro 326 migliaia. A seguito della contestazione presentata dalla Società, in data 24 marzo 2014 la Commissione Tributaria Provinciale di Rieti ha accolto tale ricorso ritenendo infondati i rilievi mossi dalla Guardia di Finanza.

Nel corso dei primi mesi del 2014 è stata avviata dall'ufficio doganali di Suzhou, una verifica doganale relativa alla cessione dei cespiti da parte della EEMS Suzhou alla Taiji. Pertanto alla data del presente bilancio gli Uffici Doganali di Suzhou non hanno ancora dato l'approvazione al trasferimento dei macchinari da EEMS Suzhou a Taiji (previsto per Dicembre 2013) in quanto nel corso del mese di febbraio hanno richiesto, prima di approvare il trasferimento dei macchinari dalla EEMS Suzhou alla Taiji, la chiusura dell'intero libro doganale dei macchinari di proprietà di EEMS Suzhou (tale libro doganale riguarda tutti i macchinari importati a partire dal 2005, data di costituzione della EEMS Suzhou, ad oggi). La Società si è prontamente attivata per cercare di risolvere tale problema e nel corso del mese di marzo, con l'assistenza dei propri legali, ha incontrato le competenti autorità doganali per cercare di definire un percorso comune in merito alla chiusura di tale attività. Sulla base di quanto concordato in data 10 aprile è stato effettuato, con la supervisione di una società terza nominata dalla dogana, un nuovo inventario di tutti i macchinari e o materiali di consumo presenti presso la EEMS Suzhou. Il risultato di tale attività sarà noto nel corso delle prossime settimane e in tale occasione saranno evidenziati eventuali differenze tra la lista elaborata dei macchinari e o materiali di consumo in data 10 aprile e la lista dei macchinari e o materiali di consumo in possesso della dogana. Da tale confronto potrà emergere una passività per il Gruppo al momento non stimabile che sarà commisurata al valore dei dazi doganali ed IVA calcolata sulle eventuali discrepanze tra le due liste. Il Gruppo monitorerà costantemente tale situazione informando prontamente il mercato nel caso di aggiornamenti.

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EEMS AL 31 DICEMBRE 2013

NOTE ESPLICATIVE

36. Elenco partecipazioni

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni in imprese controllate al 31 dicembre 2013:

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Valuta funzionale	% part.	Impresa part. da	Modalità di consolid.
EEMS Asia Pte Ltd	Singapore	102.804.100	USD	100%	EEMS Italia	Integrale
EEMS China Pte. Ltd.	Singapore	2	USD	100%	EEMS Asia	Integrale
EEMS Suzhou Tech. Co. Ltd	Cina	55.000.000	USD	100%	EEMS China	Integrale
EEMS Suzhou Co. Ltd.	Cina	66.700.000	USD	100%	EEMS China	Integrale
Solsonica SpA	Italia	3.915.200	Euro	100%	EEMS Italia	Integrale
Solsonica Energia S.r.L.	Italia	25.000	Euro	100%	Solsonica	Integrale
Kopernico S.r.L.*	Italia	100.000	Euro	50%	Solsonica	Patr. Netto
EEMS Sing. Pte Ltd	Singapore	11.138.000	Doll. Sing.	100%	EEMS Italia	Integrale

* il controllo e' congiunto insieme a Espe Rinnovabili s.r.l. appartenente ai soci di riferimento del Gruppo Espe di San Pietro in Gu, Padova

37. Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98

1. I sottoscritti Paolo Andrea Mutti in qualità di Amministratore Delegato e Gianluca Fagiolo in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della EEMS Italia S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2013.

2. Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari con il supporto della Funzione di Internal Audit che ha agito in qualità di fornitore di servizi di assurance, ha rafforzato e consolidato il sistema di controllo interno amministrativo-contabile del Gruppo EEMS mantenendo aggiornato il framework in uso, basato su quello elaborato dal CoSO – Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission, nonché in applicazione degli standard internazionali e delle migliori pratiche di riferimento. Il framework così predisposto è focalizzato sulle attività di controllo chiave in grado di ricondurre entro un profilo accettabile i rischi connessi al processo di produzione e comunicazione dell'informativa finanziaria contenuta nel bilancio consolidato. Il Dirigente Preposto ha, inoltre, assicurato la predisposizione e svolgimento di procedure di test sui controlli interni amministrativo-contabili delle società di diritto italiano del Gruppo EEMS a fondamento del giudizio sulla loro efficacia ed effettiva applicazione nel corso dell'esercizio 2013. Con riferimento alle entità di diritto cinese, a seguito dell'intervenuta cessione dei loro assets, si è deciso di eseguire le attività di verifica dell'adeguatezza e dell'efficacia unicamente dei controlli interni amministrativo-contabili relativi alle riconciliazioni bancarie; si sono inoltre eseguite delle verifiche di sostanza sui principali conti contabili di importo materiale allo scopo di confermare la cessazione dell'operatività di tali società.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 Il bilancio consolidato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Cittaduale, 29 aprile 2014

/F/ Paolo Andrea Mutti

L'Amministratore
Delegato

Paolo Andrea Mutti

/F/ Gianluca Fagiolo

Dirigente preposto alla
redazione dei documenti contabili
societari

Gianluca Fagiolo

**Bilancio d'esercizio della EEMS Italia S.p.A. al 31
dicembre 2013**

BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA EEMS ITALIA SPA AL 31 DICEMBRE 2013

CONTO ECONOMICO

Conto Economico

(Dati in Euro)		2013	di cui parti correlate Nota 26	2012	di cui parti correlate Nota 26
Ricavi	4	3.036.814	2.525.672	5.002.001	4.553.750
Altri proventi	5	389.214		1.710.030	380.397
Totale ricavi e proventi operativi		3.426.028		6.712.031	
Materie prime e materiali consumo utilizzati	6	1.368		(7.987)	
Servizi	7	2.295.698	161.679	4.745.429	232.163
Costo del personale	8	499.183		1.435.253	
Altri costi operativi	9	221.953		251.380	
Risultato operativo ante ammortamenti e ripristini/svalutazioni di attività non correnti		407.826		287.956	
Ammortamenti	12,13	361.802		388.532	
Ripristini/Svalutazioni	12,13	3.000		2.023.953	2.044.032
Risultato operativo		43.024		(2.124.529)	
Proventi finanziari	10	117.028	117.005	1.068.254	1.065.978
Oneri finanziari	10	(13.784.273)	(3.563.821)	(102.726.507)	
Risultato prima delle imposte		(13.624.221)		(103.782.782)	
Imposte del periodo	11	(4.109.267)	(4.345.484)	9.132.320	61.500
Risultato del periodo		(9.514.954)		(112.915.102)	

**BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA EEMS ITALIA SPA AL 31 DICEMBRE
2013
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO**

Conto Economico Complessivo

(Dati in Euro)	2013	2012
Risultato del periodo	(9.514.954)	(112.915.102)
Voci di (costo)/ricavo contabilizzate a patrimonio netto	-	-
Imposte sul reddito	-	-
Totale utile (perdita) di Conto economico complessivo al netto delle imposte	-	-
Totali utile (perdita) complessiva al netto delle imposte	(9.514.954)	(112.915.102)

**BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA EEMS ITALIA SPA AL 31 DICEMBRE
2013
STATO PATRIMONIALE**

Stato Patrimoniale

(Dati in Euro)		Al 31/12/13	Al 31/12/12
Attività non correnti:			
Attività immateriali:			
Attività materiali:			
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	12	5.116.234	5.478.036
Altre attività non correnti:			
Partecipazioni	13	25.217.708	31.904.708
Crediti vari e altre attività non correnti	14	20.406	20.406
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		30.354.348	37.403.150
Attività correnti:			
Crediti commerciali	15	31.732	63.056
Crediti verso società controllate	16	2.434.362	1.311.830
Crediti tributari	17	26.649	106.074
Attività finanziarie correnti	16	4.317.005	8.032.291
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	18	2.422.325	107.028
Altre attività correnti	14	2.115.869	12.659
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		11.347.942	9.632.938
TOTALE ATTIVITA'		41.702.290	47.036.088
Patrimonio netto:			
Patrimonio netto quota di pertinenza della Capogruppo	19	(18.483.323)	(8.968.368)
Patrimonio netto quota di pertinenza di Terzi		-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO		(18.483.323)	(8.968.368)
Passività non correnti:			
Passività finanziarie non correnti	14	5.735.625	-
TFR e altri fondi relativi al personale	8	77.819	120.819
Debiti vari e altre passività non correnti		-	47.900
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		5.813.444	168.719
Passività correnti:			
Passività finanziarie correnti	20	47.754.364	46.206.743
Debiti commerciali	21	1.354.179	523.921
Debiti verso società controllate	16	833.960	5.410.276
Debiti tributari	22	139.859	75.896
Altre passività correnti	23	4.289.807	3.618.901
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		54.372.169	55.835.737
TOTALE PASSIVITA'		60.185.613	56.004.456
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		41.702.290	47.036.088

BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA EEMS ITALIA SPA AL 31 DICEMBRE 2013

RENDICONTO FINANZIARIO

Rendiconto Finanziario

(Dati in Euro)		2013	2012
Risultato del periodo		(9.514.954)	(112.915.102)
Rettifiche per riconciliare il risultato del periodo ai flussi di cassa generati dalla gestione operativa:			
Ammortamenti	12	361.802	388.532
Accantonamento TFR	8	27.493	31.217
Interessi passivi su calcolo attuariale TFR	8	-	-
Altri elementi non monetari		1.454.689	591.934
Accantonamento a fondo rischi ed oneri futuri		-	(804)
(Riversamento)/Svalutazioni immobili impianti e macchinari	12	-	25.775
Accantonamento a fondo rischi su crediti		3.000	1.998.179
-di cui con parti correlate	26	-	2.044.032
Imposte differite	11	-	7.674.000
Utili netti su vendite di immobili impianti e macchinari		(84.931)	(1.703.390)
Liquidazione TFR	8	(70.494)	29.151
Svalutazioni/(Rivalutazioni) partecipazioni in società controllate		8.587.000	100.774.000
Variazione dell'Attivo Circolante:			
Crediti		107.749	930.859
Debiti vs. fornitori al netto dei fornitori di beni di investimento		830.258	(706.484)
Crediti e debiti verso società controllate		(5.477.292)	(1.265.097)
Debiti tributari		63.962	(87.851)
Altri flussi		(1.477.531)	381.609
Flusso monetario impiegato dalla gestione operativa		(5.189.249)	(3.853.472)
Prezzo di vendita di immobili impianti e macchinari		84.931	1.703.390
-di cui con parti correlate	26	-	380.397
Versamento a favore società controllata	13	(1.900.000)	-
Acquisti di immobili impianti e macchinari		-	(12.926)
Anticipi a fornitore ed altro		-	1.230
Flusso monetario impiegato nell'attività di investimento		(1.815.069)	1.691.694
Rimborsi Finanziamenti a Banche	20	-	(3.230.212)
Finanziamenti a società controllate	16	3.500.000	2.300.000
Finanziamenti da società controllate		5.818.851	-
Flusso monetario generato dalla attività di finanziamento		9.318.851	(930.212)
Effetto cambio sulla liquidità		765	2.718.870
Aumento (diminuzione) della liquidità		2.315.297	(373.120)
Liquidità all'inizio del periodo		107.028	480.148
Liquidità alla fine del periodo		2.422.325	107.028
Informazioni aggiuntive:			
Imposte pagate		153.478	426.144
Interessi pagati		-	1.088.870

BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA EEMS ITALIA SPA AL 31 DICEMBRE 2013

NOTE ESPLICATIVE

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

(Dati in migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Riserve FTA	Altre riserve	Utili portati a nuovo	Riserva da diff. di conversione	Utile (perdita)	Totale patrimonio netto
Saldo al 1/1/2013	21.799	75.080	3.165	0	(1.093)	4.739	258	(112.915)	(8.967)
Destinazione utile 2013	-	-	-	-	-	(112.915)	-	(112.915)	-
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	(9.515)	(9.515)
Saldo al 31/12/2013	21.799	75.080	3.165	0	(1.093)	(108.176)	258	(9.515)	(18.482)

Al 31 dicembre 2013

(Dati in migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Riserve FTA	Altre riserve	Utili portati a nuovo	Riserva da diff. di conversione	Utile (perdita)	Totale patrimonio netto
Saldo al 1/1/2012	21.799	75.080	3.165	0	(1.093)	3.919	258	820	103.948
Destinazione utile 2012	-	-	-	-	-	820	-	(820)	-
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	(112.915)	(112.915)
Saldo al 31/12/2012	21.799	75.080	3.165	0	(1.093)	4.739	258	(112.915)	(8.967)

Al 31 dicembre 2012

Note Esplicative al bilancio d'esercizio

1. Forma e struttura

Informazioni generali

EEMS Italia S.p.A. (Società Capogruppo del Gruppo EEMS) è una società italiana le cui azioni sono quotate presso il Mercato Telematico Azionario – Segmento MTA gestito da Borsa Italiana.

Conformità agli IFRSs

Il bilancio individuale della EEMS Italia S.p.A. è predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea (di seguito anche "IFRSs") nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs 38/2005. e dalle informazioni richieste dalla Consob sulla base dell'art.114 del D.Lgs. 58/1998.

1.1. Autorizzazione alla pubblicazione

EEMS Italia S.p.A., a seguito dell'emanazione del Regolamento CE n. 1606/2002 e in relazione a quanto disposto dal decreto legislativo attuativo n. 38/2005, a partire dall'esercizio 2006 redige il proprio bilancio individuale ("*separate financial statements*") secondo gli IFRSs con data di transizione al 1° gennaio 2005. L'ultimo bilancio di EEMS Italia S.p.A redatto secondo i principi contabili italiani è relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005.

Il bilancio è predisposto in Euro e tutti i valori riportati nelle note sono arrotondati ai valori in migliaia. Il prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto è riportato in migliaia di Euro.

Il bilancio d'esercizio è stato autorizzato per la pubblicazione il 29 aprile 2014.

I principi contabili applicati e le interpretazioni adottati per la redazione del bilancio sono:

IFRS 2	Pagamenti basati su azioni
IFRS 7	Strumenti finanziari: informativa di bilancio
IFRS 8	Settori operativi
IAS 1	Presentazione del bilancio
IAS 2	Rimanenze
IAS 7	Rendiconto finanziario
IAS 8	Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori
IAS 10	Eventi successivi alla data di bilancio
IAS 11	Commesse a lungo termine
IAS 12	Imposte sul reddito
IAS 16	Immobili, impianti e macchinari
IAS 17	Leasing
IAS 18	Ricavi
IAS 19	Benefici per i dipendenti

**BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA EEMS ITALIA SPA AL 31 DICEMBRE
2013
NOTE ESPLICATIVE**

IAS 21	Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere
IAS 23	Oneri finanziari
IAS 24	Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate
IAS 27	Bilancio consolidato e separato
IAS 31	Partecipazioni in joint venture
IAS 32	Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative
IAS 33	Utile per azione
IAS 36	Perdita di valore delle attività
IAS 37	Accantonamenti, passività e attività potenziali
IAS 38	Attività immateriali
IAS 39	Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione
IFRIC 19	Estinzione di passività finanziarie con strumenti di capitale

I principi seguenti, in assenza dei necessari presupposti, non sono applicate nel presente bilancio:

IFRS 1	Prima adozione dei principi contabili internazionali
IFRS 3	Aggregazioni aziendali
IFRS 4	Contratti assicurativi
IFRS 6	Diritti di esplorazione e valutazione delle attività minerarie
IAS 20	Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica
IAS 26	Fondi di previdenza
IAS 28	Partecipazioni in collegate
IAS 29	Informazioni contabili in economie iperinflazionate
IAS 34	Bilanci intermedi
IAS 40	Investimenti immobiliari
IAS 41	Agricoltura

Le seguenti interpretazioni, in assenza dei necessari presupposti, non sono applicati nel presente bilancio:

IFRIC 2	Azioni dei soci in entità cooperative e strumenti simili
IFRIC 4	Determinare se un accordo contiene un leasing
IFRIC 5	Diritti derivanti da interessenze in fondi per smantellamenti, ripristini e bonifiche ambientali
IFRIC 6	Passività derivanti dalla partecipazione ad un mercato specifico – Smaltimento di apparecchiature elettriche ed elettroniche
IFRIC 7	Applicazione del metodo della rideterminazione ai sensi dello IAS 29 Informazioni contabili in economie iperinflazionate
IFRIC 9	Rideterminazione del valore dei derivati incorporati
IFRIC 10	Bilanci intermedi e riduzione durevole di valore
IFRIC 12	Contratti e accordi per la concessione di servizi
IFRIC 13	Programmi di fidelizzazione della clientela
IFRIC 14	Pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima
IFRIC 15	Accordi per la costruzione di immobili
IFRIC 16	Coperture di investimento netto in una gestione estera
IFRIC 17	Distribuzione ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide

**BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA EEMS ITALIA SPA AL 31 DICEMBRE
2013
NOTE ESPLICATIVE**

IFRIC 18	Cessione di attività da parte della clientela
SIC 7	Introduzione dell'euro
SIC 10	Assistenza pubblica – Nessuna specifica relazione con le attività operative
SIC 12	Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo)
SIC 13	Entità a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte delle partecipanti al controllo
SIC 15	Leasing operativo – Incentivi
SIC 21	Imposte sul reddito – Recupero delle attività rivalutate non ammortizzabili
SIC 25	Imposte sul reddito – Cambiamenti di condizione fiscale di un'entità o dei suoi azionisti
SIC 27	La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing
SIC 29	Accordi per servizi in concessione: informazioni integrative
SIC 31	Ricavi – Operazioni di baratto comprendenti attività pubblicitaria
SIC 32	Attività immateriali – Costi connessi a siti web

Tutti gli standards ed interpretazioni sopra richiamati includono le modifiche introdotte con efficacia 1 gennaio 2013 ed i miglioramenti IFRS emessi nel 2013.

I principi contabili adottati sono omogenei con quelli dell'esercizio precedente, fatta eccezione per quanto di seguito riportato.

La Società ha adottato durante l'esercizio 2013 i seguenti IFRS, nuovi o rivisti, in vigore a partire dal 1 gennaio 2013:

IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative

Lo IASB ha emesso una modifica all'IFRS 7 che migliora l'informativa per le attività finanziarie. L'informativa si riferisce alle attività trasferite (come definite da IAS 39). Se le attività trasferite non sono interamente cancellate dal bilancio, la società deve dare le informazioni che consentono agli utilizzatori del bilancio di comprendere le relazioni tra quelle attività che non sono cancellate e le passività ad esse associate. Se le attività sono interamente cancellate, ma la società mantiene un coinvolgimento residuo, deve essere fornita l'informativa che consente agli utilizzatori del bilancio di valutare la natura del coinvolgimento residuo dell'entità nelle attività cancellate ed i rischi a questo associati. Non è richiesta informativa comparativa. L'adozione di tale principio non ha comportato effetti significativi.

IFRS 10 – Bilancio consolidato e IFRS 12 – Informativa sulle partecipazioni in altre entità

Obiettivo di tali documenti è di fornire linee guida più complete per stabilire in quali circostanze una SPE o una entità di cui non si detiene maggioranza dei diritti di voto debba essere consolidata. In sintesi si ha il controllo nelle circostanze in cui è dimostrabile che l'investitore ha il potere di decidere sull'attività dell'impresa su cui ha investito ed è esposto alla variabilità dei ritorni della stessa impresa. Tale principio non determina impatti per il Gruppo.

IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto

Il nuovo principio sostituisce lo IAS 31 – Partecipazioni in Joint venture e il SIC 13 – Entità a controllo congiunto, eliminando la possibilità di consolidare le entità a controllo congiunto con il metodo proporzionale. Le entità a controllo congiunto che rispettano i requisiti delle Joint venture

BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA EEMS ITALIA SPA AL 31 DICEMBRE 2013

NOTE ESPLICATIVE

devono infatti essere consolidate con il metodo del Patrimonio netto. Tale principio dovrà essere applicato a partire dai bilanci chiusi dal 1 gennaio 2014.

IFRS 13 – Valutazione al fair value

IFRS 13 introduce una linea guida univoca per tutte le valutazioni al fair value. Tale principio non ha determinato impatti per il Gruppo.

IFRS ed IFRIC da adottare successivamente al 31 dicembre 2013

La Commissione Europea ha inoltre omologato le seguenti modifiche / nuovi principi applicabili a partire dagli esercizi successivi a quello 2013.

- “IFRS 10 – Bilancio consolidato”, emesso a maggio 2011; sostituisce il SIC 12 Consolidamento – società a destinazione specifica (società veicolo) e, limitatamente alla parte relativa al bilancio consolidato, lo standard introduce un nuovo modello di valutazione dell’esistenza del controllo (presupposto indispensabile per consolidare una partecipata), lasciando invariate le tecniche di consolidamento previste dal vigente IAS 27. Tale modello deve essere applicato indistintamente a tutte le partecipate, incluse le società veicolo chiamate dal nuovo principio “structured entities”. Mentre nei vigenti principi contabili si dà prevalenza, laddove il controllo non derivi dalla detenzione della maggioranza dei diritti di voto reali o potenziali, all’analisi dei rischi/benefici derivanti dalla propria interessenza nella partecipata, il nuovo principio focalizza il giudizio su tre elementi da considerare in ogni valutazione: il potere (power); l’esposizione alla variabilità dei rendimenti derivanti dal rapporto partecipativo; il legame tra il potere ed i rendimenti, ossia la capacità di influenzare i rendimenti della partecipata esercitando su quest’ultima il proprio potere decisionale. Gli effetti contabili derivanti dalla perdita del controllo o dalla variazione della quota di interessenza in una partecipata (senza perdita del controllo) restano invariati rispetto a quanto previsto dal vigente IAS 27. Il nuovo principio sarà applicabile retroattivamente a partire dal 1° gennaio 2014. L’applicazione futura delle nuove disposizioni non determinerà impatti per il Gruppo.
- “IAS 27 – Bilancio separato”, emesso a maggio 2011. Contestualmente all’emissione dell’IFRS 10 e dell’IFRS 12, il vigente IAS 27 è stato modificato sia nella denominazione che nel contenuto, eliminando tutte le disposizioni relative alla redazione del bilancio consolidato (le altre disposizioni sono rimaste invariate). A seguito di tale modifica, pertanto, il principio indica solo i criteri di rilevazione e misurazione contabile nonché l’informativa da presentare nei bilanci separati in materia di controllate, joint venture e collegate. Il nuovo principio sarà applicabile retroattivamente a partire dal 1° gennaio 2014. L’applicazione futura delle nuove disposizioni non determinerà impatti per il Gruppo.
- “IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto”, emesso a maggio 2011; sostituisce lo IAS 31 Partecipazioni in Joint Venture e il SIC 13 Imprese sotto controllo congiunto - conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. A differenza dello IAS 31 che nella valutazione degli accordi di controllo congiunto (c.d. joint arrangement) dà prevalenza alla forma contrattuale prescelta, il nuovo principio fonda il processo valutativo sui diritti e obblighi attribuiti alle parti dell’accordo. In particolare, il nuovo standard contabile individua due tipologie di joint arrangement: la joint operation, qualora le parti dell’accordo abbiano diritto pro-quota alle attività e siano responsabili pro-quota delle passività derivanti dall’accordo stesso; e la joint venture, qualora le parti abbiano diritto ad una quota delle attività nette o del

BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA EEMS ITALIA SPA AL 31 DICEMBRE 2013

NOTE ESPLICATIVE

risultato economico derivanti dall'accordo. Nel bilancio consolidato, la partecipazione ad una joint operation deve essere riflessa contabilmente mediante la rilevazione delle attività/passività e dei costi/ricavi connessi all'accordo sulla base dei diritti/obblighi spettanti, a prescindere dall'interessenza partecipativa detenuta; la partecipazione ad una joint venture invece, deve essere consolidata utilizzando l'equity method (non è più consentita l'applicazione del consolidamento proporzionale). Il nuovo principio sarà applicabile retroattivamente a partire dal 1° gennaio 2014 non determinerà impatti per la Società.

- “IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e joint venture”, emesso a maggio 2011. Contestualmente all'emissione dell'IFRS 11 e dell'IFRS 12, il vigente IAS 28 è stato modificato sia nella denominazione che nel contenuto. In particolare, il nuovo principio, che include anche le disposizioni del SIC-13 Jointly Controlled Entities-Non-Monetary Contributions by Venturers, descrive l'applicazione del metodo del Patrimonio Netto che costituisce, nell'ambito di un bilancio consolidato, il criterio di valutazione delle società collegate e delle joint venture. Il nuovo principio sarà applicabile retroattivamente a partire dal 1° gennaio 2014. L'applicazione futura delle nuove disposizioni non determinerà impatti per la Società.
- “IFRS 12 – Informativa sulle partecipazioni in altre entità”, emesso a maggio 2011: racchiude in un unico standard contabile l'informativa da presentare in materia di interessi detenuti in società controllate, joint operation e joint ventures, collegate ed in structured entities. In particolare, il principio ingloba e sostituisce l'attuale informativa richiesta dallo IAS 27, IAS 28 e IAS 31, al fine di garantire un set informativo maggiormente uniforme e coerente, introducendo nuovi obblighi informativi con riferimento alle controllate con rilevanti azionisti di minoranza ed alle collegate e joint venture individualmente significative. Il nuovo principio sarà applicabile retroattivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2014. L'applicazione futura delle nuove disposizioni non determinerà impatti per la Società.
- “Modifiche allo IAS 32 – Compensazione di attività e passività finanziarie”, emesso a dicembre 2011. Lo IAS 32 dispone che un'attività e una passività finanziaria debbano essere compensate e il relativo saldo netto esposto nello stato patrimoniale, quando e soltanto quando una società:
(iii) ha correntemente un diritto legale a compensare gli importi rilevati contabilmente; e
(iv) intende estinguerle per il residuo netto, o intende realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività.
La modifica allo IAS 32 chiarisce le condizioni che devono sussistere affinché siano soddisfatti tali due requisiti. Con riferimento al primo requisito, la modifica amplia l'illustrazione dei casi in cui una società ha “correntemente un diritto legale a compensare”; con riferimento al secondo, precisa che qualora la società regoli separatamente l'attività e la passività finanziaria, ai fini della compensazione, è necessario che il rischio di credito o di liquidità non siano significativi e a tal riguardo, illustra le caratteristiche che devono avere i c.d. gross settlement system. Le modifiche al principio saranno applicabili retroattivamente a partire dal 1° gennaio 2014. L'applicazione futura delle nuove disposizioni non determinerà impatti significativi per la Società.
- “Modifiche allo IAS 36 – Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie”, emesso a maggio 2013. Le modifiche apportate allo IAS 36 dall'IFRS 13 non riflettevano le intenzioni dello IASB circa l'informativa da presentare in bilancio in merito al valore recuperabile delle attività svalutate. Conseguentemente, lo IASB ha modificato ulteriormente il principio, eliminando l'informativa introdotta dall'IFRS 13 e richiedendo

BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA EEMS ITALIA SPA AL 31 DICEMBRE 2013

NOTE ESPLICATIVE

specifica informativa circa la misurazione del fair value nei casi in cui il valore recuperabile delle attività svalutate è basato sul fair value al netto dei costi di dismissione. Le modifiche in esame, infine, richiedono informativa sul valore recuperabile delle attività o CGU per le quali, durante il periodo, è stata rilevata o ripristinata una perdita di valore. Le modifiche saranno applicabili retroattivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2014. L'applicazione futura delle nuove disposizioni non determinerà impatti per la Società.

- “Modifiche allo IAS 39 – Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura”, emesso a giugno 2013. Le modifiche hanno l'obiettivo di consentire alle società, laddove specifiche condizioni siano soddisfatte, di non interrompere l'hedge accounting per effetto della novazione dello strumento di copertura con una controparte centrale (CCP), in applicazione di leggi o regolamenti. Le modifiche saranno applicabili retroattivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2014. L'applicazione futura delle nuove disposizioni non determinerà impatti per la Società.

Nel corso degli anni 2009–2013 l'International Accounting Standard Board (IASB) e l'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) hanno pubblicato nuovi principi ed interpretazioni che, al 31 dicembre 2013, non risultano ancora omologati dalla Commissione Europea. Tra questi, si evidenziano di seguito, quelli che si ritiene possano avere effetti sul Bilancio della Società:

- “IFRS 9 – Financial Instruments”, emesso a novembre 2009 e successivamente rivisto costituisce la prima delle tre fasi del progetto di sostituzione dello IAS 39. Il nuovo standard definisce i criteri per la classificazione delle attività e delle passività finanziarie. Le attività finanziarie devono essere classificate sulla base del c.d. business model dell'impresa e delle caratteristiche dei relativi flussi di cassa contrattuali associati. Con riferimento ai criteri di valutazione, il nuovo standard prevede che, inizialmente, le attività e passività finanziarie debbano essere valutate al fair value, inclusivo degli eventuali costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'assunzione o emissione delle stesse. Successivamente, attività e passività finanziarie possono essere valutate a fair value, ovvero a costo ammortizzato, salvo l'esercizio della c.d. fair value option. In merito ai criteri di valutazione degli investimenti in strumenti di capitale non detenuti per finalità di trading, è possibile optare irrevocabilmente per la presentazione delle variazioni di fair value tra gli other comprehensive income; i relativi dividendi dovranno essere in ogni caso rilevati a conto economico. Nel corso del mese di novembre 2013, è stata introdotta la sezione relativa all'hedge accounting. Le nuove disposizioni relative alle rilevazioni contabili degli effetti delle relazioni di copertura richiedono di riflettere in bilancio le politiche di gestione del rischio, eliminando incoerenze e debolezze previste dal modello dello IAS 39. L'attuale versione dell'IFRS 9 non contiene alcun riferimento al macro hedge, tema sul quale lo IASB sta ancora dibattendo. Pertanto, fino alla conclusione dell'intero progetto relativo all'hedge accounting, il principio consente alle società di scegliere se adottare i criteri previsti dallo stesso o quelli previsti dallo IAS 39. Le modifiche introdotte a novembre 2013 hanno, inoltre, eliminato il riferimento ad una data di prima applicazione obbligatoria del principio, il quale è disponibile per l'applicazione immediata. La Società non applicherà il principio prima della sua omologazione.
- “Amendments to IFRS 9 and IFRS 7 – Mandatory effective date and transition disclosure”, emesso a dicembre 2011. Tale amendment modifica l'IFRS 9 Financial Instruments, posticipando la data di prima adozione obbligatoria del principio dal 1° gennaio 2013 al 1° gennaio 2015 e dettando nuove regole per la transizione dall'applicazione dello IAS 39

BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA EEMS ITALIA SPA AL 31 DICEMBRE 2013

NOTE ESPLICATIVE

all'applicazione dell'IFRS 9. Tali disposizioni sono state tuttavia, superate dalle modifiche all'IFRS 9 emesse nel mese di novembre 2013 commentate al punto precedente. L'amendment in esame, inoltre, modifica l'IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative, introducendo nuova informativa comparativa, obbligatoria o facoltativa in relazione alla data di transizione all'IFRS 9.

- “IFRIC 21 – Levies”, emesso a maggio 2013. L'interpretazione definisce il momento in cui una società deve rilevare in bilancio una passività a fronte del proprio obbligo di pagare tasse (diverse dalle imposte sui redditi) dovute allo Stato o, in generale, a Organismi locali o internazionali. In particolare, l'interpretazione dispone che la predetta passività debba essere rilevata in bilancio quando l'evento che determina l'obbligo di pagare la tassa (ad esempio, raggiungimento di una determinata soglia di ricavi), così come definito dalla legislazione, si verifica. Qualora l'evento che determina il predetto obbligo si verifichi lungo uno specifico periodo di tempo, la passività deve essere rilevata progressivamente. L'interpretazione sarà applicabile retroattivamente, previa omologazione, a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2014. La Società non prevede impatti derivanti dall'applicazione futura delle nuove disposizioni.

Basi di presentazione

Il bilancio di EEMS Italia è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del Patrimonio netto, redatti secondo quanto previsto dallo IAS 1 e dalle note al bilancio redatte secondo quanto previsto dagli IFRSs adottati dall'Unione Europea.

Si specifica che il Conto economico è classificato in base alla natura dei costi, lo Stato patrimoniale in attività e passività correnti/non correnti, mentre il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Per quanto concerne le informazioni relative all'attività di ricerca e sviluppo ed alla gestione del rischio finanziario si rimanda a quanto commentato nella Relazione sulla gestione che accompagna il bilancio.

Il bilancio è presentato in Euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro tranne quando diversamente indicato.

La Società detiene delle partecipazioni di controllo e come richiesto dalla normativa vigente, ha predisposto il bilancio consolidato che viene presentato separatamente al bilancio d'esercizio relativo alla EEMS Italia S.p.A.

Al fine di agevolare la comprensione del presente bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 si richiama l'attenzione su quanto segue:

- le attività svolte dalla Società non sono soggette ad apprezzabili effetti stagionali o di ciclicità nel corso dell'anno;
- non sono state realizzate operazioni che abbiano significativamente inciso sulle attività e passività del bilancio e né sul patrimonio netto e sui flussi finanziari al di là di quelle descritte nelle note esplicative; in particolare, gli effetti derivanti da emissioni e rimborsi di titoli di debito e di titoli azionari sono illustrati nelle note di commento n.20 e n.21.
- le stime effettuate non si basano su presupposti differenti da quelli già utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, fatto salvo il loro fisiologico aggiornamento;

BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA EEMS ITALIA SPA AL 31 DICEMBRE 2013

NOTE ESPLICATIVE

- nel corso del 2013 non sono stati pagati dividendi agli azionisti;
- nel 2013 non sono state realizzate aggregazioni d'imprese né ristrutturazioni aziendali.

Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La preparazione del bilancio d'esercizio richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività, e l'indicazione di passività potenziali alla data di bilancio. Tuttavia, l'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di tali attività e/o passività. Si segnala che gli Amministratori hanno esercitato tale discrezionalità ai fini

- (i) della valutazione circa la sussistenza dei presupposti di continuità aziendale;
- (ii) la scelta della valuta funzionale, tenuto conto che i fattori da dover prendere in considerazione non portano ad una sua ovvia determinazione per tutte le attività, è frutto di una specifica valutazione fatta dal management secondo quanto previsto da Ias 21.12;
- (iii) della individuazione di sfavorevoli indicatori esterni od interni di perdita che determinino la necessità di effettuare verifiche di recuperabilità del valore di carico delle partecipazioni.

Stime ed ipotesi utilizzate

Qui di seguito sono presentate le ipotesi chiave riguardanti il futuro e altre importanti fonti di incertezza nelle stime alla data di chiusura del bilancio che potrebbero produrre rettifiche significative nei valori di carico delle attività e passività nei prossimi esercizi. I risultati che si realizzeranno potrebbero differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Riduzione durevole di valore di partecipazioni (attività finanziarie)

Una perdita di valore esiste quando il valore di carico dell'attività o di una CGU è superiore al suo valore recuperabile. Il Gruppo verifica, ad ogni data di bilancio, se ci sono indicatori di riduzioni durevoli di valore per tutte le attività finanziarie. Le partecipazioni sono verificate per l'esistenza di possibili perdite solo laddove tali indicatori esistono e sono riscontrati. La Società effettua questo test, in assenza di mercati attivi sui quali riscontrare il fair value, determinando il valore d'uso delle unità generatrici di flussi di cassa (CGU) sulla base del modello del discounted cash flow. Quando vengono predisposti i calcoli del valore d'uso, gli amministratori devono stimare i flussi di cassa attesi delle CGU e individuare un tasso di sconto adeguato in modo da calcolare il valore attuale di tali flussi di cassa. I flussi attualizzati relativi ai successivi 5 esercizi sono quelli dei tratti dai piani industriali approvati dalla Direzione, formulati sulla base di assunzioni in larga parte ipotetiche. Ulteriori dettagli delle ipotesi chiave sono indicati nella nota 15.

Imposte differite

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere

BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA EEMS ITALIA SPA AL 31 DICEMBRE 2013

NOTE ESPLICATIVE

contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili nonché una strategia di pianificazione delle imposte future. Ulteriori dettagli sono indicati nella nota 11.

Altre

I seguenti elementi di bilancio sono affetti da stime ed assunzioni della Direzione:

- benefici ai dipendenti;
- valutazioni di altre attività finanziarie;
- fondi per rischi ed oneri.

Informativa sulle parti correlate e rapporti infragruppo

La Società non effettua operazioni con parti correlate diverse dalle società del Gruppo ed ulteriori rispetto a quelle indicate in bilancio. Tali operazioni sono effettuate con termini e condizioni equivalenti a quelli prevalenti in libere transazioni. Per una loro illustrazione completa, si faccia anche riferimento alla nota esplicativa n. 28.

2. Informativa sulla valutazione in ordine al presupposto della continuità aziendale

Nel valutare la sussistenza del presupposto della prospettiva di continuazione dell'attività, il Consiglio di Amministrazione ha tenuto conto di tutte le informazioni disponibili in relazione a un periodo prospettico di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento della situazione patrimoniale in questione, e riferisce qui di seguito in merito alle specifiche iniziative poste in essere per il risanamento della gestione e quindi per il mantenimento di tale presupposto.

A conclusione delle valutazioni, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto sussistente il presupposto della continuità aziendale (per l'orizzonte temporale di dodici mesi dalla data di riferimento della situazione patrimoniale) nonostante siano stati identificati taluni aspetti di incertezza, associati in particolare alla situazione di deficit patrimoniale e finanziario in cui il Gruppo versa, ed alla impossibilità per il Gruppo di rispettare gli impegni relativi ad un debito finanziario sottoscritto con un Pool di Banche che ammonta, alla data di bilancio, a circa euro 47,7 milioni.

Il positivo giudizio del Consiglio di Amministrazione in merito alla continuità aziendale poggia da un lato sul fatto che gli amministratori confidano sulla possibilità di raggiungere i risultati previsti nel Piano industriale, aggiornato in data 14 aprile 2014, e dall'altro sull'entrata in efficacia dell'Accordo per la ristrutturazione del citato debito finanziario, sottoscritto con il Pool di Banche in data 27 novembre 2013 ("Accordo"). L'entrata in efficacia è avvenuta infatti in data 26 marzo 2014, poiché in tale data si sono avverate tutte le condizioni sospensive previste dall'Accordo. Di tale intervenuta efficacia si è avuta però cognizione solamente in data 28 aprile 2014, quando la Società ha ottenuto l'originale certificato della Corte di Appello di Roma attestante che alla data del 19 marzo 2014 non erano stati proposti reclami avverso il decreto di omologa dell'Accordo emesso dal Tribunale di Rieti in data 4 marzo 2014. Relativamente all'avveramento delle condizioni sospensive previste dall'Accordo si riepiloga quanto segue:

- in data 29 gennaio 2014 l'assemblea straordinaria dei soci della EEMS Italia ha deliberato quanto di sua competenza previsto dall'Accordo;
- in data 12 marzo 2014 si è avverata la condizione sospensiva relativa al mancato esercizio del diritto di recesso da parte di azionisti rappresentanti più del 2% del capitale sociale in relazione alle delibere assunte dall'assemblea straordinaria dei soci della Società del 29 gennaio 2014;

BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA EEMS ITALIA SPA AL 31 DICEMBRE 2013

NOTE ESPLICATIVE

- in data 19 marzo 2014 si è avverata la condizione sospensiva relativa al passaggio in giudicato del decreto di omologa dell'Accordo da parte del Tribunale di Rieti. Come già si è riferito poco sopra, l'idonea relativa certificazione da parte della Corte d'Appello di Roma di conferma dell'assenza di reclami e del conseguente avvenuto passaggio in giudicato del decreto di omologa, è entrata nella disponibilità della Società solo in data 28 aprile 2014;
- in data 26 marzo 2014 si è avverata la condizione sospensiva rappresentata dall'emissione da parte di Consob del provvedimento che ha stabilito l'esenzione per le Banche creditrici dall'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria sulle azioni EEMS in caso di conversione in azioni ordinarie degli strumenti finanziari partecipativi che le suddette Banche (ad eccezione di Banco Popolare Soc. Coop.) hanno facoltà di sottoscrivere.

Gli adempimenti previsti a carico delle parti successivi all'entrata in efficacia dell'Accordo sono di seguito sinteticamente descritti:

- (e) il rimborso da parte della Società al pool di banche, entro tre giorni lavorativi (termine attualmente previsto dall'Accordo) dalla data di efficacia dell'Accordo, della somma di Euro 10,3 milioni;
- (f) la differenza fra il debito finanziario (euro 47,7 milioni maggiorato degli interessi nel frattempo maturati) ed i rimborsi di cui ai punti a) sopra, c) e d) sotto, potrà essere trasformata in strumenti di capitale della Società attraverso la sottoscrizione, da parte delle banche del pool, a meno di Banco Popolare che ha rinunciato irrevocabilmente e definitivamente alla quota di propria competenza, di appositi strumenti finanziari partecipativi convertibili, con ciò determinando il rafforzamento patrimoniale della Società. La manovra di rafforzamento patrimoniale deve avvenire anch'essa entro tre giorni lavorativi dalla data di efficacia, contestualmente al rimborso di cui alla lett. a) che precede. In caso di mancata sottoscrizione da parte di una o più banche degli Strumenti Finanziari Partecipativi, si avrà la rinuncia irrevocabile da parte di tali Istituti a ottenere il rimborso della quota di propria competenza del debito finanziario da utilizzarsi per la sottoscrizione degli Strumenti Finanziari Partecipativi;
- (g) il rimborso da parte della Società al pool di banche della somma di Euro 3,333 milioni rinveniente dalla conclusione del processo di liquidazione della EEMS Suzhou Technology. In base all'Accordo tale importo era tassativamente dovuto entro il 31 marzo 2014;
- (h) il rimborso da parte della Società al pool di banche di una ulteriore quota del debito residuo, pari ad euro 3 milioni, in un'unica soluzione il 30 novembre 2017.

Tuttavia, pur essendosi verificate tutte le condizioni sospensive, a causa di uno slittamento della procedura di liquidazione di EEMS Suzhou Technology rispetto ai tempi identificati nell'Accordo non è stato possibile per la Società effettuare il rimborso parziale pari ad euro 3,3 milioni, entro il termine ultimo del 31 marzo 2014 previsto dall'Accordo. Nel caso in cui il Pool di banche non concedesse la proroga richiesta della Società, queste avrebbero il diritto di dichiarare risolto l'Accordo peraltro senza effetto retroattivo e quindi conservando anche gli eventuali effetti di rafforzamento patrimoniale ed i connessi rimborsi da parte della Società che dovessero essere nel frattempo intervenuti. Gli amministratori hanno quindi provveduto ad inviare al Pool di Banche, in data 21 febbraio 2014, una richiesta di proroga di tale termine sino al 31 luglio 2014 che, alla data di approvazione del progetto di bilancio 2013, non ha ancora ricevuto riscontro.

Poiché la Società ha ottenuto evidenza dell'avveramento della quarta ed ultima condizione sospensiva solamente in data 28 aprile 2014, e tenendo in considerazione quanto sopra riferito in merito alla richiesta di differimento del termine del 31 marzo 2014, le parti dell'Accordo non hanno ancora potuto dare esecuzione - alla data di approvazione del presente progetto di bilancio - alle azioni previste dall'Accordo stesso, tra le quali in particolare quelle di rafforzamento patrimoniale tali da consentire al Gruppo di superare la situazione di deficit patrimoniale e finanziario in cui lo

BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA EEMS ITALIA SPA AL 31 DICEMBRE 2013

NOTE ESPLICATIVE

stesso attualmente versa, determinando la rimozione - per EEMS Italia S.p.A. - delle fattispecie previste dall'art. 2447 c.c. (riduzione del capitale sociale oltre il terzo e al di sotto del minimo legale) e dall'art. 2484 n. 4 c.c. (scioglimento della società per effetto della riduzione del capitale sociale per perdite al di sotto del minimo legale).

Con riferimento alla situazione di mercato sono stati identificati alcuni aspetti di incertezza associati al settore fotovoltaico in cui opera la controllata Solsonica S.p.A., che fanno sorgere dubbi significativi sulla capacità della società e del Gruppo di continuare la propria operatività in condizioni di normale funzionamento.

In particolare, a valle della recente entrata in vigore delle misure anti-dumping sia per quanto riguarda le celle fotovoltaiche che i “vetri solari” (vetri piani aventi le specifiche tecniche di trasparenza da poter esser utilizzati nella produzione dei moduli fotovoltaici) prodotti o importati dalla Cina, si è assistito da una parte ad un allargamento del mercato potenziale per i produttori europei ma dall'altro ad un forte peggioramento della marginalità che ha generato un rallentamento nell'obiettivo fondamentale di raggiungimento delle condizioni di profittabilità da parte di Solsonica, e causato significativi scostamenti rispetto al Piano Industriale 2013-2016. Tali scostamenti, che sono stati consuntivati anche nel primo trimestre 2014, hanno peraltro fatto sì che la controllata Solsonica ricadesse, al 31 dicembre 2013, nelle fattispecie di cui all'art. 2447 c.c. (riduzione del capitale sociale oltre il terzo e al di sotto del minimo legale) e all'art. 2484 n. 4 c.c. (scioglimento della società per effetto della riduzione del capitale sociale per perdite al di sotto del minimo legale).

Nel dettaglio le principali incertezze che sta fronteggiando il Gruppo e che impongono agli amministratori di rimuoverle ovvero di affrontarle con prontezza sono le seguenti:

- l'instabilità dei prezzi dei moduli e delle celle fotovoltaiche;
- la continua evoluzione del quadro normativo di riferimento, nazionale ed internazionale;
- la variazione nella misura degli incentivi fiscali applicabili al settore fotovoltaico;
- la necessità di linee di credito a breve a supporto delle esigenze di capitale circolante di Solsonica,
- vincoli ed incertezze dei tempi di incasso/pagamento legati al ciclo del capitale circolante,
- esiti delle negoziazioni in corso con i dipendenti per la riduzione del costo del lavoro.

La Società ha conseguentemente individuato una serie di azioni correttive, sia a livello dei costi di produzione sia a livello finanziario, da mettere in atto prontamente e volte a ripristinare tempestivamente adeguate condizioni economiche e finanziarie.

Tali azioni sono state riflesse in un documento del 14 aprile u.s. che, dopo aver analizzato gli scostamenti rispetto alle previsioni del Piano, sintetizza le conseguenti azioni correttive che il Consiglio di Amministrazione ha adottato ed adotterà al riguardo, circostanza della quale sono state prontamente informate le Banche del Pool.

È stato inoltre incaricato il medesimo esperto indipendente incaricato della redazione della relazione in merito all'Accordo di Ristrutturazione ex art. 182 bis L. Fall di esprimere un giudizio circa la perdurante attuabilità dell'Accordo alla luce degli scostamenti verificatisi rispetto alle previsioni del Piano e delle azioni correttive che il Consiglio di Amministrazione ha posto, e porrà, in essere al riguardo. Si riferisce che, a causa del peggiore andamento economico della controllata Solsonica, che ha determinato gli scostamenti sopra menzionati, EEMS Italia ha nel frattempo dovuto procedere a patrimonializzare Solsonica S.p.A., al fine di rimuovere la fattispecie di riduzione del capitale sociale oltre il terzo e al di sotto del minimo legale, e perciò di scioglimento della società ai sensi dell'art. 2484 c.c., della propria controllata, procedendo in data 28 aprile 2014 a rinunciare a parte del risalente credito vantato nei confronti della stessa, per Euro 2,9 milioni, al

BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA EEMS ITALIA SPA AL 31 DICEMBRE 2013

NOTE ESPLICATIVE

fine di preservare l'operatività del principale asset sul quale si fonda l'intero Accordo di Ristrutturazione e quindi il piano industriale sottostante.

A conclusione delle valutazioni effettuate il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di poter confermare la sussistenza del presupposto della continuità aziendale (per l'orizzonte temporale di almeno, ma non limitato a, dodici mesi dalla data di riferimento della situazione patrimoniale) per redigere la medesima situazione contabile, nonostante siano state identificate talune rilevanti e significative incertezze, quali sopra riferite, che fanno sorgere dubbi significativi sulla capacità della società e della sua controllata Solsonica di continuare la propria operatività in condizioni di funzionamento.

Tale valutazione è naturalmente frutto di un giudizio soggettivo che ha tenuto conto del grado di probabilità di avveramento degli eventi e delle incertezze sopra evidenziati.

Deve essere dunque sottolineato che il giudizio prognostico sotteso alla determinazione degli Amministratori è suscettibile di non trovare concreta conferma nell'evoluzione dei fatti e/o delle circostanze allo stato non agevolmente prevedibile, pur con tutta la dovuta diligenza e ragionevolezza.

Ciò sia perché eventi ritenuti probabili potrebbero non verificarsi, sia perché potrebbero emergere fatti o circostanze, oggi non noti o comunque non valutabili nella loro portata, anche fuori dal controllo degli Amministratori, suscettibili di pregiudicare la continuità aziendale del Gruppo pur a fronte dell'avveramento delle condizioni su cui oggi gli Amministratori hanno basato le loro valutazioni sulla continuità della società e sue controllate (si fa riferimento, a titolo esemplificativo e non esaustivo, al contesto generale di mercato presenta ancora segnali di forte incertezza).

Fra gli eventi cruciali ed irrinunciabili utilizzati dagli amministratori ai fini della conferma della continuità aziendale si citano: l'effettiva esecuzione dell'Accordo di Ristrutturazione con l'esecuzione del rafforzamento patrimoniale di EEMS Italia ivi previsto, l'accoglimento della richiesta di proroga per il rimborso della seconda tranche da parte degli Istituti Finanziatori, e la positiva realizzazione, nell'entità preventivata, delle azioni correttive pianificate al fine del raggiungimento dei risultati del business fotovoltaico in linea con i livelli attesi dal piano industriale.

Da ultimo gli Amministratori, consapevoli dei limiti intrinseci della propria determinazione, garantiscono il mantenimento di un costante monitoraggio sull'evoluzione dei fattori presi in considerazione, così da poter assumere, laddove se ne verificassero i presupposti, i necessari accorgimenti nonché provvedere, con analoga prontezza, ad assolvere agli obblighi di comunicazione al mercato.

3. Principi contabili e criteri di valutazione

Attività immateriali

Attività immateriali a vita definita

Le attività immateriali sono iscritte all'attivo quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Le attività immateriali sono rilevate al costo, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione dell'attività per l'uso per cui è stata acquistata.

BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA EEMS ITALIA SPA AL 31 DICEMBRE 2013

NOTE ESPLICATIVE

Le attività immateriali, tutte aventi vita utile definita, sono successivamente iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite durevoli di valore.

La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Attività materiali

Immobili, impianti e macchinari di proprietà

Gli immobili, impianti e macchinari di proprietà sono rilevati al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato (ad esempio: trasporti, dazi doganali, costi di installazione e collaudo, spese notarili e catastali, e l'eventuale IVA indetraibile). Il costo iniziale dei cespiti include anche i costi previsti per lo smantellamento del cespite e il ripristino del sito, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni attuali di natura legale o contrattuale. La corrispondente passività è rilevata, nel periodo in cui sorge, in un fondo del passivo nell'ambito dei fondi per rischi e oneri futuri, al valore di mercato (fair value); l'imputazione a conto economico dell'onere capitalizzato avviene lungo la vita utile delle relative attività materiali attraverso il processo di ammortamento delle stesse.

Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente.

Le miglorie su beni di terzi sono classificate nelle immobilizzazioni materiali, coerentemente rispetto alla natura del costo sostenuto. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività.

I pezzi di ricambio si riferiscono sostanzialmente a materiali di consumo e sono spesi a conto economico quando la spesa è sostenuta.

Le attività materiali sono ridotte per effetto degli ammortamenti accumulati, conteggiati in quote costanti sulla base della vita utile stimata, e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte di seguito.

Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate per determinare gli ammortamenti, ritenute rappresentative della vita utile stimata, rivisitate con cadenza almeno annuale, sono le seguenti:

Fabbricati	3,0%
Impianti generici	10,0%
Impianti di produzione	15,5%

BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA EEMS ITALIA SPA AL 31 DICEMBRE 2013

NOTE ESPLICATIVE

Mobili e macchine d'ufficio	12,0%
Impianti di trattamento	20,0%
Macchine automatiche	15,5%
Macchinario elettronico	16,6%
Attrezzature per dipendenti	12,0%
Mobili e attrezzature reparto	12,0%
Autovetture, motoveicoli e simili	25,0%
Computer	20,0%

Il terreno, annesso al fabbricato industriale, non è ammortizzato in quanto ritenuto elemento a vita utile illimitata.

Beni in locazione finanziaria

I contratti di leasing finanziario, che sostanzialmente trasferiscono alla Società tutti i rischi e i benefici derivanti dal possesso del bene locato, sono capitalizzati alla data di inizio del leasing al valore equo del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni futuri. I canoni sono ripartiti pro quota fra quota di capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito. Gli oneri finanziari sono imputati direttamente a conto economico.

I beni in leasing capitalizzati sono ammortizzati sul lasso temporale più breve fra la vita utile stimata del bene (in tal caso si applicano le aliquote economico-tecniche, rappresentative della vita utile stimata precedentemente indicate per immobili impianti e macchinari di proprietà) e la durata del contratto di locazione, se non esiste la certezza ragionevole che la Società otterrà la proprietà del bene alla fine del contratto.

I canoni relativi ai contratti di leasing operativo sono rilevati come costi in conto economico a quote costanti ripartite sulla durata del contratto.

Perdita di valore delle attività immateriali a vita definita e attività materiali

Ad ogni chiusura di bilancio e nelle circostanze in cui viene identificata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre una perdita durevole di valore, si procede alla stima del valore recuperabile delle attività immateriali o materiali, o gruppo di attività materiali ed immateriali (cash generating unit), imputando l'eventuale eccedenza rispetto al suo valore contabile a conto economico. Il valore recuperabile è il maggiore fra il fair value di un'attività o gruppi di attività materiali o immateriali (cash generating unit) al netto dei presumibili costi di vendita ed il suo valore d'uso. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività è svalutata fino a ricondurla al suo valore recuperabile. Qualora vengano meno i presupposti per la svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a conto economico di un provento, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti. Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile, calcolata come differenza tra l'eventuale valore di cessione o recuperabile e il valore di carico, viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate sono valutate con il metodo del costo. Il valore delle partecipazioni iscritte con il metodo del costo viene rettificato per tener conto delle perdite

BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA EEMS ITALIA SPA AL 31 DICEMBRE 2013

NOTE ESPLICATIVE

riconducibili a situazioni di perdite manifestate da un deterioramento dei flussi di cassa attesi, tramite l'uso o tramite la vendita, parziale o totale, delle attività detenute dalla partecipata. Nel caso in cui vengano meno, negli esercizi successivi, le ragioni che avevano determinato l'iscrizione in bilancio di un valore inferiore al costo originario della partecipazione, si procederà ad una rivalutazione del valore fino alla concorrenza, al massimo, del costo originario della partecipazione. Nel costo di acquisto si comprendono anche i costi accessori.

Attività finanziarie (Crediti commerciali e altri crediti)

I crediti inclusi sia fra le attività non correnti che correnti sono iscritti inizialmente al fair value e valutati successivamente al costo ammortizzato e svalutati in caso di perdite di valore.

I crediti originati nel corso dell'attività caratteristica e tutte le attività finanziarie, incluse tra le attività correnti e non correnti, per le quali non sono disponibili quotazioni in un mercato attivo e il cui fair value non può essere determinato in modo attendibile, sono valutati, se hanno una scadenza prefissata, al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo (Finanziamenti e Crediti).

Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo di acquisizione.

I crediti commerciali, che generalmente hanno scadenza non superiore ai 90 giorni, non sono attualizzati e sono iscritti al costo al netto di eventuali riduzioni di valore. Tale riduzione di valore è effettuata in presenza di concreti elementi di valutazione che la Società non sarà in grado di incassare il credito, in tutto o in parte, e sono determinate sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi. I crediti inesigibili vengono svalutati al momento della loro individuazione con contestuale rilevazione di un onere al conto economico.

I crediti con scadenza superiore ad un anno o che maturano interesse inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Non sono state realizzate operazioni di cessione/trasferimento delle attività finanziarie che potevano implicarne la cancellazione.

L'acquisto o la vendita di attività finanziarie sono contabilizzate per data di regolamento.

Passività finanziarie (Debiti commerciali e altri debiti)

Le passività finanziarie si riferiscono a finanziamenti, passività per leasing e debiti commerciali, in sede di prima iscrizione in bilancio, sono rilevate al loro "fair value", che normalmente corrisponde all'ammontare ricevuto comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili al costo di acquisto (Passività al costo ammortizzato).

Dopo l'iniziale rilevazione, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale).

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA EEMS ITALIA SPA AL 31 DICEMBRE 2013

NOTE ESPLICATIVE

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione e sono iscritte, tenuto conto della loro natura, al valore nominale.

Criteri per la determinazione del fair value

EEMS si avvale di tecniche valutative consolidate nelle prassi di mercato per la determinazione del fair value di strumenti finanziari per i quali non esiste un mercato attivo di riferimento.

Nel caso di adozione di metodologie valutative il ricorso a fattori di mercato consente una ragionevole stima del valore di mercato di tali strumenti finanziari.

I fattori di mercato considerati ai fini del computo del fair value e rilevati alla data di valutazione del 31 dicembre 2013 sono: il valore temporale del denaro, cioè l'interesse al tasso base privo di rischio, il rischio di credito, i tassi di cambio delle valute estere, la dimensione delle variazioni future nel prezzo di uno strumento finanziario, cioè la volatilità di quest'ultimo, i costi di servizio di un'attività o di una passività finanziaria.

Al fine di fornire indicazioni relative ai metodi e alle principali assunzioni utilizzate per la determinazione del fair value, sono state raggruppate le attività e passività finanziarie in due classi, omogenee per natura delle informazioni da fornire e per caratteristiche degli strumenti finanziari.

In particolare le attività e passività finanziarie sono state distinte in:

- strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato
- strumenti finanziari valutati al fair value.

Attività e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Nella categoria di strumenti finanziari in esame rientrano i crediti e debiti commerciali, i depositi vincolati, i finanziamenti passivi, i mutui ed altre passività e attività valutate al costo ammortizzato. Tali attività e passività sono inizialmente rilevate al fair value e successivamente, tenendo conto del tasso effettivo di interesse e dei costi accessori, al loro costo ammortizzato.

Il fair value delle voci in esame viene determinato calcolando il valore attuale dei flussi contrattuali attesi, capitale ed interessi, sulla base della curva dei rendimenti dei titoli di stato alla data di valutazione. In particolare, il fair value delle passività finanziarie a medio lungo termine è determinato utilizzando la curva risk free alla data di bilancio, incrementata di uno spread creditizio adeguato.

Attività e passività finanziarie valutate al fair value

Nella classe in esame rientrano gli strumenti finanziari di copertura e di negoziazione.

Il fair value degli interest rate swap viene calcolato sulla base dei dati di mercato esistenti alla data di valutazione, scontando i flussi contrattuali di cassa futuri stimati con le curve di rendimento dei titoli di stato.

Il fair value dei contratti a termine su cambi è stimato attualizzando la differenza tra il prezzo a termine definito dal contratto ed il prezzo a termine corrente per la durata residuale del contratto, utilizzando le curve di rendimento dei titoli di stato.

Benefici per i dipendenti

BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA EEMS ITALIA SPA AL 31 DICEMBRE 2013

NOTE ESPLICATIVE

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

Fondo per il Trattamento di Fine Rapporto (TFR)

Il Fondo di trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta un programma a benefici definiti. La passività relativa ai programmi a benefici definiti è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. Le perdite ed utili attuariali, non essendo più possibile adottare il metodo del corridoio, vengono rilevati nel prospetto di conto economico complessivo (OCI).

Fondi per rischi e oneri

EEMS rileva fondi per rischi ed oneri quando deve far fronte ad un'obbligazione attuale, legale o implicita, risultante da un evento passato ed è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse della Società per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta. Se l'effetto di attualizzazione è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette i rischi specifici della passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i relativi benefici economici saranno conseguiti da EEMS e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile.

I ricavi sono rappresentati al netto di sconti, Iva, abbuoni e resi.

In particolare, i ricavi dalla vendita di beni sono rilevati a seconda delle clausole contrattuali previste con i clienti quando i rischi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente.

I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati al momento della fornitura degli stessi.

Interessi

I proventi e gli oneri sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti sono rilevate al valore che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio. In particolare, sono state utilizzate le aliquote fiscali indicate nella Legge Finanziaria di dicembre del 2007.

Imposte differite

BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA EEMS ITALIA SPA AL 31 DICEMBRE 2013

NOTE ESPLICATIVE

Le imposte differite attive e passive sono calcolate usando il cosiddetto “liability method” sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno in futuro e che vi siano adeguati imponibili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio.

Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, sulla base delle aliquote che saranno già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate a patrimonio netto e non a conto economico. In particolare, sono state utilizzate le aliquote fiscali che si presume saranno applicabili tenuto conto di quanto stabilito dalla Legge Finanziaria di dicembre del 2007.

Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e tali imposte differite siano esigibili nei confronti della stessa autorità fiscale.

Consolidato fiscale

La Società (“consolidante”) per il triennio 2007 - 2009, ha esercitato l'opzione di consolidato fiscale con la controllata Solsonica S.p.A. (“consolidata”). Nel corso del 2010 tale opzione è stata rinnovata per il triennio 2010 – 2012 e per il triennio 2013-2015 e nel perimetro di consolidato fiscale è stata inclusa anche la controllata Solsonica Energia

BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA EEMS ITALIA SPA AL 31 DICEMBRE 2013

NOTE ESPLICATIVE

I rapporti economici, patrimoniali e finanziari derivanti dall'adesione al consolidato fiscale sono disciplinati da un "regolamento di adesione al consolidato fiscale" in relazione alla disciplina dei rapporti giuridici scaturenti dall'applicazione del regime di tassazione del consolidato nazionale.

Nel caso di imputazione di perdite al regime di tassazione consolidata, da parte delle Consolidate, la Consolidante si obbliga a riconoscere alla Consolidata una somma pari all'ammontare delle perdite cedute al consolidato moltiplicate per l'aliquota d'imposta sui redditi delle Società vigente nell'esercizio in cui è avvenuta l'imputazione, attendendo solo all'atto dell'effettivo utilizzo delle perdite stesse. La liquidazione delle somme come sopra determinate avverrà a cura della Consolidante mediante appositi mandati di cassa da emettersi e pervenire alla società competente entro 60 giorni dalla insorgenza del relativo diritto.

La rappresentazione in bilancio comporta la sostituzione dei crediti e debiti verso l'Erario con crediti e debiti fra entità consolidate. Più in particolare tale rappresentazione è effettuata come segue: a fronte di imponibili positivi (perdite) ceduti la consolidata rileva oneri per imposte correnti (proventi da adesione al consolidato fiscale) in contropartita ad un debito (credito) verso la consolidante.

Conversione delle poste in valuta estera

La valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Società è l'Euro (€). Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

Rendiconto finanziario

La Società applica il metodo indiretto consentito dallo IAS 7.

I valori relativi alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto sono costituiti dai depositi bancari e cassa al netto di eventuali posizioni di scoperto laddove esistenti e se del tutto temporanei.

4. Ricavi

(Dati in migliaia di Euro)	2013	2012
Ricavi	3.037	5.002

I ricavi 2013 si riferiscono principalmente al riaddebito, contrattualmente previsto e commisurato al contributo della singola entità alla gestione del Gruppo, dei costi afferenti le attività effettuate dalla EEMS Italia a beneficio delle società del Gruppo. A partire dal 1 gennaio 2013, a seguito della vendita delle attività delle controllate Cinesi, il riaddebito viene effettuato esclusivamente nei confronti della controllata Solsonica.

**BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA EEMS ITALIA SPA AL 31 DICEMBRE
2013
NOTE ESPLICATIVE**

5. Altri proventi

(Dati in migliaia di Euro)	2013	2012
Utili su vendita cespiti	85	1.703
Mensa aziendale	2	2
Utili netti su cambi	302	5
TOTALE	389	1.710

Gli “utili su vendita cespiti” includono i proventi derivanti dalle cessioni impianti e macchinari per assemblaggio e test non più in utilizzati. La voce utili netti su cambi riporta gli utili derivanti dalla valutazione delle poste denominate in valuta dollari statunitensi per effetto della variazione del cambio Euro/Dollaro statunitense.

6. Materie prime e materiali di consumo utilizzate

(Dati in migliaia di Euro)	2013	2012
Costo d'acquisto di materie prime e materiali di consumo	1	(8)
TOTALE	1	(8)

7. Servizi

Tabella riepilogativa.

(Dati in migliaia di Euro)	2013	2012
Competenze per amministratori e sindaci	704	675
Spese di revisione	219	227
Consulenze tecniche/amministrative	28	347
Consulenze legali/fiscali	111	318
Consulenze rinegoziazione debito finanziario	-	459
Consulenza per servizi tecnici da controllate	-	230
Costi aggiornamento/manutenzione software	102	226
Energia elettrica ed altre utenze	706	1.506
Spese di manutenzione	8	18
Altri costi del personale	204	35
Altri	214	704
TOTALE	2.296	4.745

Il saldo dei costi per servizi relativi all'esercizio 2013 mostra una riduzione pari a circa Euro 2.449 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio.
Tale riduzione è principalmente attribuibile a:

BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA EEMS ITALIA SPA AL 31 DICEMBRE 2013

NOTE ESPLICATIVE

- riduzione dei costi per energia elettrica, per un importo pari a Euro 800 migliaia, in conseguenza dei minori volumi di produzione da parte della controllata Solsonica che come evidenziato nella nota relativa alle parti correlate, utilizza una parte dello stabilimento della EEMS Italia in virtù di un contratto di affitto stipulato tra le parti;
- riduzione dei costi per consulenze tecniche/amministrative e nei costi per servizi tecnici dalle controllate per un importo complessivo pari a Euro 549 migliaia a seguito della cessione delle attività delle società cinesi;
- la voce costi per ristrutturazione relativa all'esercizio 2012, pari a Euro 459 migliaia, accoglieva i costi legati alla ristrutturazione del debito conclusa in data 26 marzo 2012. I costi sostenuti nel 2013 per la ristrutturazione del debito conclusa in data 27 novembre 2013 sono stati sospesi nella voce altre attività correnti (si veda di seguito il commento alla nota illustrativa n.14) in quanto, sulla base del principio contabile internazionale n.10, al 31 dicembre 2013 gli effetti contabili relativi alla rinegoziazione del debito non potevano essere rappresentati nei prospetti patrimoniali ed economici delle Società in quanto l'efficacia del contratto stipulato in data 27 novembre 2013 è condizionato all'avveramento di alcune condizioni sospensive, non verificatesi alla data del 31 dicembre 2014.

Tabella riepilogativa degli impegni futuri per canoni di leasing operativi

(Dati in migliaia di Euro)	2013	2012
Entro un anno	9	23
Tra uno e cinque anni	2	-
TOTALE	11	23

8. Costo del Personale

Tabella riepilogativa.

(Dati in migliaia di Euro)	2013	2012
Salari e stipendi	351	1.272
Oneri sociali	117	132
Trattamento di fine rapporto	27	31
Altro	4	-
TOTALE	499	1.435

La riduzione nel costo del personale rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 scaturisce dal fatto che il costo per salari e stipendi per dell'esercizio precedente era stato incrementato a causa degli accantonamenti connessi con le attività di razionalizzazione del personale in conseguenza della cessione, avvenuta nel corso del 2012, delle attività delle controllate cinesi (EEMS Suzhou Co Ltd ed EEMS Technology Suzhou Co Ltd). Tale cessione ha comportato, a livello della EEMS Italia, la razionalizzazione del proprio organico con particolare riferimento ai dipendenti addetti al controllo e alla gestione delle partecipate cinesi.

Tabella riepilogativa del fondo trattamento di fine rapporto

BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA EEMS ITALIA SPA AL 31 DICEMBRE 2013

NOTE ESPLICATIVE

(Dati in migliaia di Euro)	Al 31/12/13	Al 31/12/12
Trattamento di fine rapporto	78	121
TOTALE	78	121

Tabella riepilogativa della movimentazione della passività esposta in bilancio:

TFR	(In migliaia di Euro)
Valore al 01.01.2013	121
Benefici pagati	(43)
Valore al 31.12.2012	78

Nelle tabelle di seguito esposte si riportano i dettagli relativi ai benefici definiti relativi al TFR.

Gli ammontari contabilizzati nello Stato Patrimoniale sono determinati come segue:

(Dati in migliaia di Euro)	31.12.2013	31.12.2012
Obbligazione assunta per piano a benefici definiti	78	121
TOTALE TFR	78	121

Gli ammontari contabilizzati nel Conto Economico sono determinati come di seguito:

(Dati in migliaia di Euro)	2013	2012
Costo per interessi	-	-
Perdite attuariali non contabilizzate negli esercizi precedenti	-	-
TOTALE COSTI PER PIANI A BENEFICI DEFINITI	0	0
Costi per piani a contributi definiti	27	31
TOTALE	27	31

Si rileva che annualmente quota parte del TFR, pari a Euro 18 migliaia, è destinata a fondi di previdenza complementari del personale che rappresentano piani a contributi definiti.

9. Altri costi operativi

(Dati in migliaia di Euro)	2013	2012
Tributi locali	185	195
Abbonamenti ed iscrizioni ad associazioni	2	4
Altro	35	52
TOTALE	222	251

10. Proventi e Oneri Finanziari

BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA EEMS ITALIA SPA AL 31 DICEMBRE 2013

NOTE ESPLICATIVE

Tabella riepilogativa dei proventi finanziari

(Dati in migliaia di Euro)	2013	2012
Interessi attivi bancari	-	1
Interessi attivi verso società controllate	117	206
Utili su cambi da valutazione attività finanziarie	-	2
Altro	-	859
TOTALE	117	1.068

La voce interessi attivi su società controllate accoglie gli interessi maturati al 31 dicembre 2013 relativi ai finanziamenti concessi da EEMS Italia alla controllata Solsonica.

La voce Altro relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 includeva i dividendi da partecipazioni in controllate corrisposti dalla controllata EEMS Asia negli esercizi 2012, pari a Euro 859 migliaia.

Tabella riepilogativa dei oneri finanziari

(Dati in migliaia di Euro)	2013	2012
Interessi passivi su finanziamenti ABN	1.464	1.804
Interessi passivi su società controllate	64	-
Commissioni di mancato utilizzo	18	44
Perdite su cambi da valutazione attività finanziarie	147	-
Spese bancarie ed altro	4	105
Copertura perdite società controllate	3.500	-
Svalutazione partecipazioni ed altri titoli	8.587	100.774
TOTALE	13.784	102.727

La voce "interessi passivi su finanziamento in pool", è relativa agli interessi maturati nel corso dell'esercizio 2013, a valere sulle linee di credito concesse dal pool capofilato da Unicredit sulla base del finanziamento concesso nel 2007 e ristrutturato nel corso del 2010 e del 2012.

La voce svalutazione in partecipazioni relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 include la svalutazione della partecipazione per un importo pari a 8.587 migliaia di Euro detenuta nella Solsonica, effettuata a seguito delle risultanze del test di impairment descritto nella nota n.14.

Inoltre così come evidenziato nei fatti di rilievo di gestione, in data 23 settembre 2013 la EEMS Italia ha effettuato un rafforzamento patrimoniale della Solsonica, resosi necessario a seguito delle perdite di gestione registrate dalla stessa al 30 giugno 2013 e che avevano determinato una situazione di erosione del capitale sociale tale da configurarsi la fattispecie prevista dall'art 2447. EEMS Italia S.p.A. ha quindi comunicato alla controllata in data 23 settembre 2013 di rinunciare irrevocabilmente, con effetto dalla medesima data, alla restituzione di Euro 3.500 migliaia quale quota del finanziamento. Ciò ha determinato la contestuale contabilizzazione a conto economico di tale rinuncia al credito.

BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA EEMS ITALIA SPA AL 31 DICEMBRE 2013

NOTE ESPLICATIVE

11. Imposte

Tabella riepilogativa dei principali componenti delle imposte sul reddito

(Dati in migliaia di Euro)	2013	2012
Differite:		
IRES	-	7.674
Totale Differite	-	7.674
Correnti:		
Imposte esercizi precedenti	3	470
IRES Correnti	-	166
IRAP Correnti	233	278
Imposte esercizio corrente	-	482
Imposte relative a società controllate	(4.345)	62
Totale Correnti	(4.109)	1.458
TOTALE	(4.109)	9.132

Le aliquote fiscali applicate in Italia si riferiscono all'IRES e all'IRAP e sono pari, rispettivamente, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 al 27,5% e al 4,82%.

Differite:

Nel corso dell'esercizio 2012, in considerazione delle incertezze legate in particolare alla positiva conclusione del processo di rinegoziazione del debito finanziario avviate nel corso del 2012 e descritte nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 nella nota illustrativa n. 2, la EEMS Italia, aveva prudenzialmente rilasciato le imposte differite attive accantonate al 31 dicembre 2011. In particolare: (i) per un importo pari ad Euro 4.231 migliaia, le imposte differite attive relative alle perdite fiscali riportate a nuovo; (ii) per un importo pari a Euro 3.475 migliaia, delle imposte anticipate iscritte a seguito del meccanismo di tassazione per trasparenza fiscale sui redditi prodotti dalle controllate EEMS Asia ed EEMS China; (iv) il rilascio (positivo) per un importo pari a circa Euro 32 le imposte differite nette iscritte su differenze temporanee.

Correnti:

La voce IRAP accoglie la stima del carico fiscale effettuato dalla EEMS Italia, per un importo pari ad 233 migliaia di Euro.

Relativamente alla voce imposte delle società controllate italiane, nel corso del 2013 la EEMS Italia ha provveduto alla cancellazione del debito infragruppo scaturito dalle perdite fiscali maturate nel 2011 che le erano state cedute dalle controllate Solsonica e Solsonica Energia per un importo complessivo di Euro 4.345 migliaia. Tali importi erano già stati svalutati nei rispettivi bilanci delle controllate chiusi al 31 dicembre 2012 in quanto sulla base del test di recuperabilità delle imposte differite attive effettuato in occasione della predisposizione dei bilanci al 31 dicembre 2012, i presupposti per la recuperabilità di tali perdite in un orizzonte temporale prossimo erano venuti meno. Ciò aveva comportato, di conseguenza, la non recuperabilità per la Solsonica e Solsonica Energia di tale credito vantato nei confronti della Capogruppo.

BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA EEMS ITALIA SPA AL 31 DICEMBRE 2013

NOTE ESPLICATIVE

La riconciliazione delle imposte sul reddito contabilizzate e le imposte teoriche risultanti dall'applicazione all'utile ante-imposte dell'aliquota fiscale in vigore per gli esercizi chiusi il 31 dicembre 2013 e 2012, è rappresentato nella seguente tabella:

BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA EEMS ITALIA SPA AL 31 DICEMBRE 2013

NOTE ESPLICATIVE

Tabella riepilogativa

(Dati in migliaia di Euro)	2013	2012
Utile (perdita) prima delle imposte come da bilancio	(13.624)	(103.783)
Imposte relative all'esercizio precedente	3	(118)
Imposte da consolidato fiscale	-	62
Utile (perdita) prima delle imposte rettificato	(13.621)	(103.839)
IMPOSTA TEORICA (IRES 27,5% e IRAP al 4,82%)	(4.403)	(33.558)
Differenze permanenti di EEMS Italia:		
- Irap (Costo del lavoro e risultato finanziario)	233	278
- Ires	422	166
Differenze permanenti per svalutazione partecipazioni	3.981	33.558
Riversamento imposte anticipate su perdite fiscali riportabili a nuovo	-	4.231
Riversamento imposte anticipate nette su altre differenze temporanee deducibili	-	3.443
IMPOSTA EFFETTIVA	233	8.118
Imposte da consolidato fiscale	(4.345)	62
Ritenute d'acconto subite nell'esercizio	-	482
Ritenute d'acconto subite negli esercizi precedenti	-	588
Imposte relative all'esercizio precedente	3	(118)
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO DA BILANCIO	(4.109)	9.132
Aliquota ordinaria applicabile (%)	32,32	32,32
Aliquota effettiva (%)	-	-

12. Immobili, impianti e macchinari di proprietà e Beni in locazione finanziaria

Immobili, impianti e macchinari di proprietà

Tabella riepilogativa.

(Dati in migliaia di Euro)	Al 31/12/13	Al 31/12/12
Terreni	326	326
Fabbricati	3.499	3.654
Impianti e macchinari	1.287	1.487
Attrezzature industriali e commerciali	-	1
Altri beni	4	10
TOTALE	5.116	5.478

La movimentazione del totale impianti e macchinari nel periodo in esame è attribuibile agli ammortamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2013 per un importo pari a Euro 362 migliaia.

Alla data del 31 dicembre 2013 la Società non aveva in essere alcun impegno per l'acquisto di impianti.

Attualmente sul fabbricato di Rieti, unico posseduto grava una garanzia reale a garanzia del finanziamento in pool.

BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA EEMS ITALIA SPA AL 31 DICEMBRE 2013

NOTE ESPLICATIVE

I movimenti del periodo relativi alla voce “Immobili, impianti e macchinari di proprietà” sono di seguito esposti:

(Dati in migliaia di Euro)	Costo Storico					Fondo Ammortamento					Valore netto finale
	Saldo iniziale	Incrementi	Riclassifiche	Decrementi	Saldo finale	Saldo iniziale	Incrementi	Svalutazioni	Decrementi	Saldo finale	
Terreni	326	-	-	-	326	-	-	-	-	-	326
Fabbricati	5.157	-	-	-	5.157	(1.503)	(155)	-	-	(1.658)	3.499
Impianti e macchinari	46.523	-	-	(1.780)	44.743	(45.036)	(200)	-	1.780	(43.456)	1.287
Attrezz. industriali e commerciali	324	-	-	-	324	(323)	(1)	-	-	(324)	-
Altri beni	2.668	-	-	(65)	2.603	(2.658)	(6)	-	65	(2.599)	4
Immob. in corso e acconti	522	-	-	-	522	(522)	-	-	-	522	-
Saldi al 31.12.2013	55.520	-	-	(1.845)	53.675	(50.042)	(362)	-	1.845	(48.559)	5.116

BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA EEMS ITALIA SPA AL 31 DICEMBRE 2013

NOTE ESPLICATIVE

13. Partecipazioni

Nei prospetti che seguono sono evidenziati i movimenti intervenuti nell'esercizio nella voce partecipazioni, con i corrispondenti valori a inizio e fine esercizio.

(Dati in migliaia di Euro)							
Partecipazioni in imprese controllate	Costo originario	Incrementi	Svalutazioni	Valore al 31 dicembre 2012	Incrementi	Svalutazioni	Valore al 31 dicembre 2013
EEMS Asia Pte Ltd	89.451	1.111	(70.464)	20.098	--	--	20.098
Solsonica	42.000	-	(30.310)	11.690	1.900	(8.587)	5.003
EEMS Singapore Pte Ltd	6.724	-	(6.608)	116	-	-	116
Totale	138.175	1.111	(107.382)	31.904	1.900	(8.587)	25.217

La movimentazione del valore delle partecipazioni al 31 dicembre 2013 è ascrivibile (i) alla svalutazione della partecipazione per un importo pari a 8.587 migliaia di Euro detenuta nella Solsonica, effettuata a seguito delle risultanze del test di impairment di seguito descritto; (ii) al versamento, effettuato nel corso del 2013, per un importo pari a Euro 1.900 migliaia, a favore della controllata Solsonica, per sostenere le necessità e i fabbisogni di quest'ultima.

Alla data del presente bilancio la Società detiene inoltre una partecipazione totalitaria nella EEMS Singapore Pte Ltd (ESPL), con sede a Singapore e con capitale sociale di circa 6.724 migliaia di Euro convertito ai cambi storici di formazione. Tale società è stata operativa fino a maggio 2005 quando, a seguito della costituzione di EEMS Asia Pte Ltd ("EEMS ASIA") e alla conseguente acquisizione di EEMS Test Singapore Pte Ltd ("EEMS Test Singapore") il management ha deciso che il personale di EEMS Singapore venisse assunto dalle nuove società asiatiche del Gruppo.

Partecipazione nella EEMS Asia

Come riportato nel bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2012 il 1 gennaio 2013 EEMS Italia S.p.A. ha ceduto le attività e parte delle passività detenute da EEMS Suzhou Co. Ltd. e EEMS Suzhou Technology Ltd (società controllate da EEMS Italia mediante la propria controllata EEMS China Pte Ltd), alla Wuxi Taiji Industry Co.

Il valore iniziale dell'operazione, era previsto pari a 45 Milioni di US\$, ma successivamente è stato oggetto di un meccanismo di aggiustamento in base ai risultati economici e patrimoniali riportati da EEMS Suzhou ed EEMS Technology nel secondo semestre 2012, e valutati quindi con riferimento al 31 dicembre 2012. Detti risultati economici e patrimoniali sono stati oggetto di revisione contabile da parte di una primaria società di revisione. A seguito dell'applicazione di tale meccanismo, il prezzo finale della cessione risultava essere pari a circa complessivi 42,1 Milioni di US\$.

Il valore di carico della partecipazione, pari a Euro 20 milioni, riflette il presunto valore recuperabile di tale partecipazione.

BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA EEMS ITALIA SPA AL 31 DICEMBRE 2013

NOTE ESPLICATIVE

Partecipazione nella Solsonica

In conseguenza di indicatori di perdite conseguite dalla società controllata Solsonica la direzione aziendale ha ritenuto opportuno effettuare un test di recuperabilità del valore della partecipazione nella Solsonica.

Gli esiti di tale test si basano su valutazioni ritenute ragionevoli, attendibili e prudenti.

L'impairment test della partecipazione detenuta da EEMS Italia nella Solsonica è stato effettuato confrontando, il valore recuperabile con il relativo valore contabile al 31 dicembre 2013.

Il valore recuperabile, in assenza di un fair value, è stato determinato in base al valore d'uso la cui stima è stata effettuata utilizzando il modello *Discounted Cash Flow* che prevede l'attualizzazione dei futuri flussi di cassa stimati, generati da tutte le CGU parte di questa partecipazione, tramite l'applicazione di un appropriato tasso di sconto (WACC).

Al fine di determinare le proiezioni future dei flussi di cassa utilizzati nell'impairment test il management ha predisposto una proiezione quinquennale dei risultati operativi consuntivati alla data di valutazione come tratti dal piano industriale che riflette le azioni riportate nel documento approvato dagli amministratori in data 14 aprile, in assenza di ipotesi di aumento di capacità produttiva, utilizzando ai fini della determinazione del costo del capitale il tasso di interesse rappresentativo del costo medio del capitale investito nella CGU, il fattore di rischio (Beta) e il rischio paese Italia. Il valore terminale è stato determinato utilizzando il metodo dell'attualizzazione della rendita perpetua ed i flussi di cassa oltre i cinque anni sono stati estrapolati utilizzando un tasso di crescita pari a zero.

Il tasso di sconto (WACC al netto delle imposte) utilizzato dalla Società è stato determinato in misura pari a circa il 10,05%.

Di seguito si riportano le principali assunzioni utilizzate per il calcolo del valore d'uso:

- i ricavi nell'arco di piano sono ipotizzati crescenti, CAGR 2014-2017 di circa il 5,4%. Tale crescita è principalmente imputabile alle vendite previste nei mercati esteri
- i costi di produzione nello stesso arco temporale sono stati mantenuti costanti in termini % rispetto al fatturato%;
- alla luce della notevole volatilità e delle incertezze, tra le quali spiccano quelle normative e quelle sui prezzi, che caratterizzano il mercato fotovoltaico al flusso di cassa utilizzato per la determinazione del valore terminale è stata applicato un prudenziale correttivo in diminuzione dei flussi di cassa attesi.

Da tale test è emerso che il valore recuperabile è inferiore al valore contabile di Solsonica, per un importo pari a circa Euro 8,6 milioni, pertanto è stata rilevata una svalutazione di pari valore.

Sensibilità ai cambiamenti nelle ipotesi:

Di seguito si riportano le implicazioni nella variazione nelle assunzioni rispetto al valore recuperabile. Ipotizzando un incremento del WACC dell'1%, si dovrebbe rilevare una ulteriore perdita di valore pari a circa Euro 0,7 milioni.

BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA EEMS ITALIA SPA AL 31 DICEMBRE 2013

NOTE ESPLICATIVE

Elenco delle partecipazioni in imprese controllate al 31 dicembre 2013:

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Valuta funzionale	% part.	Impresa part. da
EEMS Asia Pte Ltd	Singapore	102.804.100	USD	100%	EEMS Italia
EEMS China Pte. Ltd.	Singapore	2	USD	100%	EEMS Asia
EEMS Suzhou Tech. Co. Ltd	Cina	55.000.000	USD	100%	EEMS China
EEMS Suzhou Co. Ltd.	Cina	66.700.000	USD	100%	EEMS China
Solsonica SpA	Italia	3.195.200	Euro	100%	EEMS Italia
Solsonica Energia S.r.L.	Italia	25.000	Euro	100%	Solsonica
Kopernico S.r.L.*	Italia	100.000	Euro	50%	Solsonica
EEMS Sing. Pte Ltd	Singapore	11.138.000	Doll. Sing.	100%	EEMS Italia

* il controllo e' congiunto insieme a Espe Rinnovabili s.r.l. appartenente ai soci di riferimento del Gruppo Espe di San Pietro in Gu, Padova

14. Altre attività non correnti e correnti

Tabella riepilogativa delle altre attività correnti

(Dati in migliaia Euro)	Al 31/12/13	Al 31/12/12
Anticipi su forniture	2	2
Oneri accessori differiti su finanziamenti	2.104	-
Ratei e risconti attivi	5	7
Altre attività correnti	5	4
TOTALE	2.116	13

La voce “oneri accessori differiti su finanziamenti” include l’importo dei costi sostenuti dalla Società nel corso del 2013 relativamente alla rinegoziazione del debito finanziario conclusasi in data 27 novembre 2013. Tali costi non sono stati imputati a conto economico nel 2013 in quanto, sulla base del principio contabile IAS 10, al 31 dicembre 2013 gli effetti contabili relativi alla rinegoziazione del debito non potevano essere rappresentati nei prospetti patrimoniali ed economici delle Società in quanto l’efficacia del contratto è subordinata ad alcune condizioni sospensive verificatesi successivamente al 31 dicembre 2013. Conseguentemente, in accordo con quanto previsto da IAS 10, tali oneri sono stati sospesi nella voce altre attività correnti.

Tabella riepilogativa delle altre attività non correnti

(Dati in migliaia Euro)	Al 31/12/13	Al 31/12/12
Depositi vari	19	19
Altre	1	1
TOTALE	20	20

Non si sono avute variazioni di tale voce nel periodo in esame.

**BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA EEMS ITALIA SPA AL 31 DICEMBRE
2013
NOTE ESPLICATIVE**

15. Crediti commerciali

(Dati in migliaia Euro)	Al 31/12/13	Al 31/12/12
Crediti verso clienti	59	87
Fondo svalutazione crediti	(27)	(24)
TOTALE	32	63

I crediti commerciali sono denominati in Euro, non sono fruttiferi di interessi ed i termini di pagamento sono in linea con gli usi commerciali delle aree di business cui si riferiscono. I tempi di riscossione sono normalmente pari a 30-60 giorni.

Al 31 dicembre 2013 il valore contabile dei crediti commerciali rappresenta un'approssimazione ragionevole del loro fair value.

Di seguito è riportata l'analisi del credito per maturazione, come richiesto dalla informativa prevista dallo IFRS 7, relativo ai crediti commerciali non svalutati.

(Dati in migliaia di Euro)	Totale	Non scaduto	Scaduto			
			< 30	da 30 a 60	da 60 a 90	>90
Crediti commerciali al 31 dicembre 2013	32	23	-	-	-	9
Crediti commerciali al 31 dicembre 2012	63	33	7	-	-	23

16. Crediti e debiti verso società controllate

BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA EEMS ITALIA SPA AL 31 DICEMBRE 2013

NOTE ESPLICATIVE

Tabella riepilogativa

(Dati in migliaia di Euro)	31/12/13
Crediti finanziari verso società controllate a breve termine:	
-Solsonica S.p.A.	4.317
Crediti commerciali verso società controllate:	
-Solsonica S.p.A.	2.425
-Solsonica Energia S.r.l.	9
Debiti commerciali verso società controllate a breve termine:	
-Solsonica S.p.A.	728
-EEMS Singapore Pte Ltd	106
Altre passività correnti:	
-Solsonica S.p.A.	1.407
Passività finanziarie non correnti:	
-EEMS Asia Pte Ltd	5.736
Passività finanziarie correnti:	
-EEMS Asia Pte Ltd	83

La voce “Crediti finanziari verso società controllate a breve termine” include:

Euro 4.200 migliaia, relativi alla quota a breve termine di due finanziamenti stipulati (entrambi di Euro 5.000 migliaia stipulati in data 7 novembre 2008 ed in data 6 marzo 2009 rispettivamente) con la controllata Solsonica S.p.A.. Nel corso del 2012 Solsonica ha rimborsato un importo pari a Euro 2.300 migliaia. I contratti prevedono inoltre l’addebito di interessi su base trimestrale. Il tasso di interesse è pari al Tasso di Riferimento (Euribor 3 mesi) maggiorato di uno spread pari a 1,50%. Inoltre come già riportato nei fatti di rilievo dell’esercizio, in data 23 settembre 2013 la EEMS Italia ha effettuato un rafforzamento patrimoniale della Solsonica, resosi necessario a seguito delle perdite di gestione registrate dalla stessa al 30 giugno 2013 e che avevano determinato una situazione di erosione del capitale sociale tale da configurare la fattispecie prevista dall’art 2447. EEMS Italia S.p.A. ha quindi comunicato alla controllata in data 23 settembre 2013 di rinunciare irrevocabilmente, con effetto dalla medesima data, alla restituzione di Euro 3.500 migliaia quale quota del finanziamento di Euro 4.200 migliaia.

▪ In tale voce oltre alle quote a breve dei finanziamenti verso Solsonica sopra descritti, sono inclusi per Euro 117 migliaia, relativi agli interessi maturati e non riscossi al 31 dicembre 2013.

La voce “Crediti commerciali verso società controllate”, pari a Euro 2.434 migliaia di Euro, è relativa principalmente al credito residuo derivante dall’allocazione dei costi corporate riaddebitati alla controllata Solsonica.

La voce “Debiti commerciali verso società controllate a breve termine “si riferisce essenzialmente a:

Debiti verso Solsonica S.p.A.:

▪ Euro 155 migliaia relativi al credito spettante alla Solsonica in virtù dei contratti di distacco di alcune figure amministrative che svolgono le proprie attività presso la EEMS Italia;

BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA EEMS ITALIA SPA AL 31 DICEMBRE 2013

NOTE ESPLICATIVE

- Euro 251 migliaia relativi al credito residuo spettante alla Solsonica a seguito di un contratto di assistenza tecnica alle attività dei semiconduttori in virtù del quale Solsonica forniva alla EEMS personale altamente specializzato nella produzione dei semiconduttori svolta presso le controllate cinesi. Tale servizio a seguito della cessione delle attività delle controllate cinesi avvenuta in data 1 gennaio 2013 non è più in essere;
- Euro 63 migliaia, il debito netto derivante dall'applicazione della normativa relativa al consolidato fiscale nazionale stipulato con la controllata Solsonica nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 ed in vigore per il triennio 2007-2009 e rinnovato anche per il triennio 2010-2012 e 2013-2015;
- Euro 258 migliaia, il debito relativo alla quota di TFR maturato ed alle altre spettanze retributive, derivante dal passaggio diretto di 230 unità (di cui 199 nel corso del 2010) da EEMS Italia alla controllata Solsonica. Tale passaggio, è avvenuto sulla base degli accordi sindacali sottoscritti dalla EEMS Italia nel corso del 2008 come conseguenza del progetto di riconversione produttiva dello stabilimento di Cittaducale.

Nella voce Altre passività correnti sono riportati principalmente per Euro 1.407 migliaia degli anticipi erogati dalla controllata Solsonica a fronte dell'allocazione di costi per il personale distaccato.

Nella voce Passività finanziarie non correnti è incluso un debito finanziario verso EEMS Asia Pte Ltd. Nel corso del 2013 infatti EEMS Italia ha utilizzato parte dei proventi rinvenienti dalla vendita delle attività Cinesi, effettuati principalmente per sostenere le attività della controllata Solsonica. Tali utilizzi hanno comportato la stipula di alcuni contratti di finanziamento, denominati in dollari statunitensi, tra la EEMS Asia Pte Ltd e la EEMS Italia per un importo totale, al 31 dicembre 2013, pari a Euro 5.736 migliaia (Usd 7.910 migliaia). Tali contratti prevedono il pagamento del debito in un'unica rata a 3 anni dalla data di stipula, interessi pari al Libor + spread del 2,3%. Tali utilizzi sono previsti negli accordi stipulati con gli Istituti di Credito in data 27 novembre 2013. Gli interessi maturati al 31 dicembre 2013, pari a Euro 61 migliaia sono classificati, nella voce Passività finanziarie correnti.

Al 31 dicembre 2013 il valore contabile dei crediti e debiti verso società controllate rappresenta un'approssimazione ragionevole del loro fair value.

Le transazioni intrattenute con le società controllate sono a normali condizioni di mercato.

17. Crediti tributari

Tabella riepilogativa dei crediti tributari

**BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA EEMS ITALIA SPA AL 31 DICEMBRE
2013
NOTE ESPLICATIVE**

(Dati in migliaia Euro)	Al 31/12/13	Al 31/12/12
Acconto di imposte dirette	-	22
Crediti IVA	-	45
Crediti per ritenute d'acconto	27	39
TOTALE	27	106

18. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Tabella riepilogativa

(Dati in migliaia Euro)	Al 31/12/13	Al 31/12/12
Depositi bancari	2.422	107
TOTALE	2.422	107

I depositi bancari sono fruttiferi di interessi, generati dall'applicazione di tassi variabili determinati sulla base dei tassi giornalieri di interesse dei depositi stessi.

Il saldo di cassa al 31 dicembre 2013 include parte dei proventi derivanti dalla vendita delle attività delle società Cinesi ed utilizzati dalla EEMS Italia sulla base degli accordi stipulati con gli Istituti di Credito in data 27 novembre 2013.

19. Patrimonio netto

Al 31 dicembre 2013 il capitale sociale di EEMS è composto da n. 43.597.120 azioni del valore nominale di 50 centesimi di Euro ciascuna. La Società non detiene azioni proprie.

Come si evince dal prospetto di stato patrimoniale al 31 dicembre 2013, il patrimonio netto risulta negativo per Euro 18.483.323, con l'integrale erosione del capitale sociale. Come riportato nei fatti di rilievo della gestione e nella nota 2, a seguito della stipula dell'accordo di ristrutturazione con gli Istituti di Credito in data 5 dicembre la Società ha depositato presso il Tribunale di Rieti il ricorso, ex art. 182-bis, primo comma, Legge Fallimentare, per l'omologazione dell'accordo. L'accordo è stato omologato in data 4 marzo 2014 e pertanto, a partire da tale data, termina la sospensione, prevista dall'art. 182-bis LF, degli effetti di cui agli artt. 2446 e 2447 Codice Civile e di cui all'art. 2484 n. 4 c.c.. Come specificato nella Nota 2 gli amministratori confidano che le azioni previste dall'accordo di ristrutturazione, tra le quali quella di rafforzamento patrimoniale che consentirebbe alla Società di superare la situazione di cui agli artt. 2447 e 2484 c.c., vengano eseguite in un ragionevole lasso di tempo.

Di seguito si espone la composizione del patrimonio netto con indicazione delle possibilità di utilizzazione delle singole riserve:

**BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA EEMS ITALIA SPA AL 31 DICEMBRE
2013
NOTE ESPLICATIVE**

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi:	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	21.799				
Riserve di capitale:					
Riserva da sovrapprezzo azioni	75.080	A, B, C	75.080		
Riserve di utili:					
Riserva legale	3.165	A, B			
Riserva utili da variazione cambi	258	A, B			
Altre Riserve	(1.093)	-			
Utili portati a nuovo	(108.176)	A, B, C	(108.176)	(111.507)	
Totale	(8.967)		(33.096)	(111.507)	
Quota non distribuibile			-		
Residua quota distribuibile			(33.096)		

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

20. Passività finanziarie correnti e non correnti

Come già descritto nel bilancio consolidato dell'esercizio precedente, pur avendo la Società onorato puntualmente le proprie principali obbligazioni (commerciali, finanziarie, tributarie, previdenziali), dapprima la violazione al 30 giugno 2012 e poi al 30 settembre 2012 di alcuni obblighi finanziari ("covenants") previsti dal Contratto di Finanziamento, e poi l'avvenuto mancato pagamento della rata di rimborso di detto Contratto di Finanziamento in scadenza al 31 dicembre 2012 (per Euro 8,4 milioni) e degli interessi maturati nel corso del secondo semestre 2012 (per Euro 0,8 milioni), hanno determinato la possibilità che il pool di banche finanziatrici si avvalga, tra gli altri, del diritto a richiedere il rimborso anticipato dell'intero finanziamento in questione.

A seguito di tali fatti il Gruppo, ha prontamente avviato la rinegoziazione di tale debito con gli Istituti Finanziatori addivenendo alla sottoscrizione di un accordo di ristrutturazione del finanziamento nel novembre del 2013. I dettagli relativi a tale processo ed alla sua esecuzione sono riportati nella nota esplicativa n.2

BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA EEMS ITALIA SPA AL 31 DICEMBRE 2013

NOTE ESPLICATIVE

Si evidenzia che, al pari della rata di debito finanziario pari a circa 9 milioni di Euro inclusi interessi scaduta a dicembre 2012, nelle more della prosecuzione delle attività di rinegoziazione con gli Istituti di Credito non è stata rimborsata anche la rata scadente al 30 giugno 2013 ed al 31 dicembre 2013, complessivamente pari a circa 18,3 milioni di Euro inclusi interessi. Pertanto al 31 dicembre 2013 il totale dei debiti verso banche scaduti ammonta a circa 27,4 milioni di Euro. Tali violazioni contrattuali hanno comportato la decadenza del beneficio del termine per il complessivo debito di Euro 47,7 milioni.

Passività finanziarie correnti

(Dati in migliaia Euro)	Al 31/12/13	Al 31/12/12
Debiti verso banche B/T	45.412	45.412
Ratei Passivi	2.259	795
Debiti finanziari verso società controllate B/T	83	-
TOTALE	47.754	46.207

L'incremento delle passività finanziarie correnti nel corso del 2013 è attribuibile, come già indicato, al mancato pagamento degli interessi maturati nel corso del 2013 sul debito finanziario in pool e non corrisposti alle date del 30 giugno 2013 e 31 dicembre 2013.

Al 31 dicembre 2013, anche alla luce della situazione finanziaria del Gruppo, non è possibile stimare il *fair value* delle passività finanziarie.

Le seguenti tabelle evidenziano l'ammontare, suddiviso per scadenza, delle passività finanziarie (al loro valore nominale) del gruppo soggette a rischio di tasso di interesse sulla base dei piani di ammortamento emessi dagli istituti di credito (il debito verso banche a tasso variabile "da 1 a 3 anni" pari a Euro 45.412 migliaia è classificato, diversamente da quanto previsto dai piani di ammortamento, come corrente in applicazione del sopracitato principio previsto da Ias 1).

Tasso variabile	Periodi					Totale
(Dati in migliaia di Euro)	Scaduti	A richiesta	< 3 mesi	da 3 a 12 mesi	da 1 a 5 anni	31.12.2013
Debiti verso banche	25.108	20.304	-	-	-	45.412
Totale Passività finanziarie	25.108	20.304	-	-	-	45.412

Tasso variabile	Periodi					Totale
(Dati in migliaia di Euro)	Scaduti	A richiesta	< 3 mesi	da 3 a 12 mesi	da 1 a 5 anni	31.12.2012
Debiti verso banche	8.401	37.011	-	-	-	45.412
Totale Passività finanziarie	8.401	37.011	0	0	0	45.412

BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA EEMS ITALIA SPA AL 31 DICEMBRE 2013

NOTE ESPLICATIVE

Di seguito vengono riportate le caratteristiche dei debiti verso banche (inclusi i leasing finanziari), al loro valore nominale, del Gruppo EEMS.

(Dati in migliaia di Euro)	Scadenza	31.12.2013	31.12.2012	Tasso	Garanzie
Finan.ti EEMS Italia:		45.412	45.412		
-Pool Unicredit	A richiesta	45.412	45.412	Euribor +2,5%	Azioni delle società Asiatiche e Solsonica
Totale Debiti Finanziari		45.412	45.412		

- Finanziamento in Pool. Di seguito si riportano le caratteristiche principali del finanziamento in pool in essere al 31 dicembre 2013 (i cui termini, dettagliatamente illustrati nella relazione sulla gestione e nella Nota 2, per effetto della attesa esecuzione dell'Accordo di ristrutturazione del 27 novembre 2013, rimpiazzeranno quelli di seguito illustrati previsti dal precedente contratto):

- una quota pari a circa 48.642 migliaia di Euro (denominata Facility B) da rimborsare a partire dal 30 giugno 2012 per un importo pari ad Euro 2.831 migliaia, successive 4 rate semestrali a partire dal 31 dicembre 2012 per un importo pari a circa Euro 8.401 migliaia. La parte rimanente, pari a circa Euro 12.207 migliaia, da rimborsare in una unica soluzione il 31 dicembre 2014.
- relativamente al tasso di interesse, esso è parametrizzato all'Euribor, più uno spread compreso tra 1,70% e 2,50%. Lo spread varierà in funzione del valore del "*leverage ratio*", ossia del rapporto tra l'Indebitamento finanziario netto e l'Ebitda del Gruppo e, a partire dal 1 gennaio 2013, rifletterà un incremento progressivo dello 0,25% applicato ogni semestre.

Gli istituiti finanziatori, a garanzia del finanziamento, conservano il pegno sulle azioni delle Società controllate dalla EEMS Italia.

Eems Italia, per tutta la durata del finanziamento ed a partire dal 30 giugno 2012, è tenuta, su base trimestrale, al rispetto dei seguenti "*covenants*" calcolati sulla base dei dati di bilancio consolidato:

- Valore netto contabile delle immobilizzazioni/Totale Attivo (*Solvency Coverage Ratio*);
- Indebitamento finanziario netto/Ebitda (*Leverage Ratio*);
- Ebitda/interessi passivi (*Interest Coverage Ratio*);
- Livello minimo di liquidità.
- Livelli di investimenti in immobilizzazioni materiali (*Capital Expenditure*).

Il contratto prevede soglie variabili nel tempo entro cui tali "*covenants*" devono essere mantenuti nel corso del finanziamento.

Passività finanziarie non correnti

BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA EEMS ITALIA SPA AL 31 DICEMBRE 2013

NOTE ESPLICATIVE

(Dati in migliaia Euro)	Al 31/12/13	Al 31/12/12
Debiti finanziari verso società controllate M/L termine	5.736	-
TOTALE	5.736	-

Relativamente a tale importo si veda quanto riportato nel commento alla nota illustrativa n. 16.

21. Debiti commerciali

Tabella riepilogativa dei debiti commerciali

(Dati in migliaia Euro)	Al 31/12/13	Al 31/12/12
Debiti verso fornitori Merci e servizi	1.299	364
Totale debiti verso fornitori	1.299	364
Altre fatture da ricevere	55	160
TOTALE	1.354	524

I debiti commerciali non sono fruttiferi di interessi ed i termini di pagamento sono in linea con gli usi commerciali delle aree di business cui si riferiscono.

Con riferimento ai termini e condizioni dei rapporti con le parti correlate si rimanda a quanto indicato nella nota di commento specifica di seguito riportata.

L'incremento dei debiti commerciali nel corso del 2013 è avvenuto principalmente a causa della situazione di tensione finanziaria cui la Società si è venuta a trovare e per la quale era stato avviato nel corso degli ultimi mesi del 2012 il processo di ristrutturazione del debito finanziario. Infatti nel corso del 2013 l'attività della propria controllata Solsonica è stata negativamente influenzata dall'assenza di linee di circolante a supporto del proprio business. Ciò ha comportato di conseguenza il raggiungimento di risultati tali da non consentire il pagamento dei flussi verso la EEMS Italia tali da permettere a quest'ultima il pagamento dei propri debiti commerciali. Si evidenzia che i debiti commerciali non sono assistiti da garanzie.

Al 31 dicembre 2013 il valore contabile dei debiti commerciali rappresenta un'approssimazione ragionevole del loro fair value.

Di seguito è riportata l'analisi per maturazione dei debiti commerciali, come richiesto dalla informativa prevista dallo IFRS 7.

(Dati in migliaia di Euro)	Totale	Non scaduto	Scaduto			
			< 30	da 30 a 60	da 60 a 90	>90
Debiti commerciali al 31 dicembre 2013	1.354	236	338	24	48	708
Debiti commerciali al 31 dicembre 2012	524	259	45	96	90	34

22. Debiti tributari

**BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA EEMS ITALIA SPA AL 31 DICEMBRE
2013
NOTE ESPLICATIVE**

Tabella riepilogativa dei debiti tributari

(Dati in migliaia Euro)	Al 31/12/13	Al 31/12/12
Imposte di competenza	61	-
Ritenute d'acconto	76	61
Altri	3	15
TOTALE	140	76

Il saldo della voce “Ritenute di acconto”, si riferisce alle ritenute di acconto sui salari erogati a dipendenti e sui compensi percepiti dai lavoratori autonomi versate nel mese di gennaio 2014.

23. Altre passività correnti

Tabella riepilogativa delle altre passività correnti

(Dati in migliaia Euro)	Al 31/12/13	Al 31/12/12
Debiti verso istituti previdenziali	28	54
Altri debiti infragruppo a breve termine	1.407	1.407
Debiti verso il personale:		
Ferie maturate e non godute	18	56
Altre competenze del personale	119	298
Contributi su accantonamenti del personale	5	16
Altri	2.713	1.788
	4.290	3.619

Nella voce “Altre competenze del personale” al 31 dicembre 2013 sono iscritte le retribuzioni di competenza di dicembre 2013 erogate nel corso del mese successivo.

La voce Altri debiti infragruppo a breve termine accoglie degli anticipi erogati dalla controllata Solsonica a fronte delle allocazioni dei costi per il personale relativi al 2010.

Nella voce Altri sono iscritti accertamenti di costi a fronte di consulenze legali e fiscali ed alle altre relative al processo di ristrutturazione del debito ricevute dalla Capogruppo nel corso del 2013 ed altri accantonamenti relativi al personale. L’incremento rispetto al saldo al 31 dicembre 2013 è principalmente attribuibile ai costi sostenuti dalla Capogruppo a seguito delle attività di ristrutturazione del debito. Tale incremento è stato in parte compensato dal rilascio di un accantonamento, a seguito del pagamento nel corso del 2013 delle competenze relative alle attività di razionalizzazione del personale in conseguenza della cessione, avvenuta nel corso del 2012, delle attività delle controllate che ha comportato la razionalizzazione del proprio organico con particolare riferimento ai dipendenti addetti al controllo e alla gestione delle partecipate cinesi

BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA EEMS ITALIA SPA AL 31 DICEMBRE 2013

NOTE ESPLICATIVE

24. Indebitamento finanziario netto

Tabella riepilogativa

(Dati in migliaia Euro)	Al 31/12/13	Al 31/12/12
Liquidità	(2.422)	(107)
Crediti finanziari vs Controllate	(4.317)	(8.032)
Debiti finanziari verso società controllate B/T	83	-
Debiti verso banche a breve termine	20.304	37.010
<i>di cui esigibili a richiesta</i>	<i>20.304</i>	<i>37.010</i>
Debiti verso banche a breve termine scaduti	27.367	9.196
Indebitamento finanziario netto a breve termine	41.015	38.067
Debiti finanziari vs Controllate a medio-lungo termine	5.736	-
Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine	5.736	-
Indebitamento finanziario netto	46.751	38.067

Al 31 dicembre 2013 l'indebitamento finanziario netto della Società era pari a 46.751 migliaia di Euro rispetto a 38.067 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012. La variazione del periodo è principalmente attribuibile (i) agli interessi passivi, pari a 1.464 migliaia di Euro, relativi al finanziamento in pool maturati e non pagati nel corso del 2013; ii) a finanziamenti ricevuti, inclusi interessi maturati nel corso del 2013, dalla controllata EEMS Asia per un importo complessivo pari a 5.819 migliaia di Euro (si tratta in particolare di una parte del prezzo ricavato dalla cessione delle attività delle società cinesi, detenute dalla EEMS Asia, prelevato dalla EEMS Italia S.p.A. a titolo di finanziamento per sostenere da un lato le necessità e i fabbisogni della controllata Solsonica S.p.A. e dall'altro per adempiere alle proprie obbligazioni connesse alla razionalizzazione del proprio organico a seguito della cessione delle attività delle controllate cinesi) e (iii) alla riduzione (si veda quanto riportato nei fatti di rilievo dell'esercizio 2013), per 3.500 migliaia di Euro, dei crediti finanziari verso la controllata Solsonica utilizzati per il rafforzamento patrimoniale della Solsonica, resosi necessario a seguito delle perdite di gestione registrate dalla stessa al 30 giugno 2013 e che avevano determinato una situazione di erosione del capitale sociale tale da configurarsi la fattispecie prevista dall'art 2447.

25. Informativa sui rischi finanziari

EEMS è esposta a rischi finanziari connessi alla propria operatività, riferibili in particolare alle seguenti fattispecie:

- a) rischio di mercato (rischio di tasso e rischio di cambio)
- b) rischio di liquidità
- c) rischio di credito

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento in merito all'incidenza di tali rischi sulla Società.

BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA EEMS ITALIA SPA AL 31 DICEMBRE 2013

NOTE ESPLICATIVE

Nei paragrafi seguenti è analizzato, attraverso sensitivity analysis, l'impatto potenziale sui risultati consuntivi derivante da ipotetiche fluttuazioni dei parametri di riferimento dei rischi sopra indicati. Tali analisi si basano, così come previsto dall'IFRS7, su scenari semplificati applicati ai dati consuntivi dei periodi presi a riferimento e, per loro stessa natura, non possono considerarsi indicatori degli effetti reali di futuri cambiamenti dei parametri di riferimento a fronte di una struttura patrimoniale e finanziaria differente e condizioni di mercato diverse, né possono riflettere le interrelazioni e la complessità dei mercati di riferimento.

a) I RISCHI DI MERCATO

I rischi di mercato, in generale, derivano dagli effetti delle variazioni dei prezzi o degli altri fattori di rischio del mercato quali tassi e valute, sia sul valore delle posizioni detenute nel portafoglio di negoziazione e copertura, sia sulle posizioni rinvenienti dall'operatività commerciale.

La gestione dei rischi di mercato comprende, dunque, tutte le attività connesse con le operazioni di tesoreria e di gestione della struttura patrimoniale. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è la gestione ed il controllo dell'esposizione della Società a tale rischio, entro livelli accettabili ed ottimizzando, allo stesso tempo, il rendimento dei propri investimenti.

Tra i rischi di mercato sono annoverati il rischio di tasso ed il rischio di cambio.

a.1) Rischio di cambio: definizione, fonti e politiche di gestione

Il rischio di cambio può essere definito, in generale, come l'insieme degli effetti derivanti dalle variazioni dei rapporti di cambio tra le divise estere sulle *performance* realizzate dall'impresa in termini di risultati economici di gestione, di quote di mercato e flussi di cassa.

EEMS risulta essere esposta a tre tipologie di rischio cambio:

- economico/competitivo: include gli effetti che una variazione del cambio di mercato può generare sul reddito della società e che possono dunque influenzare le decisioni strategiche (prodotti, mercati ed investimenti) e la competitività di EEMS sul mercato di riferimento;
- transattivo: consiste nella possibilità che variazioni dei rapporti di cambio intervengano tra la data in cui un impegno finanziario tra le controparti diventa altamente probabile e/o certo e la data regolamento della transazione. Tali variazioni comportano una differenza tra i flussi finanziari attesi ed effettivi;
- traslativo: tale tipologia di rischio riguarda le differenze di cambio che possono derivare da variazioni nel valore contabile del patrimonio netto espresso nella moneta di conto. Tali variazioni non sono causa di un'immediata differenza tra i flussi finanziari attesi ed effettivi ma avranno solo effetti di natura contabile sul bilancio di EEMS.

EEMS è soggetta al rischio derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute in quanto opera in un contesto internazionale in cui le varie transazioni sono condotte in diverse valute e tassi di interesse.

EEMS gestisce i rischi di variazione dei tassi di cambio attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, il cui utilizzo è riservato alla gestione dell'esposizione alle fluttuazioni dei cambi connessi con i flussi monetari e le poste patrimoniali attive e passive.

EEMS effettua operazioni di copertura a breve termine (forward o contratti a termine in cambi) a condizioni di mercato, attraverso le quali riduce in buona parte l'entità del rischio, con riferimento

BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA EEMS ITALIA SPA AL 31 DICEMBRE 2013

NOTE ESPLICATIVE

sia ai termini di incasso sia ai termini di pagamento con formule di copertura del rischio di cambio non speculative.

Al 31 dicembre 2013, EEMS non ha in essere alcun contratto di copertura.

Sensitivity analysis

Al 31 dicembre 2013 la principale valuta verso cui la Società è esposta è il dollaro statunitense.

Ai fini della *sensitivity analysis*, sono stati analizzati i potenziali effetti derivanti dalle oscillazioni dei tassi di riferimento della valuta sopra indicata. L'analisi è stata svolta applicando all'esposizione in valuta una variazione ragionevole pari al 5%.

Le variazioni applicate al tasso di cambio hanno effetti di natura patrimoniale nel caso di operazioni di copertura di cash flow hedge o di natura economica nel caso di strumenti finanziari non di copertura.

Alla data di bilancio non sono in essere operazioni di copertura del rischio di cambio.

Al 31 dicembre 2013 un'ipotetica variazione del tasso di cambio pari al 5% rispetto all'Euro, comporterebbe un provento netto ante imposte su base annua, di circa Euro 122 migliaia (onere netto pari a Euro 95 migliaia al 31 dicembre 2012). Diversamente un'ipotetica variazione favorevole dei tassi di cambio pari al 5% rispetto all'Euro, comporterebbe oneri netti ante imposte su base annua, di circa Euro 135 migliaia (provento netto pari a Euro 106 migliaia al 31 dicembre 2012).

EEMS alla data di riferimento del bilancio non ha in essere derivati di copertura del rischio cambio e tasso in regime di cash flow hedge, né attività disponibili per la vendita per cui gli unici effetti derivanti da una variazione dei tassi e dei cambi sono di natura economica.

a.2) Rischio di tasso: definizione, fonti e politiche di gestione

Il rischio di tasso è rappresentato dall'incertezza associata all'andamento dei tassi di interesse. E' il rischio, cioè, che una variazione del livello dei tassi di mercato possa produrre effetti negativi sul conto economico dell'azienda, in termini di utili (cash flow risk), e sul valore attuale dei cash flows futuri (fair value risk).

La Società è esposta alle variazioni dei tassi di interesse dei propri finanziamenti a tasso variabile, utilizzati per finanziarie le proprie attività operative.

Le variazioni nella struttura dei tassi di interesse di mercato si riflettono sul capitale di EEMS e sul suo valore economico in quanto comportano a loro volta variazioni del valore di mercato di attività e passività finanziarie e dei tassi di sconto applicabili ai flussi finanziari futuri, incidendo sul livello degli oneri finanziari netti e sulla marginalità.

La gestione del rischio di tasso mira a ridurre i rischi di volatilità sul corso dei tassi d'interesse, a raggiungere un mix ottimale tra tassi variabili e tassi fissi nella struttura dei finanziamenti e a mediare il costo della provvista.

BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA EEMS ITALIA SPA AL 31 DICEMBRE 2013

NOTE ESPLICATIVE

EEMS gestisce i rischi di variazione dei tassi attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, il cui uso non è consentito per fini speculativi. Tali contratti vengono posti in essere con nozionale e data di scadenza precedente o coincidente a quelli della passività finanziaria sottostante, cosicché ogni variazione del fair value e nei flussi di cassa attesi di tali contratti è bilanciato da una corrispondente variazione del fair value e/o nei flussi di cassa attesi della posizione sottostante.

Le controparti di tali strumenti finanziari sono istituti di credito di primario *standing*.

Sensitivity analysis

EEMS è esposta al rischio di tasso di interesse in quanto l'indebitamento finanziario in essere è a tasso variabile (Euribor/Libor, maggiorato di un margine diverso a seconda della linea di finanziamento interessata).

Al 31 dicembre 2013 non risultano in essere strumenti finanziari a tasso fisso, valutati al *fair value*, né derivati di copertura del rischio tasso.

Gli strumenti finanziari a tasso variabile, al 31 dicembre 2013, includono tipicamente le disponibilità liquide e finanziamenti.

Al 31 dicembre 2013 un'ipotetica variazione dei tassi di interesse per gli strumenti a tasso variabile pari a +50 bps, mantenendo costanti le altre variabili, comporterebbe un maggiore onere netto ante imposte su base annua, di circa Euro 227 migliaia (Euro 227 migliaia al 31 dicembre 2012). Di seguito si riporta, per completezza di analisi, la tabella di dettaglio degli effetti derivanti dalla variazione dei tassi.

	2013			2012		
	Valore nominale	+0,5%	-0,5%	Valore nominale	+0,5%	-0,5%
Passività finanziarie						
Finanziamenti	45.412	(227)	227	45.412	(227)	227
Totale	45.412	(227)	227	45.412	(227)	227

EEMS alla data di riferimento del bilancio non ha in essere derivati di copertura del rischio cambio e tasso in regime di cash flow hedge, né attività disponibili per la vendita per cui gli unici effetti derivanti da una variazione dei tassi e dei cambi sono di natura economica.

b) RISCHIO DI LIQUIDITA': DEFINIZIONE, FONTI E POLITICHE DI GESTIONE

Il rischio di liquidità è rappresentato dalla eventualità che EEMS o una società del Gruppo possa trovarsi nelle condizioni di non poter far fronte agli impegni di pagamento per cassa o per consegna, previsti o imprevisi, per mancanza di risorse finanziarie, pregiudicando l'operatività quotidiana o la situazione finanziaria individuale o di Gruppo.

Il rischio di liquidità cui è soggetta la Società può sorgere dalle difficoltà ad ottenere tempestivamente finanziamenti a supporto delle attività operative e si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie.

Il fabbisogno di liquidità di breve e medio-lungo periodo sono costantemente monitorati dalle funzioni centrali, con l'obiettivo di garantire tempestivamente il reperimento delle risorse finanziarie o un adeguato investimento delle disponibilità liquide.

BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA EEMS ITALIA SPA AL 31 DICEMBRE 2013

NOTE ESPLICATIVE

EEMS, al fine di ridurre il rischio di liquidità, ha adottato una serie di politiche finanziarie quali il ricorso ad una pluralità di soggetti finanziatori, diversificazione delle fonti di finanziamento ed ottenimento di linee di credito adeguate.

Per quanto riguarda l'analisi al 31 dicembre 2013, si rimanda alle note n° 2 e 20 del presente documento.

Analisi per scadenze delle passività finanziarie

Relativamente alla passività del finanziamento in pool della capogruppo EEMS Italiasi rimanda a quanto già descritto alla nota n.20.

c) RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite che possono derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

Le principali cause di inadempienza sono riconducibili al venir meno dell'autonoma capacità di rimborso della controparte e ai possibili deterioramenti del merito di credito.

Come già evidenziato, i crediti presenti in bilancio sono relativi a clienti altamente solvibili e dalle analisi storiche, inoltre, negli esercizi precedenti non sono state rilevate perdite su crediti di importo significativo.

Nell'esercizio 2013 sono state rilevate perdite su crediti verso terzi per circa Euro 3 migliaia, mentre non sono stati svalutati crediti verso società controllate.

Al 31 dicembre 2013 il saldo crediti verso clienti è pari a Euro 32 migliaia mentre il saldo crediti commerciali verso società controllate è pari a d Euro 2.434 migliaia.

La massima esposizione teorica al rischio di credito EEMS al 31 dicembre 2013 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio pari a complessivi Euro 11.336 migliaia di cui disponibilità liquide pari ad Euro 2.422 migliaia, crediti commerciali e crediti verso società controllate pari ad Euro 2.434 migliaia, altre attività correnti pari ad Euro 2.143 migliaia, crediti finanziari a breve termine pari ad Euro 4.317 migliaia, altre attività non correnti pari ad Euro 20 migliaia.

c.1) GESTIONE DEL CAPITALE

L'obiettivo primario della gestione del capitale della Società è garantire che sia mantenuto un solido rating creditizio ed adeguati livelli degli indicatori di capitale in modo da supportare l'attività e massimizzare il valore per gli azionisti. Il gruppo gestisce la struttura del capitale e lo modifica in funzione di variazioni nelle condizioni economiche.

BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA EEMS ITALIA SPA AL 31 DICEMBRE 2013

NOTE ESPLICATIVE

La Società monitora costantemente l'evoluzione del livello di indebitamento in rapporto al patrimonio netto ed in particolare il livello di indebitamento netto e la generazione di cassa delle attività industriali.

26. Informativa sulle parti correlate e rapporti intragruppo

La Società non effettua operazioni con altre parti correlate diverse dalle sue entità partecipate, e intrattiene rapporti intragruppo regolati a condizioni di mercato.

Ai sensi della Comunicazione Consob n DEM/6064293 del 28 luglio 2006 viene rappresentata in forma tabellare l'incidenza delle operazioni con parti correlate.

(Dati in migliaia di Euro)	2013	Parti correlate		2012	Parti correlate	
		Valore assoluto	%		Valore assoluto	%
a) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci dello stato patrimoniale						
Crediti commerciali	2.466	2.434	98,7%	1.375	1.312	95,4%
Crediti finanziari a breve e lungo termine	4.317	4.317	100,0%	8.032	8.032	100,0%
Passività finanziarie non correnti	5.736	5.736	100,0%	-	-	0,0%
Debiti	2.188	834	38,1%	5.934	5.410	91,2%
Passività finanziarie correnti	47.754	83	0,2%	-	-	0,0%
Altre passività correnti	4.290	1.407	32,8%	3.619	1.407	38,9%
b) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci del conto economico						
Ricavi	3.037	2.526	83,2%	5.002	4.553	91,0%
Altri proventi	389	-	0,0%	1.710	380	22,2%
Costi per servizi	2.296	162	7,1%	4.745	232	4,9%
Ripristini/Svalutazioni	-	-	0,0%	2.024	2.044	101,0%
Proventi finanziari	117	117	100,0%	1.068	1.066	99,8%
Oneri finanziari	13.784	3.564	25,9%	-	-	0,0%
Imposte. (Oneri)/proventi adesione consolidato fiscale	4.109	4.345	105,7%	9.132	62	0,7%
c) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sui flussi finanziari						
Flusso monetario generato/(impiegato) della gestione operativo	(5.189)	5.477	105,6%	3.853	(1.265)	ns
Flusso monet. generato/(impiegato) nella attività di investimento	(1.815)	1.900	104,7%	3.991	2.300	57,6%

Di seguito si riporta una descrizione delle principali operazioni realizzate nel corso del 2013 con parti correlate unitamente ad una tabella di dettaglio indicante l'entità correlata coinvolta:

- l'allocazione dei costi per i servizi "corporate" e prestazioni amministrative svolte dalla controllante per conto della Solsonica;
- distacco del personale dalla controllata Solsonica alla Capogruppo EEMS Italia;
- locazione di una parte dell'immobile di proprietà EEMS Italia alla Solsonica al fine di consentire alla Solsonica di utilizzare lo stabilimento di Cittaducale per la produzione di celle e moduli fotovoltaici;

BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA EEMS ITALIA SPA AL 31 DICEMBRE 2013

NOTE ESPLICATIVE

- finanziamenti alla controllata Solsonica;
- finanziamenti dalla società controllata EEMS Asia Pte Ltd;
- gli effetti del consolidato fiscale.

Tabella di dettaglio

Dati in migliaia di Euro	Solsonica		Solsonica Energia		EEMS Asia		EEMS Suzhou		EEMS Technology		EEMS Singapore	
	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012
a) Voci dello stato patrimoniale												
Crediti commerciali	2.425	1.305	9	7	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti finanziari	4.317	8.032	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività finanziarie non correnti	-	-	-	-	5.736	-	-	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	728	4.525	-	770	-	-	-	-	-	-	106	115
Passività finanziarie correnti	-	-	-	-	83	-	-	-	-	-	-	-
Altre passività correnti	1.407	1.407	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Voci del conto economico												
Ricavi	2.526	3.049	-	37	-	-	-	1.307	-	80	-	-
Altri proventi	-	-	-	-	-	-	-	380	-	-	-	-
Costi per servizi	162	230	-	2	-	-	-	-	-	-	-	-
Ripristini/Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	1.760	-	284	-	-
Proventi finanziari	117	206	-	-	-	860	-	-	-	-	-	-
Oneri finanziari	3.500	-	-	-	64	-	-	-	-	-	-	-
Imposte. (Oneri)/proventi adesione consolidato fiscale	4.345	62	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Per ulteriori dettagli si rimanda alla nota 16 del bilancio d'esercizio.

27. Informativa su eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Nel periodo in esame non si sono verificate operazioni non ricorrenti.

28. Operazioni atipiche e/o inusuali

Nel periodo in esame non si sono verificate operazioni atipiche e/o inusuali.

29. Compensi ai membri chiave del management

Si presentano di seguito gli schemi relativi alle informazioni sui compensi dei componenti (attualmente in carica) di amministrazione e di controllo e dei dirigenti con responsabilità strategiche, così come richiesto dalla delibera Consob n. 15520.

BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA EEMS ITALIA SPA AL 31 DICEMBRE 2013

NOTE ESPLICATIVE

Consiglio di Amministrazione

Nome	Carica	Compenso	Altri compensi (1)	Totale
Carlo Bernardocchi	Presidente	83,2	2,2	85,4
Paolo Andrea Mutti	Amm.Delegato	309,5	-	309,5
Giancarlo Malerba	Amministratore	28,2	2,2	30,4
Marco Stefano Mutti	Amministratore	28,2	4,4	32,6
Simone Castronovo	Amministratore	28,2	2,2	30,4
Adriano De Maio	Amministratore	28,2	4,4	32,6
Stefano Lunardi	Amministratore	28,2	6,7	34,9

* Importi in migliaia di Euro, al netto di oneri sociali e imposte indirette.

Collegio Sindacale

Nome	Carica	Compensi ricevuti per la carica da EEMS*
Vincenzo Donnamaria	già Presidente	19
Massimo Pagani Guazzugli Bonaiuti	Presidente	36
Felice De Lillo	Sindaco effettivo	34
Francesco Masci	Sindaco effettivo	36

* Importi in migliaia di Euro, al netto di oneri sociali e imposte indirette.

Come già indicato in data 11 dicembre 2013 il Presidente del Collegio Sindacale, Avv. Vincenzo Donnamaria, ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica, avendo superato i limiti quantitativi di cui all'art 148-bis del Testo Unico della Finanza per incarichi in quotata. A norma di legge e di statuto, sempre in tale data, è subentrato nella carica di Presidente il sindaco supplente Dott. Massimo Pagani Guazzugli Bonaiuti.

Alti Dirigenti

La Società non ha nel proprio organico dirigenti con responsabilità strategiche al 31 dicembre 2013 differenti dai consiglieri a cui sono state attribuite deleghe.

BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA EEMS ITALIA SPA AL 31 DICEMBRE 2013

NOTE ESPLICATIVE

30. Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2013 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

Tabella riepilogativa

(Dati in migliaia di Euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2013
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A.	EEMS ITALIA S.P.A.	124,7
Servizi di attestazione (1)	Reconta Ernst & Young S.p.A.	EEMS ITALIA S.P.A.	157,1
Totale			281,9

(1) sottoscrizione modello Unico e modelli 770 (Euro 7,1 migliaia), revisione limitata relazione semestrale (Euro 29,6 migliaia), verifica di concordanza sulla relazione sul governo societario (Euro 5,4 migliaia), emissione parere di congruità per aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione (Euro 115 migliaia)

31. Numero medio dei dipendenti

Tabella riepilogativa

Qualifica	2013	2012
Dirigenti	3	3
Quadri	1	2
Impiegati	2	3
Operai	1	1
Totale	7	9

32. Eventi successivi alla data di bilancio

Come riportato nei fatti di rilievo della gestione in data 27 novembre 2013 la EEMS Italia S.p.A. ha stato stipulato l'accordo di ristrutturazione con gli Istituti di credito.

Come già evidenziato l'efficacia dell'Accordo è subordinata al verificarsi di tutte le condizioni sospensive già precedentemente indicate che si sono verificate nel periodo di formazione del presente bilancio ed in particolare come segue:

- in data 29 gennaio 2014 l'assemblea dei soci della EEMS Italia ha approvato le delibere previste dell'accordo di ristrutturazione del debito tra la Società ed il Pool di banche creditrici stipulato in data 27 novembre 2013, in particolare:
 - o l'eliminazione del valore nominale delle azioni della Società;
 - o la copertura delle perdite riportate sino al 30 settembre 2013 mediante utilizzo di tutte le riserve disponibili di patrimonio netto, mediante integrale utilizzo del

BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA EEMS ITALIA SPA AL 31 DICEMBRE 2013

NOTE ESPLICATIVE

- corrispondente importo riveniente al patrimonio netto della Società dalla sottoscrizione degli Strumenti Finanziari Partecipativi EEMS convertibili in azioni ordinarie e poi mediante abbattimento del capitale sociale sino all'importo di Euro 1 milione;
- l'emissione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2346, comma 6, del codice civile e con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 5 e 6, del codice civile, di massimi n. 99.205.680 strumenti finanziari partecipativi convertibili in azioni ordinarie della Società, ad un prezzo di emissione, determinato sulla base dei criteri indicati all'Articolo 2441, comma 6, del codice civile, di Euro 0,292620 ciascuno, e così per un controvalore massimo pari a Euro 29,030 milioni da destinarsi alla esclusiva sottoscrizione da parte di Unicredit S.p.A., Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., Unione di Banche Italiane S.C.p.A., Royal Bank of Scotland PLC, a fronte della compensazione del credito certo, liquido ed esigibile vantato da ciascuna di tali Banche nei confronti della Società nella misura di un apporto unitario pari ad Euro 0,292620 per ciascun emittendo SFP;
 - l'aumento del capitale sociale a pagamento di massimi nominali Euro 29.029.566,29, scindibile ai sensi dell'articolo 2439, comma 2, del codice civile, da eseguirsi entro e non oltre il 31 luglio 2021, mediante l'emissione, anche in più tranches, di massime n. 99.205.680 azioni ordinarie EEMS Italia destinate esclusivamente alla sottoscrizione dei massimi n. 99.205.680 SFP nel rapporto di n. 1 nuova azione per ogni SFP posseduto;
 - l'approvazione del regolamento degli SFP;
 - l'adozione di modifiche allo statuto sociale conseguenti.
- in data 12 marzo si è avverata la condizione sospensiva relativa al mancato esercizio del diritto di recesso da parte di azionisti rappresentanti più del 2% del capitale sociale della Società in relazione alle delibere assunte dall'assemblea straordinaria dei soci della Società del 29 gennaio 2014;
 - in data 19 marzo 2014 si è avverata la condizione sospensiva relativa al passaggio in giudicato del decreto di omologa dell'Accordo da parte del Tribunale di Rieti. L'idonea relativa certificazione da parte della Corte d'Appello di Roma di conferma dell'assenza di reclami e del conseguente avvenuto passaggio in giudicato del decreto di omologa, è entrata nella disponibilità della Società solo in data 28 aprile 2014;
 - in data 26 marzo 2014 si è avverata la condizione sospensiva rappresentata dall'emissione da parte di Consob di un provvedimento che stabilisca l'esenzione per le Banche creditrici dall'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria sulle azioni EEMS in caso di conversione in azioni ordinarie degli strumenti finanziari partecipativi che le suddette Banche (ad eccezione di Banco Popolare Soc. Coop.) hanno facoltà di sottoscrivere.

Tuttavia, pur essendosi verificate tutte le condizioni sospensive, a causa di uno slittamento della procedura di liquidazione di EEMS Suzhou Technology rispetto ai tempi identificati nell'Accordo non è stato possibile per la Società effettuare il rimborso parziale pari ad euro 3,3 milioni, entro il termine ultimo del 31 marzo 2014 previsto dall'Accordo. Nel caso in cui il Pool di banche non concedesse la proroga richiesta della Società, queste avrebbero il diritto di dichiarare risolto l'Accordo peraltro senza effetto retroattivo e quindi conservando anche gli eventuali effetti di rafforzamento patrimoniale ed i connessi rimborsi da parte della Società che dovessero essere nel

BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA EEMS ITALIA SPA AL 31 DICEMBRE 2013

NOTE ESPLICATIVE

frattempo intervenuti. Gli amministratori hanno quindi provveduto ad inviare al Pool di Banche, in data 21 febbraio 2014, una richiesta di proroga di tale termine sino al 31 luglio 2014 che, alla data di approvazione del progetto di bilancio 2013, non ha ancora ricevuto riscontro.

Conseguentemente le parti non hanno ancora dato esecuzione a tutte le azioni previste dall'Accordo tra le quali anche quella volta al Rafforzamento patrimoniale (maggiori e più dettagliate informazioni sono riportate nella Nota 2 "Informativa sulla valutazione in ordine al presupposto della continuità aziendale" del bilancio d'esercizio).

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 la EEMS Italia era stata sottoposta ad una verifica per l'anno 2007 da parte della Guardia di Finanza. A seguito della verifica è stata contestata alla Società una maggior IVA dovuta per circa euro 326 migliaia. A seguito della contestazione presentata dalla Società, in data 24 marzo 2014 la Commissione Tributaria Provinciale di Rieti ha accolto tale ricorso ritenendo infondati i rilievi mossi dalla Guardia di Finanza.

In data 28 aprile 2014 la EEMS Italia, socio unico della controllata Solsonica S.p.A. ("Solsonica"), ha effettuato un rafforzamento patrimoniale della Solsonica, resosi necessario a seguito delle perdite di gestione registrate dalla stessa al 31 dicembre 2013 e che avevano determinato una situazione di erosione del capitale sociale tale da integrare la fattispecie prevista dall'art 2447.

A seguito di tale situazione gli Amministratori della Solsonica si erano prontamente attivati procedendo, in data 21 marzo 2014, alla convocazione per il giorno 4 aprile 2014, dell'assemblea straordinaria della società per l'adozione, ai sensi degli artt. 2446 e 2447 c.c., degli opportuni provvedimenti in relazione a tali perdite di gestione. L'assemblea convocata per il giorno 4 aprile è andata deserta, pertanto il Consiglio di Amministrazione della Solsonica riunitosi in forma totalitaria nella stessa giornata, ha nuovamente convocato l'assemblea ordinaria e straordinaria dei soci per i giorni 15 aprile, 24 aprile e 28 aprile in prima, seconda e terza convocazione rispettivamente.

Nel corso dell'Assemblea dei Soci in terza convocazione tenutasi in data 28 aprile 2014 il socio unico EEMS Italia S.p.A. , a seguito di quanto sopra ricevuto, ha prontamente comunicato alla controllata in pari data di rinunciare irrevocabilmente alla restituzione di Euro 1,9 milioni quale porzione del finanziamento fruttifero di interessi in essere tra le due società (creditrice EEMS Italia S.p.A., debitrice Solsonica S.p.A.) per complessivi Euro 4,2 milioni (oltre interessi) erogato in precedenza a favore della società medesima per fornire le risorse finanziarie necessarie al potenziamento della capacità produttiva e per il reperimento delle materie prime necessarie per la realizzazione dei propri piani produttivi. Per effetto di tale decisione, quindi, la parte di finanziamento rinunciata è stata destinata a versamento a fondo perduto, da utilizzarsi per la copertura delle perdite di gestione riportate. In tal modo si è prodotta la contestuale rimozione della causa di scioglimento della società prevista dall'art. 2484 n. 4 c.c.. Nella medesima assemblea il socio unico ha altresì comunicato l'intenzione di rinunciare ad un'ulteriore quota del medesimo finanziamento per un importo pari a Euro 1,0 milioni che sarà destinato ad un ulteriore rafforzamento patrimoniale della Solsonica.

Nell'assemblea tenutasi a valle di tale rinuncia il socio unico EEMS Italia S.p.A. ha quindi deliberato di procedere alla integrale copertura delle perdite riportate dalla partecipata sino al 31

BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA EEMS ITALIA SPA AL 31 DICEMBRE 2013

NOTE ESPLICATIVE

dicembre 2013, mediante utilizzo di tutte le poste di patrimonio netto disponibili (quindi di tutte le riserve ivi inclusa la porzione di finanziamento di importo pari a Euro 2,9 milioni rinunciata e quindi destinata a versamento a fondo perduto), e poi infine mediante riduzione del capitale sociale da Euro 3,195 milioni a Euro 1,0 milioni.

**BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA EEMS ITALIA SPA AL 31 DICEMBRE
2013
NOTE ESPLICATIVE**

33. Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98

1. I sottoscritti Paolo Andrea Mutti in qualità di Amministratore Delegato e Gianluca Fagiolo in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della EEMS Italia S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nel corso dell'esercizio 2013.

2. Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari con il supporto della Funzione di Internal Audit che ha agito in qualità di fornitore di servizi di assurance, ha rafforzato e consolidato il sistema di controllo interno amministrativo-contabile della Società mantenendo aggiornato il framework in uso, basato su quello elaborato dal CoSO – Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission, nonché in applicazione degli standard internazionali e delle migliori pratiche di riferimento. Il framework così predisposto è focalizzato sulle attività di controllo chiave in grado di ricondurre entro un profilo accettabile i rischi connessi al processo di produzione e comunicazione dell'informativa finanziaria della Società. Il Dirigente Preposto ha, inoltre, assicurato la predisposizione e lo svolgimento di procedure di test sui controlli interni amministrativo-contabili della Società a fondamento del giudizio sulla loro efficacia ed effettiva applicazione nel corso dell'esercizio 2013.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 Il bilancio d'esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Cittaducale, 29 aprile 2014

/F/ Paolo Andrea Mutti

L'Amministratore
Delegato

Paolo Andrea Mutti

/F/ Gianluca Fagiolo

Dirigente preposto alla
redazione dei documenti contabili
societari

Gianluca Fagiolo